Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 17 dicembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 455 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755965, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 500 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 31 DIC. 1973

ANALISI DEL DOCUMENTO CHE SINTETIZZA IL VERTICE DI DUE GIORNI DELLA C.E.E.

L'EUROPA ESCE DA COPENAGHEN CON UNA VOLONTÀ DI AUTONOMIA

Per l'energia collaborazione con i paesi produttori e riserve sul piano Kissinger - Ribadito l'appoggio alle risoluzioni dell'ONU sul M.O. - Rapidità di consultazioni nei momenti critici

DAL NOSTRO INVIATO
Copenaghen, 16

Il vertice di Copenaghen si è concluso con l'approvazione di un documento con il quale l'Europa ha soddisfatto le richieste di tutti e di nessuno. Il «summit», che si era aperto senza un ordine del giorno prefissato, ha dovuto rispondere a una serie di questioni che si erano aperte nel giro di pochi giorni: l'arrivo improvviso della delegazione araba, la proposta lanciata da Kissinger in campo energetico, la crisi del petrolio che si fa sentire durissima specialmente per la Olanda, e la conferenza di pace per il Medio Oriente che si dovrebbe aprire fra poco a Ginevrà. Tutte queste domande esigevano dai «Nove» una risposta e i «Nove» hanno risposto, vediamo ora come.

Energia. Il problema degli approvvigionamenti energetici si pone in due tempi: uno a brevissima scadenza (l'Olanda era venuta a Copenaghen scettica e prostrata dalla crisi), il secondo a lunga prospettiva. Americani e arabi avevano chiesto all'Europa di definire le sue posizioni: Kissinger con la proposta «storica» di un «gruppo d'azione per l'energia» che comprendesse Giappone e Usa; i ministri arabi avevano replicato con la richiesta di una cooperazione euro-africana sulla testa della mediazione energetica delle compagnie petrolifere.

Il documento firmato dai «Nove» prevede, intanto, entro il 15 gennaio il censimento delle scorte energetiche europee da parte della commissione della CEE; entro il 31 gennaio la commissione esporrà le sue proposte al consiglio dei ministri il quale entro il 18 febbraio dovrà decidere le misure atte ad «assicurare un funzionamento ordinato del mercato comune dell'energia». L'Olanda è soddisfatta: nel documento si parla infatti di disposizioni che, in futuro, il consiglio potrà adottare per fare in modo che tutti gli stati membri della CEE prendano «su basi concrete ed eque» delle misure sulle future restrizioni energetiche. Inoltre si studieranno le prospettive di risorse energetiche alternative da sviluppare in comune.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti energetici visti in lunga prospettiva, l'Europa si è espressa in modo abbastanza ambiguo. C'è stato un momento in cui sembrava che i «Nove» dovessero scegliere: o dire di sì a Kissinger e unirsi a USA e Giappone in un «gruppo d'azione per l'energia», o dire di sì alla delegazione araba (che è venuta a Copenaghen, si dice, su pressione di parte francese) scavalcando le compagnie petrolifere e intavolando con i paesi produttori delle trattative dirette. Qual è stata la risposta? I «Nove» sono favorevoli — dice il documento — «ad aprire con i paesi produttori di petrolio negoziati a lungo termine», ma affermano che questa coperazione è vincolata alla questione degli approvvigionamenti che devono essere «stabili e a prezzi ragionevoli». Insomma: vi daremo i nostri tecnici e la nostra forza industriale, ma non metteteci in difficoltà.

L'Europa non dice di no nemmeno alla proposta Kissinger: bisogna studiare con i paesi consumatori, dicono i «Nove», i problemi a lungo e a breve termine che si pongono. Per non sbilanciarsi troppo, però, nel documento non si parla di America, ma di portare avanti quest'azione «nel quadro dell'Ocse» (organismo di sviluppo economico che raggruppa i 24 paesi più industrializzati del mondo).

Medio Oriente. I quattro ministri arabi giunti a Copenaghen avevano chiesto ai colleghi europei «fatti concreti» a seguito della dichiarazione del 6 novembre emessa dal consiglio dei ministri a Bruxelles e una fattiva cooperazione a lungo termine con l'Europa. Cosa hanno risposto i «Nove»? hanno deciso di inviare una lettera al segretario generale dell'Onu, dice il documento, nella quale sia esposto il loro compiacimento per l'inizio delle trattative di pace a Ginevra e che contegna un appello a quanti vi parteciperanno affinché «non risparmino alcuno sforzo per arrivare rapidamente a un accordo giusto e duraturo».

I «Nove» si sono dichiarati pronti a offrire il loro aiuto «per la ricerca della pace e della garanzia di un regolamento». Hanno riaffermato i principi della dichiarazione del 6 novembre ribadendo anche che la sicurezza in Medio Oriente è legata alla piena applicazione della risoluzione dell'Onu del '67 (la famosa «242»). Ma con un codicillo in più, su esplicita richiesta di Rumor: devono essere presi in considerazione i «diritti legittimi» dei palestinesi. Infine i «Nove» affermano che le esigenze della sovranità dei popoli (palestinesi) e della sicurezza dei confini (Israele) possono essere soddisfatti tramite la conclusione di accordi di pace che comprendano, fra le altre soluzioni, delle garanzie internazionali e l'istituzione di zone smilitarizzate.

In sintesi, ci sono due considerazioni da fare: in primo luogo che l'Europa non vuole restare passiva di fronte alle trattative di pace gestite da Usa e Urss e che vuole restituire all'Onu la funzione di foro di composizioni delle controversie. In secondo lucgo, la volontà dell'Europa di avere una politica estera autonoma. Quanto agli arabi, essendo stati ricevuti dai ministri degli esteri europei, vanno a Ginevrà in una posizione diplomaticamente più forte. Questa presa di posizione non è certo destinata a soddisfare l'America e d'altro canto soddisferà gli arabi soltanto nella misura in cui essi vorranno apprezzare le sfumature e i sottintesi

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Rumor: tappa positiva

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

«Una tappa positiva e significativa»: questo il giudizio espresso sul «vertice» di Copenaghen dal presidente del consiglio al suo rientro a Roma dalla capitale danese. Rumor ha così voluto anticipare il giudizio del governo sui risultati dell'impegnativa riunione della CEE, risultati che nei prossimi giorni saranno discussi in sede parlamentare e che già oggi sono al centro dell'attenzione degli ambienti politici.

Il presidente del consiglio ha esordito ricordando le difficili condizioni in cui il «vertice» ha preso l'avvio rilevando che è stata una riunione nata «tra molte perplessità e interrogativi e dominata da fatti e problemi emergenti ed anche drammatici». A giudizio del presidente del consiglio «l'obiettivo del consolidamento della Comunità ha prevalso ed è emerso chiaramente nelle decisioni finali. Esse hanno un indubbio rilievo politico».

Ed ecco il primo risultato: «I vertici tra capi di stato e di governo saranno più frequenti quali strumento di impulso politico, ma al di fuori di ogni istituzionalizzazione e senza menomare le strutture comunitarie». Se ne deve dedurre che, pur senza svuotare gli attuali organi comunitari, i responsabili dell'esecutivo e dei dicasteri degli esteri dei «Nove» hanno individuato la necessità e l'opportunità di un più proficuo e concreto dialogo tra loro. Ed è proprio questo un secondo risultato che si inquadra nella linea che da tempo persegue il governo italiano.

«E' stata decisa — ha affermato Rumor in merito — la cosiddetta concertazione per i casi di crisi onde evitare che la comunità dei "Nove" sia sorpresa dagli avvenimenti senza un minimo di preparazione e senza un minimo comune denominatore che dia tempestivamente voce ed incidenza alle sue possibilità di iniziativa».

Rumor ha poi fatto un quadro degli altri risultati della riunione di Copenaghen in relazione ai due principali problemi all'ordine del giorno e cioè la crisi petrolifera ed il conflitto mediorientale. «Sono state indicate — ha osservato — le linee generali di una organica politica energetica comunitaria che può ora costituire la premessa per un lavoro serio nel campo oggi più scoperto dei nostri paesi».

«E' stata riaffermata — ha soggiunto — la posizione comune dell'Europa sul problema mediorientale quale risulta dalla dichiarazione comunitaria del 6 novembre e la convinzione che la sicurezza di tutti gli stati di quella regione — sia Israele, sia gli stati arabi — è legata all'applicazione della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza in tutte le sue parti, compresi i diritti legittimi dei palestinesi».

«Il ruolo che insieme al ministro Moro ho potuto svolgere è stato caratterizzato — ha aggiunto Rumor — da una positiva iniziativa intesa ad orientare costruttivamente ed unitariamente le varie posizioni sulla base ben ferma della fondamentale ed irrinunciabile piattaforma comunitaria. Credo che al di là delle singole preoccupazioni e delle difficoltà reali, del resto note, la volontà comune — ha concluso il presidente del consiglio — sia emersa in modo significativo».

Le prospettive aperte dal vertice di Copenaghen sono state ampiamente commentate anche da esponenti di vari partiti. Soddisfazione è stata espressa, in particolare, dai socialdemocratici Cariglia e Preti. Questo ultimo ha individuato come fattore positivo i progressi realizzati sul piano della cooperazione politica rilevando che «senza un minimo di unità l'Europa occidentale, che pure possiede una gigantesca forza industriale, non conterà mai nulla sulla scena mondiale malgrado le furberie levantine e la mania di grandezza di qualche governo. La solidarietà occidentale — ha aggiunto Preti — è una esigenza fondamentale, ma essa non deve essere in nessun modo concepita, come vorrebbe taluno, in funzione antiamericana».

«La collaborazione euro-americana — ha detto ancora Preti — è un elemento fondamentale per garantire la pace e per salvare quei valori della civiltà occidentale che sono poi i valori della civiltà umana. E' apprezzabile — ha concluso l'esponente socialdemocratico — che nel convegno di Copenaghen i "Nove" si siano impegnati a distribuire equamente le restrizioni in materia energetica, attenuando le diseguaglianze ed offrendo un minimo di doverosa solidarietà all'Olanda».

Il giudizio di Preti è in evidente contrasto con quello dei socialisti i quali, notoriamente, insistono perché il governo si muova in sede comunitaria per favorire un progressivo distacco della CEE dai «condizionamenti americani». Tornano così alla ribalta anche in politica estera quelle divergenze tra le componenti della maggioranza che il «vertice» quadripartito della scorsa settimana aveva solo formalmente cancellato. D'altronde nei prossimi giorni sono in programma riunioni degli organi direttivi dei vari partiti, a cominciare dalla direzione democristiana convocata per martedì, e si potrà avere ulteriore conferma di quanto divergenti siano le valutazioni e le interpretazioni che i partiti della coalizione daranno al documento conclusivo della riunione di palazzo Chigi.

Roberto Perugini

Conferenza in volo



Telefoto Ansa

Roma — Il presidente del consiglio Rumor, a bordo di un «DC-9», illustra ai giornalisti i risultati del vertice europeo di Copenaghen durante il volo di ritorno dalla capitale danese

IL SEGRETARIO AMERICANO A GERUSALEMME, ULTIMA TAPPA DELLA MISSIONE

«MOLTO BUONE» PER KISSINGER LE DISCUSSIONI CON GOLDA MEIR

Tre ore di colloqui con il premier israeliano - Irrisolto il problema dei prigionieri in Siria - Sosta movimentata nel Libano: accese dimostrazioni nella capitale



Telefoto Upi

Gerusalemme — Kissinger e Golda Meir durante il colloquio sulla crisi in Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 16

Gli sforzi del segretario di stato americano Kissinger per varare la storica conferenza di pace di Ginevra fra Israele ed i suoi vicini arabi sono proseguiti oggi a Gerusalemme, dove Kissinger ha parlato con i responsabili politici israeliani, dopo avere passato in rassegna tutte le capitali arabe direttamente coinvolte nel conflitto.

Nulla è trapelato ancora dei colloqui di tre ore che il segretario di stato ha avuto con il primo ministro israeliano signora Golda Meir a quattr'occhi, e poi con la signora Meir insieme al suo ministro della difesa generale Moshe Dayan, al ministro degli esteri Abba Eban ed al vice primo ministro Yigal Allon.

Kissinger è però uscito dall'ufficio del primo ministro sfoggiando un largo sorriso, ed ha definito «molto buone» le conversazioni avute. Tali conversazioni sono state, poi, da lui proseguite con Dayan, Allon ed Eban, nella residenza privata di quest'ultimo.

Kissinger non ha voluto rivelare alcun particolare delle discussioni ai giornalisti, anche se, come già detto, appariva evidentemente soddisfatto. E' stato notato anche che quando ha definito «moto buone» le discussioni, l'ambasciatore israeliano negli Stati Uniti Simha Dinitz, anche lui presente, ha annuito vistosamente.

Alle conversazioni, durate tre ore, si sono aggregati, in una fase successiva, anche il capo di stato maggiore israeliano, tenente generale David Elazar e il maggior generale Aharon Yariv, rappresentante militare israeliano alle trattative egizio-israeliane lungo la strada Il Cairo - Suez, attualmente bloccate. La presenza di Yariv, secondo l'interpretazione di alcuni osservatori, sembra indicare che siano stati discussi anche i modi per disimpegnare le forze israeliane e quelle egiziane, che attualmente si fronteggiano minacciosamnte in una fragile tregua d'armi.

Le difficoltà maggiori di Kissinger, in questa ultima fase del suo lungo viaggio, sono indubbiamente quelle relative alla questione dei prigionieri di guerra israeliani detenuti dalla Siria. Poco prima del suo arrivo a Gerusalemme, la signora Meir aveva ribadito il suo rifiuto di sedersi al tavolo delle trattative con i rappresentanti siriani, se non sarà stata fornita prima una lista dei prigionieri di guerra israeliani attualmente in mano siriana.

«Questa decisione — precisava però una dichiarazione diffusa dall'ufficio della signora Meir — non impedisce la partecipazione d'Israele alla conferenza con Egitto e Giordania». Ma sono Siria ed Egitto i maggiori nemici d'Israele della guerra d'ottobre, e il rifiuto d'Israele di trattare con la Siria rischia di far fallire la conferenza di pace sin dall'inizio.

D'altra parte, si è appreso proprio oggi a Damasco da fonte bene informata che sulla questione dei prigionieri Kissinger non è riuscito a ottenere alcuna concessione, durante i suoi colloqui di ieri con il Presidente siriano Hafez Assad. Lo unico risultato positivo di quel colloquio, secondo la fonte citata, è stato il disgelo dei rapporti siro-statunitensi. Ciononostante, un alto funzionario americano a Gerusalemme ha dichiarato proprio oggi la sua fiducia che la conferenza di pace potrà svolgersi regolarmente.

A. P.

Continua in 2.a pagina

TAVIANI SMENTISCE LE ACCUSE DI DUE GIORNALI DI SINISTRA

Impianti contro le rapine e non «centrali d'ascolto»

Questura e carabinieri hanno dei nuovi dispositivi di teleallarme Invito del ministro ai parlamentari a effettuare un controllo diretto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il ministro dell'interno Taviani ha dato immediata e secca smentita ad una serie di gravi accuse formulate dall'«Unità» e dal quotidiano di sinistra romano «Paese Sera» alla polizia e ai carabinieri per aver organizzato due centrali d'ascolto «in grado di spiare i telefoni di tutta Roma».

Circa la pretesa installazione di una organizzatissima «centrale d'ascolto», Taviani ha risposto con un comunicato ufficiale che si commenta da solo: «Al fine di evitare interpretazioni infondate a proposito dell'installazione di impianti di teleallarme anti-rapine presso la Questura di Roma — è detto nella nota diffusa dal Viminale — il ministro dell'interno ha dato disposizione affinché i gruppi parlamentari del Senato e della Camera dei deputati possano inviare loro rappresentanti a prendere visione ed esatta cognizione dei meccanismi e del funzionamento di tali impianti. Il ministro Taviani — conclude il comunicato — ha inviato comunicazioni in tal senso al presidente del Senato Spagnolli e al presidente della Camera Pertini».

Dal canto suo il comando generale dell'Arma dei carabinieri, sempre in relazione alle medesime illazioni, ha diffuso una nota ufficiale con la quale «smentisce recisamente tali notizie in quanto assolutamente prive di qualsiasi fondamento». Le «documentate rivelazioni» erano apparse ieri sera e questa mattina sui due giornali di sinistra.

Senza approfondire troppo le finalità degli allacciamenti, destinati — come afferma il ministro degli interni — ad un nuovo e funzionale sistema di teleallarme nella lotta contro i rapinatori, i due quotidiani avevano avanzato «inquietanti interrogativi» sull'operazione. Tra l'altro, veniva accusata «Questura di aver effettuato 2400 allacciamenti servendosi di aziende collegate all'americana «ITT» (il famigerato colosso americano delle telecomunicazioni — ha scritto l'«Unità» — di cui è ben noto il ruolo svolto nella preparazione e attuazione del «golpe» cileno). In pratica, dunque, veniva avanzata l'ipotesi di un'operazione illegale a finalità anti-democratiche.

Ai carabinieri, invece, veniva imputato il fatto di aver attestito presso il comando generale dell'Arma di viale Romania «un nuovissimo e imponente impianto telefonico privato, con una sala d'ascolto definita fantascientifica». Anche a questo proposito, come si è visto, la risposta è stata esplicita.

R. R.

La situazione

I risultati del vertice di Copenaghen sono stati illustrati dal presidente del consiglio in una dichiarazione fatta al rientro a Roma dalla capitale danese. Rumor ha parlato di «tappa positiva e significativa» raffrontando le molteplici difficoltà e tensioni internazionali che hanno pesato sulla riunione con i risultati che è stato possibile conseguire soprattutto in termini di consolidamento della Comunità.

Il presidente del consiglio ha anche posto in luce l'importanza dell'accordo diretto a promuovere più frequenti riunioni fra i capi di stato e di governo, il proposito di concertare le posizioni dei paesi membri al fine di evitare iniziative discordi nei casi di crisi internazionali e le posizioni comuni dell'Europa sulla crisi energetica e su quella mediorientale.

L'esito della impegnativa riunione nella capitale danese sarà ampiamente valutato nei prossimi giorni in sede parlamentare e politica. Già ieri esponenti dei partiti hanno commentato i risultati del vertice. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti socialdemocratici. L'attività politica interna sarà caratterizzata nei prossimi giorni da una serie di riunioni degli organi direttivi dei vari partiti, a cominciare dalla direzione democristiana in programma per martedì, per valutare i risultati dell'incontro quadripartito svoltosi la scorsa settimana a Palazzo Chigi.

FORSE RADDOPPIERA' il prezzo del greggio

Teheran, 16

Da fonte sicura si apprende che una riunione dei ministri dell'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opep) si svolgerà il 22 dicembre a Teheran, e sarà essenzialmente dedicata all'esame di un rapporto che sarà preparato durante un'altra riunione che si svolgerà a partire da domani (lunedì) a Vienna al livello degli esperti.

I ministri dovranno in particolare prendere decisioni circa la fissazione dei prezzi del petrolio proveniente dalla regione del Golfo e dalla zona mediterranea. Secondo pronostici degli ambienti petroliferi di Teheran, i nuovi prezzi per il greggio della regione del Golfo si aggirerebbero sui 6 dollari - 6.50 dollari al barile, rispetto ai 3,30 dollari di media al barile attuali. Questi nuovi prezzi dovrebbero entrare in vigore dal primo gennaio prossimo.

(Ansa - Afp)

IN OLANDA L'INVIATO del petrolio americano

Amsterdam, 16

Il consigliere speciale della Casa Bianca per l'energia, William Donaldson, è giunto questa sera all'aeroporto di Amsterdam. Donaldson avrà nei prossimi giorni colloqui con ministri olandesi; si tratterrà in Olanda sino a giovedì.

Al suo arrivo, Donaldson ha detto di «dubitare che gli arabi pongano rapidamente fine al boicottaggio del petrolio». Compito dell'inviato di Nixon è di stabilire le forniture di petrolio americano di cui ha bisogno l'Olanda per far fronte alla grave crisi dovuta all'embargo arabo.

(Ansa - Afp)

CON CARRI E ARTIGLIERIE

GIORNATA DI GUERRA sul fronte del Golan

Damasco, 16

Un portavoce militare siriano ha annunciato che una serie di scontri sono avvenuti oggi tra forze siriane ed israeliane nel settore settentrionale e centrale della linea di tregua sulle alture del Golan. Il portavoce ha precisato che il primo scontro, durante il quale sono stati impiegati artiglierie e mezzi corazzati, è cominciato alle 9.30 (ora locale), quando «il nemico ha tentato di apportare cambiamenti alle posizioni avanzate delle sue forze», e si è protratto per due ore. Gli israeliani, ha aggiunto, hanno subito perdite in uomini e in materiali, mentre da parte siriana non ve né stata nessuna.

Altri combattimenti — secondo la denuncia di Damasco — si sono svolti nel settore centrale alle 15.05 (ora locale) quando «carri armati del nemico hanno aperto il fuoco contro posizioni avanzate siriane nel settore centrale del fronte». Il portavoce ha precisato che lo scambio di colpi è durato venti minuti ed ha aggiunto che non è stato possibile appurare le perdite del nemico; le forze siriane, ha concluso, non ne hanno subito alcuna.

In seguito, è avvenuto sempre nel settore centrale, un altro scontro, che si è protratto per un'ora e un quarto. La sparatoria è cominciata fra una pattuglia siriana ed una israeliana. «Dopo lo scontro fra le due pattuglie — ha detto un portavoce militare siriano — gli israeliani hanno sparato con pezzi d'artiglieria e carri armati; le forze siriane hanno risposto con le stesse armi».

Anche la scorsa notte sul Golan ci sono stati tiri di artiglieria. Secondo Tel Aviv il fuoco è stato aperto dai siriani. Nella zona del Canale, infine, oggi ci sono stati scambi di colpi.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

IL «RAGAZZO D'ORO» PRATICAMENTE ISOLATO NELLA CLINICA AI PARIOLI

PAUL È ANCORA PRIGIONIERO

L'assedio di giornalisti e fotografi - Piange quando rievoca la drammatica avventura «Voglio conservare la mutilazione per ricordo» - Rischia l'incriminazione per droga

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Ha dormito tredici ore filate e appena sveglio ha divorato un pranzo luculliano. Assediato da un centinaio di cronisti e fotografi, Paul Getty terzo sta trascorrendo le prime ore di libertà in un'altra prigione. Non può muoversi dalla sua stanza al quinto piano della clinica «Villa Carla», ai Parioli. «Paparazzi» e giornalisti in caccia di «esclusive» sono in agguato. Alcuni di loro sono perfino arrivati ad offrire cospicue somme di denaro agli inquilini degli appartamenti le cui finestre si trovano proprio di fronte a quella del ragazzo. Ma non c'è stato, almeno per il momento, niente da fare. Il centralino della casa di cura ha avuto disposizioni severissime: passare soltanto le comunicazioni delle persone che figurano nella lista consegnata alla direzione della clinica dalla signora Gail Harris. Sembra che gli stessi «intimi» debbano far ricorso ad una «parola d'ordine» prima di poter essere messi in collegamento con la stanza di Paul.

La vittima del «rapimento del secolo», intanto, sembra recuperare rapidamente. Nella tarda mattinata di oggi ha chiacchierato per un'ora con alcuni dei suoi amici più intimi, gli unici ad essere ammessi nella stanza oltre alla madre, all'avvocato Giovanni Jacovoni e all'inviato del nonno, mister Chesa (è stato lui, dopo aver attentamente studiato la situazione a convincere Paul Getty senior che la scomparsa del nipote era effettivamente un rapimento in piena regola).

Il «blocco» davanti alla camera di Paul Getty terzo, vale anche per la polizia. Il dottor Jovinella, che anche oggi pomeriggio si è recato a «Villa Carla» per tentare di rivolgere alcune domande al ragazzo, ha dovuto desistere quasi subito. Glielo ha fatto capire chiaramente Gail Harris e se ne è reso conto lui stesso quando ha constatato di persona che, ogni qualvolta parla della sua allucinante avventura, Paul Getty terzo continua ancora a scoppiare in lacrime. D'altra parte, nella qualità di parte lesa (e dopo l'orrenda mutilazione il termine appare veramente appropriato) il ragazzo non ha alcun obbligo giuridico di collaborare con gli inquirenti. Il resoconto che farà nei prossimi giorni sarà soltanto un atto di cortesia nei confronti della polizia e della magistratura.

Gli accertamenti clinici per stabilire lo stato psico-fisico di Paul dopo i cinque mesi di prigionia, cominceranno domani mattina. Sempre domani, secondo le indiscrezioni, il ragazzo dovrebbe essere visitato a fondo da alcuni chirurghi plastici già interpellati dalla madre. Uno dei problemi che assillano Gail Harris Getty, infatti, è quello riguardante il possibile intervento per riuscire ad applicare una protesi sostitutiva (almeno dal punto di vista estetico) del padiglione auricolare amputato. L'operazione appare possibile anche perché analoghi interventi di chirurgia plastica sono già stati portati a termine con risultati soddisfacenti in vari paesi del mondo. Sull'operazione, Paul non è affatto d'accordo. «Voglio conservare la mutilazione — ha detto — per ricordo di questa terrificante avventura» e per il momento sembra irremovibile su questa decisione.

Il ragazzo, intanto, potrebbe subire un procedimento penale per detenzione ed uso di sostanze stupefacenti. Per il momento si tratta soltanto di voci. L'ipotesi, comunque, trae origine dagli interrogatori resi da alcuni dei suoi più cari amici. Ascoltati dalla polizia subito dopo la misteriosa scomparsa del ragazzo, essi avrebbero infatti lasciato intendere che Paul poteva aver detenuto sostanze stupefacenti per uso personale.

Oggi, invece, dopo la liberazione del rapito, l'argomento è tornato d'attualità. Non si esclude, infatti, che i rapitori di Paul Getty terzo possano essere in qualche modo collegati a piccoli trafficanti di stupefacenti.

Gino Roberti

Tre in vetta nella Serie A



LAZIO - NAPOLI 1-0 — Chinaglia (nella Telefoto Ansa sulla destra) realizza il gol della Lazio. Un gol che consente ai romani di raggiungere in vetta i partenopei in coabitazione della Juventus, quest'ultima costretta dal Cesena a un pareggio casalingo. L'Inter ha conosciuto una nuova sconfitta a Firenze, mentre il Milan si è preso un brodino con il Verona. Da rilevare, infine, la progressiva ascesa del Foggia che, vittorioso sul Genoa, è ora al quinto posto in classifica. Matricola di lusso, insomma.

Dalla prima pagina

L'EUROPA

del linguaggio diplomatico con le quali è stata espressa.

Unione europea. I «Nove» hanno deciso di «riunirsi più frequentemente». Nel documento tuttavia c'è un'elencazione di propositi sottolineata per dissipare la preoccupazione che i vertici finiscano per sovrapporsi e per svuotare delle loro funzioni le istituzioni comunitarie esistenti. E' stata anche decisa, come è noto, la creazione di uno strumento per la «concertazione d'urgenza». Anche per quanto riguarda questo capitolo del vertice soddisfazione e insoddisfazione appaiono bilanciate. Scontento Pompidou (tuttavia nella sostanza il successo è stato suo) che avrebbe voluto una veva e propria istituzionalizzazione dei vertici. Non del tutto soddisfatti nemmeno gli altri che, anche se non lo dicono, si rendono perfettamente conto della carica dirompente ai danni dell'Europa unita che è stata innescata.

Politica regionale. Si tratta della creazione di un fondo comunitario destinato ad interventi economici e sociali nelle aree depresse europee e che interessa soprattutto il meridione d'Italia, l'Irlanda e la Scozia. Tutti i membri della comunità dovrebbero tassarsi, alcuni più degli altri dovrebbero attingere al fondo, secondo criteri proporzionali. A questo punto è ovvio che i paesi ricchi, e soprattutto la Germania, sono recalcitranti e che abbiano interesse a rinviare l'attuazione del progetto. A Copenaghen si è riusciti a far ribadire che il fondo di sviluppo regionale «debba essere costituito con il primo gennaio 1974». Quanto alle decisioni necessarie sulla consistenza e la ripartizione del fondo stesso e ai suoi criteri di gestione, è stato convenuto di raccomandare ai ministri degli esteri di adottarle nella loro prossima riunione, quella cioè che si aprirà domani a Bruxelles.

M. A.

KISSINGER

te, nonostante il suo forzato rinvio di almeno tre giorni.

Nel Libano dove il segretario di stato era giunto stamani, Kissinger ha dovuto evitare la capitale per non trovarsi esposto a dimostrazioni ostili che avrebbero potuto anche metterne a repentaglio la sicurezza. Questo è il motivo per cui le autorità libanesi, su richiesta delle autorità americane, hanno deciso d'incontrarsi con il segretario di stato nella base dell'aviazione di Rayak, che si trova a una settantina di chilometri ad Est della capitale.

All'arrivo, Kissinger che giungeva con il suo aereo speciale da Amman dove, ieri, ha avuto lunghi colloqui con il Re Hussein e diversi dirigenti giordani, è stato accolto dal collega Fuad Naffa con il quale ha subito raggiunto la sede del club degli ufficiali dove si trovavano ad attenderlo il Presidente libanese Sulieman Franjieh e il primo ministro Akieddin Solh. Dei colloqui avuti qui nel Libano niente è stato rivelato, ma osservatori sottolineano che si è trattato soprattutto di un incontro di cortesia.

Mentre nella base aerea il colloquio era in corso a Beirut, circa 50 mila persone, studenti, palestinesi ed esponenti della sinistra, sfilavano in corteo recando grandi striscioni con scritte antiamericane e martellando con insistenza la frase «Kissinger go homes». Non vi è dubbio che il governo libanese sia quello che nutre sentimenti più amichevoli verso gli Stati Uniti rispetto agli altri governi arabi, ma è anche vero che i palestinesi che vivono nel Libano sono i più ostili a Kissinger ed alla sua azione diplomatica mirante a risolvere la crisi del Medio Oriente.

Il corteo dei dimostranti era guidato da uomini che attraverso altoparlanti lanciavano frasi come «sporco americano vattene dal Libano». Intanto numerosi giovani distribuivano volantini alle persone ferme sui marciapiedi in cui si stigmatizzava la decisione di convocare la conferenza della pace a Ginevra, il progetto per la creazione di uno stato palestinese e si invocava «la guerra fino alla morte» contro gli israeliani ed i loro sostenitori americani. Sui grandi striscioni recati dai dimostranti si leggevano frasi come «chiediamo il boicottaggio totale degli interessi americani» o «chiediamo il ritiro dei fondi arabi dalle banche subito» o anche «abbasso l'alleanza sionista-americana» o «l'imperialismo americano è il vero nemico degli arabi».

Pioveva stasera a Gerusalemme quando Kisisnger, in elicottero, ha raggiunto la città santa dall'aeroporto internazionale di Tel Aviv. L'hotel «Re David», dove risiederà Kissinger durante la sua sosta in Israele è isolato da sbarramenti di filo spinato e da reparti di polizia. Anche all'aeroporto di Lod un centinaio di dimostranti ha manifestato il timore diffuso fra molti israeliani circa il ruolo svolto da Kissinger a dagli Stati Uniti per la convocazione della conferenza di Ginevra. «Kissinger, la vostra pace ucciderà Israele» diceva un cartello. Alcuni dei dimostranti tenevano in mano un ombrello per simbolizzare il cedimento di Neville Chamberlain ad Hitler nel 1938, ma erano tutti tenuti a distanza dal servizio d'ordine tanto che il segretario di stato non li ha nemmeno visti.

I giornali israeliani affermano che la fiducia d'Israele negli Stati Uniti è stata scossa dal possibile controllo della conferenza di Ginevra da parte dell'Onu. «Perfino alcuni ministri avrebbero perso la fiducia in Kissinger e nella sua sincerità», scrive oggi l'autorevole giornale «Yediot Aharonot».

A. P.

L'INCHIESTA GIUDIZIARIA SULLA SCOMPARSA DI TANTI GENERI

DOPO GLI IMBOSCAMENTI C'È PURE L'ESTORSIONE

Certi fornitori di gasolio avrebbero condizionato l'approvvigionamento a contratti-capestro pluriennali - Proprio non ci sono alcuni alimentari

Roma, 16

L'inchiesta sugli «imboscamenti» e sugli speculatori si va estendendo. Dopo le comunicazioni giudiziarie notificate ai legali rappresentanti di tre società petrolifere per aggiotaggio e l'arresto di un grossista di combustibili per inadempienza contrattuale, l'attenzione dell'autorità giudiziaria si è spostata su di un altro fenomeno che potrebbe far configurare un reato ben più grave: l'estorsione. Il nuovo caso è all'esame del sostituto procuratore della Repubblica, Claudio Vitalone, che conduce un'inchiesta parallela a quella avviata dai pretori Gianfranco Amendola e Giuseppe Veneziano per stroncare gli accaparramenti e per accertare i motivi della improvvisa scomparsa dal mercato di generi alimentari di prima necessità e di prodotti petroliferi.

Il dott. Vitalone, con la collaborazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza e del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, sta vagliando la posizione di alcune ditte romane che commerciano in prodotti destinati al riscaldamento. All'origine della nuova indagine stanno alcune segnalazioni di amministratori di condomini e di proprietari di abitazioni, i quali hanno riferito alla magistratura di essere rimasti vittime di una specie di ricatto. I loro fornitori di gasolio, dopo aver troncato i rifornimenti, avrebbero assicurato la ripresa delle forniture purché i clienti avessero sottoscritto contratti pluriennali. In taluni casi le ditte avrebbero preteso addirittura contratti venticinquennali.

Le richieste dei commercianti potrebbero far configurare il reato di estorsione o quanto meno di tentativo di estorsione nel caso in cui i clienti non abbiano accettato il ricatto. Il primo reato è contemplato dall'art. 629 del Codice penale il quale stabilisce: «Chiunque, mediante violenza o minaccia, costringendo taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da tre a dieci anni e con la multa da 40 mila a 160 mila lire». Nel caso di tentativo la pena naturalmente è più mite prevedendo il Codice penale (art. 56) una diminuzione che va da un terzo a due terzi.

Per far luce su questo nuovo risvolto delle speculazioni il dott. Vitalone ha disposto una particolare indagine, incaricando finanza e carabinieri di verificare le accuse dei privati cittadini contro le ditte commerciali. Sembra che i primi risultati delle indagini abbiano confermato l'esistenza di un certo numero di questi ricatti. E' stato accertato che alcune persone hanno dovuto sottoscrivere contratti per la fornitura di gasolio della durata di 25 anni per assicurarsi per questo inverno i rifornimenti necessari al riscaldamento.

Mentre per ciò che riguarda il settore dei prodotti petroliferi le inchieste hanno dato risultati di rilievo (tra l'altro negli ultimi giorni è ripresa la distribuzione di gasolio e di benzina), le indagini sui presunti «imboscamenti» dei generi alimentari di prima necessità non hanno conseguito traguardi apprezzabili: in questo caso è risultato che prodotti alimentari come lo zucchero, il sale e il latte, scomparsi improvvisamente da negozi e mercati, non sono oggetto di accaparramenti. Perquisizioni compiute nei depositi di grossisti non hanno portato alla scoperta di grosse scorte nascoste e il fenomeno della loro penuria evidentemente dipende da altri motivi. Comunque gli investigatori proseguono anche su questa direttrice i controlli capillari per risalire all'origine della mancanza di tali prodotti. *(Ansa)*

Dimostranti a Lod



Telefoto Upi

Tel Aviv — Un'immagine degli scontri fra polizia e dimostranti anti-Kissinger all'aeroporto

GRAVE DISAGIO PER ASSISTITI E RICOVERATI

Da oggi negli ospedali una settimana di scioperi

Comincia il personale non medico - Giovedì paralisi nelle ditte chimiche - Confronto governo-sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

I problemi connessi al mantenimento dei livelli occupazionali, alla situazione di molte aziende, alle prospettive degli investimenti in relazione alle conseguenze sempre più gravi della crisi energetica sull'industria italiana saranno i temi di fondo del confronto governo-sindacati in programma per i prossimi giorni. La data della riunione non è stata ancora fissata, ma si sa che, con ogni probabilità, avrà luogo in settimana.

D'altronde, i vertici confederali hanno già convocato una riunione del direttivo della Federazione unitaria per il 19 e 20 prossimi per fare un bilancio dei risultati dell'incontro con il governo. Il «confronto» dovrebbe anche permettere un esame della situazione delle grandi e medie aziende interessate alle vertenze aziendali e delle numerose agitazioni in programma in vari settori per i prossimi giorni.

In proposito è da rilevare che l'agitazione di maggior rilievo è quella del settore ospedaliero. Comincerà, infatti, domani lo sciopero del personale sanitario non medico che presta servizio in ospedali, enti mutualistici, previdenziali e assistenziali, cliniche universitarie, amministrazione private e aziende autonome. L'astensione dal lavoro del personale paramedico si protrarrà per tutta la settimana.

Ad aggravare il disagio per gli assistiti e per i ricoverati nei 1500 ospedali italiani si aggiungono le agitazioni già proclamate o minacciate dalle numerose associazioni sindacali dei medici. La Cimo ha già annunciato l'astensione dal lavoro per giovedì e venerdì e il sindacato dei primari ospedalieri ha minacciato uno sciopero. Molti nodi potrebbero, però, essere sciolti nell'incontro dei sindacati di categoria con il governo in programma per la metà della settimana.

Ed ecco il quadro delle altre vertenze. Per mercoledì 19 la federazione unitaria dei lavoratori chimici ha proclamato uno sciopero generale di tutta la categoria a sostegno sia della «vertenza chimica», che delle rivendicazioni aziendali o di gruppo. I chimici inoltre sono stati convocati per martedì 18 al ministero del Lavoro per risolvere i punti più contrastanti della piattaforma rivendicativa relativa al rinnovo del contratto di categoria del setotre vetro, prime e seconde lavorazioni.

Martedì prossimo la federazione dei lavoratori delle costruzioni terrà una conferenza stampa per illustrare la situazione del settore «fortemente aggravatasi a seguito delle difficoltà di carattere energetico» e per puntualizzare la posizione del sindacato in merito ai problemi del bilancio produttivo del settore «la cui urgenza è riconosciuta e sottolineata da gran parte del mondo politico e imprenditoriale». 20 ore di sciopero articolato sono state anche proclamate dai sindacati dei lavoratori editoriali a partire da oggi fino al 31 dicembre prossimo nel quadro della lotta che i dipendenti del settore stanno sostenendo per il rinnovo del contratto.

Sabato 22, i lavoratori degli autogrill e dei negozi dei gruppi Pavesi, Motta, Alemagna e Fini, scenderanno in sciopero contro la ristrutturazione che le aziende stanno attuando «facendone pagare il prezzo ai lavoratori attraverso tentativi indiscriminati di licenziamento». Sempre nella settimana, i dipendenti del parastato esamineranno nelle assemblee di base l'ipotesi di accordo raggiunta con il governo per il riassetto della categoria. Al termine delle consultazioni di base, se non vi saranno richieste di modifica da parte dei dipendenti, governo e sindacati si incontreranno per siglare definitivamente l'accordo.

G. R.

GRAVI PREOCCUPAZIONI PER LA SORTE DEL CAV. AMERIO RAPITO A TORINO

A una settimana dal sequestro nulla ancora sul direttore Fiat

Sarebbero stati identificati dagli inquirenti quattro aggressori, tutti italiani, e alcuni attivisti delle «Brigate rosse» che hanno fatto circolare volantini - Perché non è stato liberato?

Torino, 16

Ad una settimana di distanza dalla sua scomparsa, mancano ancora notizie del cav. Ettore Amerio, il dirigente Fiat rapito lunedì scorso (mentre si recava al lavoro), dalle «Brigate rosse». Le indagini sono continuate anche oggi, e vi hanno preso parte pure carabinieri e poliziotti fatti giungere da altre città, e particolarmente esperti nel controllo degli estremisti della sinistra extraparlamentare. Finora gli unici fatti certi sono la localizzazione del box di corso Appio Claudio, nel quale è stato nascosto il cav. Amerio subito dopo il rapimento; i volantini delle «Brigate rosse», in cui si dà l'annuncio del rapimento, e si dice che il dirigente è detenuto nelle «prigioni del popolo» e sta «collaborando» nel corso del processo istruito contro di lui; e la foto che ritrae il prigioniero e che la procura della Repubblica di Torino ha deciso di non rendere pubblica. Per tutto il resto si rimane nel vago.

Nel corso di un paziente lavoro, reso particolarmente difficile dal fatto di dover agire in una città di oltre un milione di abitanti come Torino, gli investigatori sono riusciti a identificare quattro presunti responsabili del rapimento, tutti — come ha detto nei giorni scorsi il questore, dott. Massagrande — italiani. Oggi, è trapelato anche che sarebbero stati individuati cinque attivisti delle «Brigate rosse», cioè le persone che hanno depositato i manifestini all'interno e all'esterno della Fiat Mirafiori. Essi, tuttavia, non sono stati fermati perché si ritiene che siano soltanto le «ultime ruote del carro» e che il loro fermo, in questo momento, possa risultare controproducente.

Il controllo di un fermato, sospettato di essere il giovane presentatosi sotto falso nome per affittare il box di corso Appio Claudio ha dato esito negativo. Quello che più preoccupa i familiari del rapito, e anche gli investigatori, è comunque la durata del rapimento. In passato, per episodi del genere, il rapito era stato liberato dopo poche ore; adesso invece i responsabili hanno dimostrato, secondo gli investigatori, di poter agire con molta sicurezza e di essere ben organizzati; si teme anche per le condizioni di salute del cav. Amerio, che da qualche tempo non sono buone, e che negli ultimi giorni si saranno aggravate a causa dello choc e del disagio della prigionia.

In merito alle indagini svolte sinora, oggi al procuratore aggiunto Severino Rosso (che coordina l'inchiesta) è stata indirizzata una «lettera aperta» dai professori Massimo Salvadori e Nicola Tranfaglia, entrambi ordinari nell'università di Torino. Venerdì scorso le loro abitazioni erano state perquisite, ed essi ora protestano pubblicamente per questo fatto. «I carabinieri — affermano — su suo mandato, hanno perquisito le nostre abitazioni alla ricerca di armi, esplosivo, bottiglie incendiarie e altri oggetti costituenti corpo di reato, secondo quanto affermato nel decreto di perquisizione, in relazione alle indagini sul rapimento dell'ingegner Amerio e all'attività delle "Brigate rosse". Come chiunque sarebbe stato in grado di prevedere, le perquisizioni non hanno dato alcun esito né potevano darlo.

«A questo punto — continuano i due cattedratici — non possiamo non domandarci, e domandare, per quale motivo le indagini siano state rivolte nella nostra direzione. L'attività che svolgiamo è notoriamente legata ai nostri impegni di docenti universitari e studiosi di storia. Perché, dunque, così stando le cose, i carabinieri sono venuti da noi? L'unico ed esclusivo motivo è evidentemente da rintracciarsi nel nostro orientamento politico che, in quanto di sinistra, potrà essere sgradito, ma che non vediamo in quale modo possa diventare di per sé oggetto e motivo di indagini giudiziarie in relazione ad azioni provocatorie come quella cui si fa riferimento». *(Ansa)*

IL PROPRIETARIO DI UNA ROSTICCERIA A VENEZIA

Bastonato da teppisti muore dopo due giorni

Colpito da un pugno cadde rompendosi il cranio All'ospedale il fratello della vittima - Tre arresti

Venezia, 16

Pietro Gislon, di 50 anni, uno dei proprietari di una rosticceria di Venezia picchiato giovedì sera da quattro teppisti, è morto la scorsa notte nell'ospedale civile, dove era stato ricoverato in gravissime condizioni. In relazione all'episodio, sono stati arrestati Pietro Fantinelli, di 20 anni, di Venezia, e Pio Pinesso, di 24, di Marghera. Un terzo giovane è stato arrestato oggi: è un pregiudicato, Gianfranco Tizzo, di 24 anni, di Mestre, il quale, sapendo di essere ricercato, si è presentato al terzo distretto di polizia di Mestre. Subito dopo Tizzo è stato condotto in carcere. Gli inquirenti sono ora alla ricerca del quarto teppista, già identificato, ma che finora è riuscito a sfuggire all'arresto.

La sera di giovedì scorso alcuni giovani entrarono nella rosticceria di proprietà di Gislon e, dopo avere fatto alcune consumazioni, non pagarono il conto. Quattro di loro, anzi, si scagliarono contro Gislon che, colpito violentemente da un pugno, cadde a terra e batté il capo sul selciato, riportando la frattura del cranio. Frattanto, un fratello di Gislon e i camerieri della rosticceria erano, a loro volta, venuti alle mani con i quattro malviventi che fuggirono. Inseguiti dal fratello di Gislon, lo aggredirono dopo che questi era caduto a terra, colpendolo con calci. L'uomo, ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in un mese. *(Ansa)*

UNA CLAMOROSA VICENDA DI UN ANNO FA

Assolta a Como la «vedova nera»

Rischiava l'ergastolo - In una notte morirono primo il marito e poi l'amante - Ricorso del P.M.

Como, 16

Angiolina Mutti è stata assolta. L'incubo dell'ergastolo si è sgretolato sotto l'incalzare della appassionata arringa difensiva dell'avvocato Enzo Pacia: una serrata argomentazione che si può dire ha costituito col, clamoroso capovolgimento di situazioni sul quale è stata impostata, l'ultimo colpo di scena di questo turbinoso processo.

Ritiratasi in camera di consiglio alle 14, la corte ne è uscita alle 22 e il presidente Mario Floris ha dato lettura della sentenza — assoluzione per insufficienza di prove — commentandola rivolto all'imputata: «Angiolina Mutti la Corte vi ha assolto. Non so se vi assolverà la giustizia divina e la vostra coscienza». Il PM si è appellato. Angiolina Mutti è stata immediatamente scarcerata. In un'arringa durata tre ore, nella udienza di venerdì, il rappresentante della pubblica accusa, dott. Del Franco, aveva chiesto la condanna all'ergastolo di Angiolina Mutti sostenendo che la donna era responsabile del concorso di uxoricidio «aggravato dalla premeditazione».

Quali i fatti che hanno portato al processo? Due uomini, Andrea Pulici, di 39 anni, gestore di un bar a Rogoreto di Casatenovo, e Giancarlo Corbetta, di 27, operaio, morirono la notte tra il 14 e il 15 novembre dello scorso anno, in circostanze diverse. Pulici fu trovato dentro la sua «500» nelle acque del fiume Adda; Corbetta morì stritolato sotto un treno nei pressi di Ronco Briantino. I due fatti non parvero avere nulla in comune: apparentemente sembrarono due suicidi. Un elemento però consentì di dare un preciso indirizzo alle indagini: entrambi gli uomini erano legati a una stessa donna, Angiolina Mutti, di 26 anni. Pulici era il marito e Corbetta l'amante.

Le indagini portarono alla scoperta di un tentativo di suicidio della donna, seguito a una complicata e poco chiara storia di litigi, minacce e violenze. Andrea Pulici — accertarono subito dopo i carabinieri — era stato aggredito e stordito con l'etere e quindi gettato nel fiume, dove annegò. Il magistrato inquirente arrivò alla conclusione che era stato il Corbetta a uccidere il marito della Mutti, con la complicità della stessa donna; l'operaio si sarebbe poi ucciso per il rimorso. Comunque nel dispositivo della sentenza con la quale la Mutti fu rinviata a giudizio si affermava che la morte di Corbetta suscitava «molte perplessità».

In riferimento, in particolare, al fatto che sul cadavere erano state riscontrate lesioni antecedenti alla morte e «tipiche da incidente stradale», secondo l'accusa, la Mutti fu trovata dal marito, nel bar sotto l'abitazione, mentre si abbandonava a effusioni con il Corbetta. Dopo una lotta tra i due uomini, Pulici, restò a terra stordito e la moglie, che tra l'altro è un'ex infermiera, gli avrebbe premuto sulla bocca un batuffolo di cotone impregnato di etere. Corbetta, sempre secondo il giudice istruttore, avrebbe poi caricato sulla «500» Pulici e lo avrebbe gettato nell'Adda. Il processo è stato molto seguito per il clamore che la vicenda ha suscitato; al centro delle udienze, cominciate il 13 dicembre, Angiolina Mutti, definita «la vedova nera», «la donna del triangolo», ha continuato a offrire una linea di condotta sconcertante. La sentenza non ha comunque chiarito le responsabilità della morte di Andrea Pulici e di Giancarlo Corbetta. *(Ansa)*

LUNGA SERIE DI SCONTRI A FUOCO DA UNA SETTIMANA NEL CAPOLUOGO PUGLIESE

Contrabbandieri si sparano a Bari: un morto e due feriti

E' finito in dramma uno dei tanti «avvertimenti» fra bande rivali - Non è stato gradito l'arrivo in città di napoletani e lombardi - Nella «guerra» anche «soffiate» alla Finanza

Bari, 16

Una persona è morta e altre due sono rimaste ferite in due sparatorie, accadute quasi contemporaneamente, in punti diversi della città. La prima si è svolta vicino al palazzo di giustizia, e in essa è rimasto ferito un giovane. L'altra è accaduta in un circolo ricreativo nel centro della città, nel quale, secondo quanto si è appreso, si riuniscono spesso contrabbandieri ed esponenti della «mala». E' stato ucciso Francesco Caricola, di 25 anni; nello stesso episodio è rimasto gravemente ferito Marcello Giasmelo, di 60 anni, ricoverato nel Policlinico con riserva di prognosi.

Riguardo al primo episodio, si è appreso che un uomo, poi identificato per Cosimo Tendone, di 41 anni, sceso da un autobus, è stato raggiunto da un colpo di pistola sparato non si sa da chi. L'uomo si è quindi recato al pronto soccorso del Policlinico e si è fatto medicare, rifiutando il ricovero.

Per il secondo episodio, invece, si è saputo che il Caricola è entrato insieme con l'amico Giuseppe Zotti, di 34 anni, nel circolo gestito da Luigi Rana, di 43. Con fare spavaldo, i primi due hanno tentato di ottenere dall'altro sigarette senza pagare. Questa circostanza — ad avviso degli investigatori — sarebbe stata soltanto un pretesto per cominciare un litigio.

Caricola avrebbe sparato alcuni colpi di pistola per spaventare Rana, in difesa del quale è intervenuto Michele Pascazio, che ha sparato ripetutamente contro Caricola ferendolo in più parti del corpo. Nello scambio di colpi è rimasto ferito anche Marcello Giasmelo, che si trovava nel circolo. Nel frattempo sono intervenuti polizia e carabinieri che hanno trovato sulla soglia del circolo Michele Pascazio, che impugnava due pistole, una calibro 6,35 ed una calibro 38; accanto a lui era Zotti e, a terra, Caricola e Giasmelo. Con autoambulanze i due feriti sono stati portati al Policlinico, ma il primo è morto durante il tragitto. Pascazio ha consegnato le armi, arrendendosi alla polizia, che ha poi arrestato anche Zotti.

La sparatoria sarebbe stata provocata dalla rivalità creatasi da tempo tra gruppi di contrabbandieri locali e altri provenienti dal Napoletano o dal Comasco. Per allontanare dalla Puglia i nuovi contrabbandieri, quelli locali sarebbero ricorsi anche a «confidenze» alla Guardia di finanza. Tutto ciò avrebbe originato le numerose sparatorie accadute negli ultimi giorni (quattro tra martedì e mercoledì scorsi), che sembra dovessero avere il significato di «avvertimenti».

Un «avvertimento» da parte dei contrabbandieri provenienti dal Napoletano nei confronti dei gruppi locali avrebbe dovuto essere la sparatoria nel circolo di via Melo, cominciata da Francesco Caricola, per intimorire il gestore, Luigi Rana. (Ansa)

SETTE PERSONE arrestate a Genova

Genova, 16

Tre giovani evasi il 27 maggio scorso dal carcere di Torino sono stati arrestati all'alba di stamani dai carabinieri del nucleo investigativo di Genova e dalla tenenza di Santa Margherita Ligure. Sono Settimo Sergio, di 27 anni, di Torino, Adriano Donatelli, di 30 anni, di Cascine Torinese, e Antonio Gasparelli, 19 anni, di Cento Euganeo (Padova). Oltre ai tre evasi i carabinieri hanno arrestato Angela Costantino, 25 anni, di Foggia, moglie di Sergio, Caterina Monaco, di 21 anni, torinese, moglie di Donatelli, Mario Bosco, 23 anni, e Cesare Barbero, 29 anni. *(Ansa)*

Dal 23 al 6 gennaio vacanze scolastiche

Roma, 16

Le scuole di ogni ordine e grado rimaranno chiuse dal 23 dicembre (domenica) al 6 gennaio in occasione delle vacanze natalizie. Gli studenti potranno quindi stare a casa quest'anno complessivamente per quindici giorni, cioè tre giorni in più rispetto allo scorso anno scolastico. Il lungo «ponte», che si è reso necessario nello ambito delle misure per l'austerità permetterà di fare risparmiare all'amministrazione scolastica quasi 16 mila tonnellate di gasolio, calcolando in poco più di cinque mila tonnellate di nafta il consumo medio giornaliero per le scuole.

Secondo il calendario scolastico predisposto dal ministero della pubblica istruzione, prima della fine delle lezioni, prevista per il 28 giugno per la maggioranza delle classi, le scuole resteranno chiuse il 19 marzo (San Giuseppe), dal 19 al 24 aprile (vacanze pasquali), il 25 aprile (anniversario della liberazione), il primo maggio (festa del lavoro), il 31 maggio (festa dell'Ascensione) il 2 giugno (anniversario della fondazione della Repubblica), il 21 giugno (Festa del Corpus Domini). In aggiunta a queste feste i provveditori agli studi sono autorizzati a concedere, tenendo conto di particolari eventi di natura locale, altri quattro giorni di vacanza. *(Ansa)*

IN CLINICA A BOLOGNA il cardinale Lercaro

Bologna, 16

Il cardinale Giacomo Lercaro, che per oltre 14 anni ha retto l'arcidiocesi di Bologna, sostituito nel 1967 dal card. Antonio Poma, è stato ricoverato nella clinica medica dell'ospedale S. Orsola per una crisi cardiaca.

Il card. Lercaro, che ha 82 anni, è curato dal direttore della clinica medica prof. Giulio Sotgiu che ha dichiarato: «La aritmia cardiaca, che ha provocato qualche turba nella circolazione di modestissima entità, ha avuto una notevole durata, ma non è stata grave. Data la età si sono prese le precauzioni del caso e i risultati si sono avuti subito. Fin da ieri, infatti, egli sta notevolmente meglio e penso che continuerà a migliorare». *(Ansa)*

IN UN PICCOLO COMUNE DEL NAPOLETANO

Pistolettate in un club Un uomo rimane freddato

La tragedia durante un'accessa partita a carte

Napoli, 16

Un uomo è stato ucciso e uno gravemente ferito in una sparatoria avvenuta la scorsa notte, poco dopo l'una, in un circolo di piazza Matteotti a S. Antimo, un comune della zona vesuviana a pochi chilometri da Napoli. L'ucciso è il pregiudicato Pasquale Pecovela, di 32 anni, di Cesa (Caserta). Il ferito, il quale è ricoverato all'ospedale Cardarelli di Napoli, è Luigi Barretta, di 35 anni, di S. Antimo.

Sembra che i due, insieme a molte altre persone, fossero nel circolo a giocare a carte, quando uno dei giocatori, conosciuto col soprannome di «'O Mariuolo» (il ladro), è venuto a diverbio con Pecovela. Ben presto è sorta una zuffa nel corso della quale sono stati sparati numerosi colpi di pistola. Pasquale Pecovela, colpito, è morto sul colpo; Luigi Barretta, raggiunto da due proiettili, è rimasto a terra mentre tutte le altre persone che erano nel circolo fuggivano. Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri di S. Antimo con quelli della compagnia di Giugliano.

Luigi Barretta è stato trasportato all'ospedale Cardarelli e sottoposto a intervento chirurgico. Egli non è ancora fuori pericolo, ma i sanitari sperano di salvarlo. Il corpo di Pasquale Pecovela è stato portato all'obitorio di Cesa; Pecovela era sposato ed aveva tre figli.

Le indagini, coordinate dal ten. col. Viti, comandante del gruppo «Napoli secondo», sono in corso per identificare e rintracciare i partecipanti alla sparatoria e per far luce completa sull'episodio. Sul luogo della sparatoria sono state trovate due pistole e numerosi bossoli. *(Ansa)*

OPERAIO A LIVORNO

SPARA ALLA MOGLIE poi si uccide

Livorno, 16

Un operaio di 54 anni, Matteo Montella, ha sparato sette colpi di pistola contro la moglie Clelia Chiellini di 54 anni, e poi si è ucciso con la stessa arma. Il fatto è accaduto ieri sera a Livorno: l'uomo è morto all'istante mentre la donna è morta stamane in ospedale.

L'episodio è accaduto in un appartamento di via Coteto: l'uomo ha atteso che il figlio Roberto, di 24 anni e la cognata Tosca, di 45 anni, che vivono nella stessa casa, fossero usciti e poi ha atteso il ritorno della moglie che si era recata a far compere. Allorché la donna è rientrata in casa fra i due coniugi è cominciata una vivace discussione; Montella ha quindi estratto una pistola calibro 6,35 e ha sparato contro la moglie; quindi ha ricaricato l'arma, che aveva acquistato il mese scorso, e si è sparato un colpo alla testa, uccidendosi.

Clelia Chiellini, nonostante le ferite in tutto il corpo è riuscita a chiedere aiuto. Portata in ospedale, è morta stamane.

(Ansa)

NOTTATA DI SANGUE IN UN CLUB PRIVATO DI MILANO

Dopo la sparatoria al circolo la polizia trova soltanto i feriti

Due uomini all'ospedale - Il gestore racconta una storia «non credibile»

Milano, 16

Due uomini sono rimasti feriti in una sparatoria avvenuta la scorsa notte nel «Club Black Horse», un circolo privato situato al sesto piano di uno stabile di viale Brenta. «Si stanno sparando al Black Horse», ha telefonato una voce anonima alla questura. La polizia, che conosce bene questo circolo, nel quale anche in passato sono avvenuti ferimenti e risse, si è subito recata sul posto: nel salone principale, fra vetri rotti e supellettili fracassate, giaceva a terra, ferito da vari proiettili di pistola, Sergio Finiletti, di 28 anni, residente a Milano, mentre un altro ferito è stato trovato in un'altra stanza, sdraiato su un divano: è Enrico Sbarbati, di 28 anni, di Milano. I due feriti sono stati portati al policlinico, dove Sbarbati è stato ricoverato con prognosi riservata e Finiletti guarirà in 30 giorni.

La polizia è sicura che molte delle persone che al momento della sparatoria erano nel circolo sono fuggite prima dell'arrivo degli agenti. Nel locale erano rimasti solo il gestore Giampaolo Azzali, di 33 anni, di Napoli, e un altro uomo, Francesco Nipoti, di 33 anni, di Milano. Azzali ha detto alla polizia che a sparare era stata una sola persona sconosciuta che era fuggita. Questa è tuttavia apparsa una versione insostenibile: infatti nel circolo sono stati trovati 8 bossoli di pistola calibro 7,65, di calibro 6,35 e una di calibro 22, a dimostrazione che a fare fuoco erano state diverse armi. Non è stata invece trovata alcuna pistola.

Nipoti aveva in tasca un caricatore di pistola 7,65 con cinque pallottole. Egli ha detto di aver disarmato il presunto sparatore prima che fuggisse e di aver tolto il caricatore dell'arma gettandola quindi sotto una poltrona. La pistola però non è stata trovata e la polizia ritiene invece che Nipoti abbia partecipato alla sparatoria insieme ai due feriti. Le armi poi sarebbero state fatte sparire da altre persone. Nipoti e i due feriti, che sono sorvegliati all'ospedale, sono stati arrestati per concorso in tentativo di omicidio. Anche Azzali è stato arrestato per favoreggiamento. *(Ansa)*

GIOVANE LADRO UCCISO da un metronotte

Domodossola, 16

Una guardia notturna, Luigi Pianta, di 44 anni, residente a Beura Candezza nei pressi di Domodossola, ha ucciso la scorsa notte con un colpo di pistola, durante una colluttazione, un ladro sorpreso con un complice in un locale pubblico di Domodossola. L'uomo ucciso è Antonio Dominelli, di 22 anni, residente a Caulonia (Reggio Calabria). *(Ansa)*

ANCORA NECESSARI TELESCOPI E BINOCOLI PER POTER SCOPRIRE NEL CIELO LA CODA DI «KOHOUTEK»

Delude la «cometa del secolo» che non si vede a occhio nudo

La sua luminosità è risultata quaranta volte minore di quanto era nelle entusiastiche previsioni degli scienziati
I tre astronauti dello «Skylab» privilegiati per la visibilità non offuscata dallo schermo dell'atmosfera terrestre

La materia primordiale

Questa cometa «Kohoutek», dunque, ci sta facendo sospirare assai più del lecito. Mesi fa, gli astronomi prevedevano che a quest'ora l'avremmo dovuta già distinguere a occhio nudo. E invece bisogna ancora ricorrere a telescopi e binocoli per poter osservare il punto luminoso che si sta avvicinando alla Terra.

Le cose vanno un po' meglio per i tre astronauti dello «Skylab»: non certo perché siano più «vicini» alla cometa (che cosa sono 500 chilometri di distanza dalla Terra di fronte alle decine di milioni di chilometri che separano questo «visitatore celeste» dal nostro pianeta?), ma perché gli abitanti e gli strumenti del laboratorio orbitale possono guardare lo spazio senza l'ostacolo e i disturbi provocati dall'atmosfera.

Ogni giorno, ormai, Carr, Gibson e Pogue dedicano alcune ore del loro lavoro all'osservazione della cometa, a scattare le prime fotografie con apparecchi sensibili all'ultravioletto e ai raggi X: da come i diversi materiali costituenti la «Kohoutek» diffondono la luce solare, gli scienziati potranno conoscere con più esattezza la composizione chimica del suo nucleo e della sua coda. «Sta diventando sempre più grande e luminosa», hanno riferito l'altro ieri gli astronauti dall'avamposto dello «Skylab». «Ora possiamo distinguerla anche a occhio nudo. E' veramente una cometa di Natale».

Come mai la «Kohoutek» è meno luminosa di quanto avevamo previsto e sperato? Da un canto perché gli astronomi — nel compiere le loro prime valutazioni — si devono essere lasciati trascinare un po' dall'entusiasmo; un po', forse, perché la cometa sta emettendo meno gas del previsto (la luminosità delle comete, infatti, è provocata dal calore del Sole: quando esse si avvicinano all'astro, il calore progressivamente fa evaporare una parte del materiale roccioso e del ghiaccio del loro nucleo, povocando così la formazione di una coda di gas).

Certo è che il più imbarazzato di fronte alla delusione del grande pubblico deve essere proprio lo scopritore della cometa, Lubos Kohoutek, un astronomo cecoslovacco di 33 anni, che lavora in un osservatorio della Germania Occidentale e che nel marzo scorso ebbe la sorte di scoprire la «sua» cometa su una delle tante lastre fotografiche del cielo, che aveva impressionato.

Un po' timido e confuso, Kohoutek ha dovuto subire nei giorni scorsi le frecciatine ironiche dei passeggeri della «Queen Elizabeth 2», che avevano pagato fior di quattrini per una crociera di tre giorni dedicata alla osservazione della cometa. La quale, invece, un po' per la sua ancora scarsa luminosità, un po' per il tempo nuvoloso, è rimasta completamente invisibile. «La stampa ha definito questa cometa come la "cometa del secolo", ma questa definizione doveva essere usata con più cautela», si è lamentato Kohoutek.

Comunque, anche se sarà 40 volte meno luminosa del previsto (secondo le stime più recenti), la cometa «Kohoutek» dovrebbe ugualmente essere ben visibile come un punto luminoso simile a Venere o a Giove, con una coda lunga 80 milioni di chilometri. Fino al 28 dicembre, chi vuol vederla dovrà fare una levataccia prima dell'alba e cercarla a circa 10-12 gradi di altezza sull'orizzonte in direzione del punto in cui sorgerà il Sole. Poi, alla fine di dicembre, la «Kohoutek» scomparirà dall'altra parte del Sole, effettuando un «giro di boa» a 400 mila chilometri all'ora. Ricomparirà ai primi di gennaio e saranno proprio questi i giorni in cui la cometa transiterà alla minima distanza dalla Terra (120 milioni di chilometri) e sarà visibile sull'orizzonte in direzione del punto in cui il Sole è scomparso.

Per intanto sulla cometa stanno convergendo molti «occhi» elettronici, di questa Terra e fuori: telescopi, razzi sonda, aerei da ricerca, e poi gli strumenti dello «Skylab», dei satelliti astronomici OSO e «Copernicus», della sonda «Mariner 10» in rotta verso Venere e Mercurio. Lo scopo è quello di conoscere meglio la composizione delle comete, che contengono semplici molecole e radicali, come ossidi di carbonio, azoto, ossidrilli, cianogeno. «E' la sola speranza che abbiamo di trovare gli ultimi campioni dei materiali primordiali del sistema solare», dicono gli studiosi.

Una prima notizia che — se confermata — sarebbe del massimo interesse, è giunta l'altro giorno dal radiotelescopio di Kitt Peak, presso Tucson, in Arizona. Due astrofisici hanno dichiarato di aver captato per la prima volta i segnali radio emessi dalla cometa. L'emissione sarebbe dovuta a molecole elettricamente eccitate di cianuro di metile, un gas già osservato in una regione della Via Lattea dove — secondo alcune teorie — avrebbe attualmente luogo la formazione di nuove stelle. Forse che la «Kohoutek» ci sta portando il materiale di cui son fatte le stelle «neonate»?

Fabio Pagan

ALTRO GIROSCOPIO in avaria sullo «Skylab»

Houston, 16

Uno dei due giroscopi che ancora assicurano il controllo della posizione dello «Skylab» funziona male e se non si riuscirà a rimetterlo a posto la missione del terzo equipaggio «Skylab» potrebbe essere abbreviata. Lo ha comunicato il centro di controllo di Houston, ricordando che già un altro dei tre giroscopi di cui è dotato il laboratorio spaziale, è fuori uso da diverse settimane.

Lo «Skylab» ha bisogno di due giroscopi per manovrare in modo da trovarsi nella posizione giusta per osservare e studiare la Terra, il Sole e la cometa Kohoutek. «Se gli astronauti non potranno più dedicarsi a queste osservazioni — ha detto un portavoce — è inutile tenerli lassù». In seguito a queste difficoltà, ieri è stata annullata una manovra prevista per osservare la cometa Kohoutek.

L'astronauta Edward Gibson ha intanto annunciato la nascita a bordo del laboratorio spaziale di cinque larve di bombice (Bomyx Disparate) il cui bruco distrugge ogni anno migliaia di ettari di boschi.

I ricercatori del ministero dell'agricoltura americano avevano collocato a bordo dello «Skylab» 500 uova di bombice deposte in laboratorio e 500 uova deposte in ambiente naturale al fine di stabilire se l'imponderabilità ne accelerava il dischiudersi. Poiché le uova erano state deposte nell'agosto scorso, le larve avrebbero dovuto normalmente dischiudersi in febbraio o marzo dell'anno prossimo. Le cinque larve nate ieri a bordo dello «Skylab» fanno parte delle uova del gruppo deposto in ambiente naturale. *(Ansa)*

Quarant'anni dalla trasvolata atlantica

Torino, 16

Il quarantesimo anniversario della seconda trasvolata atlantica è stato ricordato oggi a Torino nel corso di una manifestazione organizzata dal «Centro italiano documentazione azione e studi» in collaborazione con la «Associazione arma aeronautica». Vi hanno preso parte oltre duemila persone, tra cui i protagonisti di quella impresa, nel corso della quale la squadriglia aerea italiana — guidata da Italo Balbo — compì il «raid» Orbetello - Chicago - New York - Roma.

Dopo un intervento introduttivo dell'ing. Alessandro Uboldi, presidente del C.I.D.A.S., hanno parlato l'ex capo di stato maggiore della aeronautica gen. Fanali, il presidente dei «trasvolatori» gen. Valle, il gen. Cupini e l'on. Giuseppe Costamagna, che ha portato il saluto del governo. *(Ansa)*

OSSERVAZIONI DALL'ITALIA

Roma, 16

La cometa Kohoutek, nella sua corsa di avvicinamento verso il Sole, sta deludendo gli astronomi: salutata da molti come la «cometa del secolo», nelle ultime osservazioni è apparsa con uno splendore inferiore rispetto alle previsioni.

«La cometa è meno appariscente del previsto — ha dichiarato all'„Ansa" il prof. Filippo Smriglio, del gruppo di astronomi che all'osservatorio di Roma si dedica allo studio del corpo celeste — e riusciamo a vederla sempre meno, anche perché il momento opportuno per l'osservazione precede di poco il sorgere del Sole e la cometa si trova allora molto bassa sull'orrizonte verso Oriente».

Gli astronomi romani hanno già scattato numerose fotografie servendosi del telescopio posto nella sede distaccata a 2200 metri di altezza sul Gran Sasso. «La coda della cometa, che si è sdoppiata, tende a mettersi di sbieco, ad accorciarsi per il cambiamento di prospettiva ed è ormai lunga tra i 15 e i 20 milioni di chilometri. La forma della testa cambia continuamente. Penso che sia difficile vederla a occhio nudo. Nella nostra posizione del Gran Sasso, favoriti dall'altezza, abbiamo faticato nei giorni scorsi a rintracciarla con un comune binocolo. La foschia dell'atmosfera e la luminosità del cielo all'alba rendono problematica l'identificazione da parte di un osservatore normale».

La cometa si trovava fra l'orbita di Giove e quella di Marte, a 708 milioni di chilometri dal Sole, quando fu scoperta nel maggio scorso dal giovane astronomo Lubos Kohoutek, di origine cecoslovacca. Ora si sta avvicinando al Sole e, rispetto alla Terra, si trova 40 milioni di chilometri al di là dell'astro. Il 28 dicembre girerà intorno al Sole, alla velocità di 400 mila chilometri orari, per poi allontanarsi lungo la sua orbita, che la porterà nuovamente nei nostri paraggi soltanto fra 80 mila anni.

In Italia la cometa è studiata, nell'ambito di un programma internazionale coordinato dalla NASA, da un gruppo misto dell'osservatorio romano e del laboratorio di astrofisica spaziale del consiglio nazionale delle ricerche. Altri studi sono compiuti nel laboratorio per lo studio del plasma nello spazio, appartenente sempre al CNR, dall'osservatorio dell'università di Padova e dalla specola vaticana.

«Speriamo che a gennaio, dopo il giro di boa intorno al Sole, la cometa si veda molto meglio», ha concluso Smriglio. Infatti, la cometa sarà allora visibile di sera, subito dopo il tramonto del Sole, con una coda molto più lunga e luminosa tanto da dominare il cielo. *(Ansa)*

UN ANNO IN MONTAGNA

OTTANTA SOCCORSI delle guide altoatesine

Bolzano, 16

Ottanta sono stati gli interventi, nel corso del 1973, delle guide alpine altoatesine per operazioni di salvataggio in alta montagna; grazie ad esse è stato reso possibile il recupero di 73 persone rimaste ferite in incidenti alpinistici, ovvero trovatesi in difficoltà, mentre 14 salme sono state recuperate e riportate a valle.

Questo è il bilancio dell'attività svolta dalle guide e portatori illustrato nel corso della celebrazione del Natale ad opera del comitato altoatesino, celebrazione apertasi ieri a Bolzano con un servizio religioso officiato dal vescovo mons. Gargitter nella chiesa dei cappuccini.

Dopo le relazioni svolte dal presidente del comitato altoatesino Marangoni e dal gen. Donà, delegato del CAI per la zona, si è avuta la cerimonia del conferimento di medaglie e diplomi a coloro che si sono particolarmente distinti nell'espletamento della loro missione durante l'anno che volge al termine. *(Italia)*

Inchiesta sugli scarichi nel mare di Genova

Genova, 16

Perizie chimiche sullo stato di inquinamento delle acque dello specchio antistante la diga foranea del porto di Genova sono state disposte dal pretore, Mario Almerighi. Le perizie hanno lo scopo di accertare se le immissioni di polvere di carbone, residui della lavorazione della centrale elettrica dell'Enel, abbiano provocato danni alla fauna marina.

Circa un mese fa lo stesso pretore aveva denunciato gli incaricati, sostenendo che gli scarichi non venivano fatti ad oltre mille metri dalla costa come prescrive la legge, ma molto più vicino, per poter fare più viaggi in un giorno e guadagnare così somme maggiori. Sembra, infine, che lo scarico abbia provocato sul fondo del mare uno strato di fango viscido che non permetterebbe alle ancore delle navi di appigliarsi sul fondo. *(Ansa)*

LANCIATO «Explorer 51»

New York, 16

E' stato lanciato stamani dalla base di Vandeberg, a Nord di Los Angeles, il satellite «Explorer 51» destinato a studiare i raggi solari, e in particolare la interazione del vento solare e dell'atmosfera al di sopra dei poli terrestri.

Per studiare meglio i diversi strati dell'atmosfera superiore, l'«Explorer 51» è stato messo in orbita fortemente ellittica: un apogeo di circa 4300 chilometri ed un perigeo di 156 chilometri. Tale orbita sarà successivamente modificata mediante comandi teletrasmessi fino a diventare, la prossima estate, circolare.

La missione dello «Explorer», i cui strumenti funzionano perfettamente, terminerà tra un anno.

Olio combustibile sospetto: quattro in arresto

Siracusa, 16

La Guardia di finanza di Siracusa ha arrestato quattro persone che trasportavano 42 quintali di olio lubrificante di provenienza sospetta.

Gli arrestati, tutti di Catania, sono: Benedetto Gandolfo, di 43 anni, Santo Gianvito di 34, Carmelo Nicotra di 32 ed Antonino Salvo, di 23 anni.

CON IL «BRISCOLONE» DI UN SOFFIO DAVANTI A MINO REITANO

DI CAPRI A «CANZONISSIMA» VINCE L'ULTIMA SEMIFINALE

La Cinquetti è apparsa in crisi durante la registrazione: ma sul «video» tutto è sembrato filare liscio - Una polemica contro l'uso del «playback»



Telefoto Ansa

Gruppo d'obbligo al Teatro delle Vittorie per i tre primi classificati: da sin., Reitano, Peppino di Capri e la Cinquetti

Roma, 16

Alle soglie delle finali, mancando un netto favorito, come avveniva invece gli altri anni con Gianni Morandi o Massimo Ranieri, c'è più di un cantante che questa volta spera nel successo, e per questo motivo c'è chi gareggia con troppa tensione (Peppino Di Capri) e chi soggetto a molte emozioni (Gigliola Cinquetti).

Nella puntata di oggi — appunto l'ultima delle semifinali — Peppino Di Capri ha vinto con il minimo vantaggio su Mino Reitano e si è arrabbiato per colpa della Cinquetti, responsabile di una serie di interruzioni nell'esecuzione della sua canzone e quindi del ritardo della votazione delle giurie, che la riguardava insieme a Peppino Di Capri. «Il pubblico a quell'ora aveva già dimenticato la mia canzone — ha detto il vincitore dell'ultimo "Sanremo" — e il punteggio che ho avuto non è esatto».

Peccato (per la curiosità dell'episodio) e meno male per la Cinquetti che i telespettatori non hanno visto i ripetuti vani tentativi della cantante di cominciare il suo motivo: attaccava e si fermava; riprendeva e si scusava con tutti; ma non c'era il verso di farla continuare. La trasmissione, come si sa, viene registrata e sul video non è successo niente: in onda è andato naturalmente soltanto il «pezzo» riuscito. Fatto sta che Pippo Baudo ha interrotto gli imbarazzi della Cinquetti e si è messo a raccontare barzellette in attesa che «Lola» riprendesse.

Nella registrazione di questa puntata ci sono stati di questi sbagli e «papere» come non era mai successo prima (uno di Mita Medici, proprio durante gli inutili sforzi della Cinquetti; molti altri per motivi tecnici; uno anche per colpa del calcolatore elettronico, che ha sommato male i voti); ma si è arrivati comunque alla fine anche questa volta.

Peppino Di Capri, dopo la trasmissione, ha affrontato anche l'argomento del «playback» in tono molto polemico: «Il 6 gennaio — afferma il cantante — sia se sarò ancora in gara, sia se sarò stato eliminato, dovranno cantare tutti dal vivo. Non è giusto che i complessi ricorrano al "playback". Visto cosa è successo alla Cinquetti? Nella finalissima può succedere di tutto ed è bene che al pubblico sia data la possibilità di dare un giudizio anche su questo».

La puntata di oggi — specie per chi l'ha vista sul video e non al Teatro delle Vittorie — è stata, nonostante tutto, piacevole per la presenza di due ospiti fra i più simpatici e cari al pubblico, Aldo Fabrizi e Alberto Rabagliati; per le canzoni nuove che sono state fatte ascoltare; per un «numero» di uccelli ammaestrati piuttosto inedito presentato dal «domatore», se così si può dire, Tommy Bickers.

Per quanto riguarda la gara fra i cantanti ecco la classifica:

1) Peppino Di Capri (con la canzone «Champagne») 104 mila voti (16 mila nella votazione per settori, 18 mila in quella finale, 70 mila del «briscolone»);

2) Mino Reitano («Se tu sapessi amore mio») 103 mila voti (15 mila, 18 mila, 70 mila);

3) Gigliola Cinquetti («Alle porte del sole») 97 mila voti (19 mila, ottomila, 70 mila);

4) Gilda Giuliani («Amore, amore immenso») 42 mila voti (18 mila, 24 mila);

5) I «Nuovi angeli» («Favola '73») 22 mila voti (14 mila, ottomila);

6) Ombretta Colli («Oh marito») 21 mila voti (15 mila, seimila).

Va detto che senza «briscolone» (ce l'avevano soltanto i primi tre della classifica) è risultata prima la Giuliani, davanti a Di Capri, Reitano e Cinquetti: è una specie di sfida che la rivelazione di «Sanremo» ha lanciato ai tre, che ancora avevano i 70 mila di dotazione da giocare. Il «colpo» non è riuscito la scorsa settimana nemmeno a Claudio Villa; da domani, con i voti delle cartoline, si vedrà se ne sarà capace la Giuliani. Se le andrà male, i nove finalisti (che si presenteranno tutti insieme domenica prossima per ripetere i loro motivi, ma non più davanti alle giurie) saranno Orietta Berti, i «Vianella», i «Camaleonti», i «Ricchi e poveri», Gianni Nazzaro, Al Bano, Peppino Di Capri, Mino Reitano e Gigliola Cinquetti.

Per la finalissima c'è il progetto di trasmettere — la sera del 6 gennaio (anche questa volta di domenica) — un programma in due parti: la prima nel pomeriggio per l'esecuzione dei nove motivi e la seconda la sera per lo spettacolo e per le votazioni.

Della puntata di oggi c'è ancora da dire che Ombretta Colli è uscita dal teatro prima ancora di sapere che era finita all'ultimo posto (era impegnata infatti nella rivista teatrale con Gino Bramieri); che la stessa Colli ha alla fine sostituito la parola «fascista» con «razzista» nella sua canzone, dopo le discussioni della vigilia; che soltanto il complesso dei «Nuovi angeli» non ha cantato dal «vivo».

(Ansa - Italia)

ALMENO QUINDICI VITTIME IN UN INCENDIO ALIMENTATO DAL CARBURANTE

Grosso aereo precipita a Miami ed esplode in mezzo alle abitazioni

Tre uomini d'equipaggio a bordo dell'apparecchio che trasportava a Caracas alberi di Natale
La sciagura subito dopo il decollo - Allucinanti testimonianze - Molti sono gli ustionati



Telefoto Upi

Miami — Parti dell'aereo precipitato ardono nel giardino di una delle case che sono andate distrutte nella grave sciagura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 16

Un aereo da carico è precipitato la notte scorsa su un quartiere residenziale di Miami. Subito dopo l'impatto contro il terreno, il velivolo ha preso fuoco, provocando un incendio, che ha distrutto una diecina di case. Le vittime della sciagura sono una quindicina, ma si tratta di un bilancio che si teme sia da rivedere per difetto.

Le autorità hanno riferito che l'aereo è precipitato subito dopo il decollo dall'aeroporto internazionale di Miami. Apparteneva alla «Air-Indies» ed era diretto a Caracas, la capitale del Venezuela, con un carico comprendente, fra l'altro, una partita di alberi natalizi.

Sull'aereo, un «Constellation», si trovavano tre membri dell'equipaggio, che devono essere considerati morti nella sciagura. Due uomini e due ragazzi sono stati trasportati d'urgenza al «Jackson Memorial Hospital» perché gravemente ustionati e feriti. Tutti e quattro sono in gravi condizioni.

Il disastro è avvenuto durante l'oscurità ma ancora stamani è stato impossibile fare un bilancio definitivo delle vittime. Non sono infatti ancora completati i lavori di ricerca tra le macerie fumanti delle case distrutte e non si sa ancora di preciso quante persone, stanotte, si trovassero all'interno di quelle case. Ufficiali dei pompieri hanno calcolato che nelle case distrutte dal grosso aereo vi fossero «non meno di dieci persone, più diversi bambini».

Il grosso aereo aveva appena fatto il pieno di carburante prima del decollo ed erano anche pieni di carburante i caratteristici serbatoi supplementari, a forma di siluri rigonfi sistemati all'estremità delle ali. Dopo l'impatto con il terreno le fiamme si sono trasmesse anche alle case, provocando incendi in una vasta zona.

Gloria Palmer, una signora che abita nel quartiere, ha raccontato che quando l'aereo è precipitato si trovava sul retro della sua casa. E' accorsa subito in strada e ha visto una sua amica che fuggiva da una casa con le vesti in fiamme. Le se è fatta subito incontro e se la donna se la caverà lo dovrà senza dubbio al suo tempestivo intervento.

La signora Palmer, dopo avere spento le fiamme che avvolgevano la sua amica, ha anche prestato soccorso a un uomo che era steso a terra con le vesti a brandelli e bruciate. «Mi ha teso la mano — ha detto — e io l'ho presa per constatare con orrore che la pelle gli si sfilava come un guanto. Mi sono messa a gridare per chiamare aiuto e finalmente una autoambulanza è arrivata e si è portata via il poveretto».

La zona dove è caduto l'aereo è stata avvolta in breve tempo da una pesante cortina di un fumo biancastro, che ha reso difficile la visibilità, tanto che un elicottero della guardia costiera, levatosi in volo per dirigere le operazioni di soccorso, ha dovuto accendere dei potenti riflettori per segnalare alle squadre dove il loro intervento era più necessario.

La fusoliera del quadrimotore è andata a finire nel cortile di una casa. Pezzi di metallo e di alberi di natale sono stati disseminati entro un largo raggio. «Non si vedono che alberi di natale dappertutto», ha affermato un fotografo giunto sul posto poco dopo il disastro.

La maggior parte dei feriti trasportati in ospedale presentano ustioni. Vi sono anche alcuni pompieri con sintomi di soffocamento per avere inalato i micidiali vapori e i fumi dell'incendio che stavano combattendo.

Una giovane donna, che vive non lontano dal luogo della sciagura, ha detto che si accingeva ad andare a letto quando la casa è stata scossa da una terrificante esplosione: «La luce si è spenta. Sono uscita allora fuori all'aperto, per accorgermi che la strada era stata trasformata in un mare di fuoco... Ho visto un uomo disteso a terra e un altro che correva urlando».

Joan Lopez, un'infermiera che vive nel quartiere, ha affermato che l'aereo, dopo essersi sciaccato contro il terreno, ha provocato «una palla di fuoco».

Ed ecco il racconto di un operaio: «Stavo presso la finestra e guardavo fuori. Dapprincipio ho visto contro il cielo come una miriade di scintille. Alcuni istanti e, improvvisamente, ho avuto la sensazione di avere di fronte un muro di fiamme».

L'incidente verificatosi pochi minuti prima della mezzanotte, ha immerso la zona nel buio, avendo provocato l'interruzione dell'erogazione della corrente elettrica.

L'aereo è precipitato un minuto dopo il decollo. In quel momento le condizioni meteorologiche erano soddisfacenti. Sulle cause del disastro è già al lavoro una commissione di inchiesta. L'ipotesi più accreditata è che l'incidente debba attribuirsi a un guasto tecnico.

A. P.

UNA RAGAZZA UCCISA E 36 ALTRE PERSONE RIMASTE FERITE

«Tifo» sanguinario allo stadio fra studenti di Città del Messico

Stigmatizzata la passività della polizia che non è intervenuta a sedare i tumulti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 16

Ancora una volta la cronaca deve registrare sanguinosi disordini verificatisi in relazione a una partita di calcio. Il bilancio è pesante: una ragazza uccisa e 36 altre persone più o meno gravemente ferite.

Questo sconcertante scoppio di violenza si è avuto ieri sera dopo un incontro di calcio, giocato nello stile americano, fra le squadre di due associazioni studentesche. La ragazza che ha perduto la vita era stata colpita, durante la selvaggia rissa che ha visto impegnati alcune centinaia di giovani, o da una «bottiglia molotov», come sostengono alcuni, o dallo scoppio di una castagnola, come invece giurano altri.

La partita che ha avuto questo disastroso epilogo è stata giocata fra le squadre dell'università nazionale e del politecnico, e si era conclusa con la vittoria dei ragazzi del politecnico per 19 a 13. Fra i feriti, molti coloro che hanno riportato abrasioni, fratture e ustioni dovute allo scoppio dei pedardi. Vi sono anche dei giovani, e sembra si tratti di quelli le cui condizioni appaiono più gravi, rimasti feriti da colpi di coltello.

La rissa, che è scoppiata violentissima fra gli elementi più scalmanati delle due parti, ha avuto la durata di oltre un'ora ed è stata caratterizzata da un nutrito lancio di «bottiglie molotov» e dallo scoppio di diecine e diecine di petardi.

La ragazza che è morta era una studentessa di 22 anni e si chiamava Maria De Los Angeles Rivas. Quando gli uomini di un'autoambulanza l'hanno adagiata su una lettiga per portarla via, le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Aveva il volto sfigurato dalle fiamme e il sangue che usciva copioso dalla testa. E' morta prima dell'arrivo in ospedale.

Teatro di questo selvaggio scontro fra i giovani delle due parti è stato lo stadio, capace di 80 mila posti, che si trova nella parte meridionale di Città del Messico, nei pressi dell'università. La polizia non è intervenuta per disperdere i giovani. Questa inattività è stata spiegata con il fatto che questa partita fra le rappresentative delle due organizzazioni studentesche è nota per la passione che tutti gli anni suscita e per avere strascichi violenti, per cui fatti del genere, dopo l'incontro, sono scontati.

Gli unici che si sono adoprati fino allo spasimo per cercare di far cessare lo scontro sono stati gli uomini della Croce rossa, che aveva inviato sul posto una trentina di autoambulanze per il trasporto dei feriti. E' stata una fatica improba, che si è protratta per oltre un'ora. Quando finalmente gli animi hanno cominciato a calmarsi, è stato possibile ottenere che tutti coloro che non erano rimasti feriti, almeno non feriti in maniera seria, tornassero a casa.

Ma anche se la violenza, dopo questo incontro fra le squadre delle due associazioni studentesche, è tradizionale, fra il pubblico non sono pochi coloro che hanno criticato la passività della polizia, in considerazione del fatto che la violenza ha avuto quest'anno un carattere di una intensità eccezionale. «Non si può assistere passivamente mentre dei giovani stanno massacrandosi letteralmente per un tempo così lungo», ha dichiarato uno spettatore. «Soprattutto quando istituzionalmente si avrebbe il dovere di intervenire per la difesa dell'ordine e della tranquillità di tutti».

Ciò che ora si teme da parte delle autorità accademiche è che lo scontro verificatosi allo stadio possa dar luogo a nuovi incidenti fra i giovani dell'università e quelli del politecnico.

A. P.

IN QUESTO NUMERO DI
Panorama
DA OGGI IN EDICOLA

«SUSSURRI E RUMOR»

Quasi tutti i giornali hanno sostenuto che il governo Rumor è uscito rafforzato dalle ultime riunioni. Ma è proprio vero? Cosa ha detto Fanfani del modo con cui il governo ha applicato le misure di austerità? Quali sono state le accuse di Piccoli? E quelle di Gioia? Quali conseguenze può avere, per Rumor, l'abbandono da parte del suo delfino, Antonio Basaglia? E' vero che, nel Veneto, molti rumoriani si stanno distaccando dal loro capocorrente? Perché, nonostante questo, sarebbe fuori luogo parlare di crisi di governo?

«IL FASCISTA MORTO PERCHE' SAPEVA TROPPO»

Il 25 dicembre 1959, 12 giorni dopo la strage di piazza Fontana, Armando Calzolari, esponente del fronte nazionale, il gruppo di estrema destra guidato da Valerio Borghese, sparì dalla sua abitazione romana. Trentasei giorni dopo, il suo cadavere fu ritrovato in fondo a un pozzo poco lontano. E' possibile cadere per caso in un pozzo con parapetto? Può un esperto nuotatore morire annegato in meno di un metro e mezzo d'acqua? Perché non è stato trovato il giubbotto impermeabile che la vittima indossava quando era uscito di casa? «Panorama» ha ricostruito minuto per minuto una delle storie più sconcertanti delle piste nere.

«ATTENTI ALLO SPRAY»

In questi ultimi tempi negli Stati Uniti sono stati trovati morti oltre cento adolescenti tutti con un sacchetto di plastica nelle mani e una bomboletta di spray vuota. Per mesi e mesi il mistero è rimasto irrisolto. Che i ragazzi aspirassero lo spray per provare un effetto simile a quello della droga? Perché morivano? Qual era la sostanza letale presente in tutti gli spray? Oggi tutti questi interrogativi hanno avuto una risposta.

«LA PAURA VOLANTE»

Nei cieli di varie regioni d'Italia appaiono con frequenza sempre maggiore dischi volanti e altri oggetti sconosciuti. Esistono davvero o sono frutto di suggestioni individuali e collettive? Può darsi che la guerra in Israele e la penuria di materie prime abbiano fatto nascere paure e visioni da Anno Mille? La concentrazione dei pensieri di migliaia di persone può condurre a scorgere cose che non ci sono? Rispondono sociologi, parapsicologi, studiosi dello spazio.

«NOBEL DI SPINE»

Cosa successe a Mosca l'8 ottobre 1970 quando fu diffusa la notizia che il Premio Nobel per la letteratura era stato assegnato ad Alexandr Solgenitzin? Quanti cittadini sovietici osarono inviare un telegramma al premiato che l'anno prima era stato espulso dall'unione degli scrittori sovietici? Cosa capitò al diplomatico svedese, arrivato apposta da Stoccolma, per vedere se fosse possibile organizzare a Mosca la cerimonia della premiazione? La triste storia rivelata in ogni particolare da Zhores Medvedev, il più illustre esponente del dissenso sovietico in esilio.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IERI LA QUARTA FESTIVITÀ «PEDONALE»

Tanti con i bus sull'altipiano

Ben 173 automezzi dell'Acegat in circolazione 34 dei quali per trasportare i tifosi allo stadio

La quarta festività «pedonale» è stata caratterizzata dal bel tempo, che ha reso meno acuti i disagi rispetto alle volte precedenti, allorché la città era investita dal gelo o dalla pioggia. Migliaia di cittadini hanno approfittato delle favorevoli condizioni meteorologiche e degli intensificati servizi pubblici per raggiungere le località costiere e l'altipiano. L'iniziativa di propagandare con diversi mezzi tutti gli orari festivi delle autolinee urbane ed extraurbane, da parte dell'Ente del turismo e delle Aziende di soggiorno, è servita ad arginare la grave flessione della clientela festiva registrata le volte precedenti dagli esercizi del circondario, che nelle scorse festività avevano subito flessioni, in taluni casi, fino al 90 per cento. Sulle strade deserte sono circolati soltanto i mezzi pubblici, affollatissimi, e quelli in possesso di deroghe per ragioni di pubblica utilità: un'unica infrazione è stata rilevata nel corso dell'intera giornata alle disposizioni limitative del traffico privato (si tratta di un automobilista fermato dalla polizia stradale sulla «costiera», poco prima delle 13, in quanto era in possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla Prefettura ma per un orario diverso). Sull'autostrada sono transitati solamente una ventina di pullman di sportivi; ai valichi sono transitati pochi ciclisti e qualche singolo pedone.

I mezzi dell'Acegat sono stati ulteriormente rinforzati, raggiungendo nelle ore di punta una nuova cifra-record, quella di 173 autobus (una decina in più della volta scorsa) in contemporaneo esercizio; il servizio d'emergenza festivo — superato il collaudo dell'esperienza — è così apparso del tutto soddisfacente, anche per l'elasticità d'impiego dei mezzi sulle varie linee, a seconda della richiesta. Ben 34 autobus sono stati ad esempio mobilitati per il solo trasporto dei tifosi allo stadio, sicché oltre 4 mila persone sono state rapidamente «servite» sia all'andata sia all'atto del contemporaneo deflusso, al termine della partita; analogamente è stato potenziato il collegamento per Barcola, con la messa in linea di ben 17 vetture (contro le 6-7 delle volte precedenti, allorché le condizioni del tempo erano meno invitanti a una passeggiata in riva al mare); si aggiungano le sette autoradio collegate con la centrale, le quali hanno coordinato il servizio secondo una precisa visione della realtà, cioè smistando gli autobus dall'una all'altra linea, secondo le maggiori richieste. E' funzionato egregiamente ieri nei collegamenti con l'altipiano anche il servizio attuato dall'Acegat in sostituzione delle linee delle società private, i cui dipendenti hanno nuovamente scioperato; anzi, sono state così ripristinati certi collegamenti, come quello con Samatorza, che ormai da mesi non funzionavano più.

Il bosco in città



(Foto Rice)

Un'immagine della domenica a piedi, trascorsa a passeggiare tra gli abeti? No, il bosco è uno dei tanti spuntati in questi giorni nelle piazze per la vendita degli alberi di Natale

LE DELIBERE APPROVATE SABATO DAL CONSIGLIO

NUOVI MUTUI DEL COMUNE PER OLTRE OTTO MILIARDI

Sei e mezzo destinati a sanare il deficit del 1973 Grosso impegno per l'edilizia a S. Maria Maddalena

Numerose e importanti delibere sono state approvate dal Consiglio comunale nel corso dell'ultima seduta, svoltasi — in ossequio alle nuove disposizioni sulla limitazione dei consumi energetici — nella mattinata di sabato. Innanzi tutto è da registrare che, in attesa dell'ormai imminente presentazione in aula del bilancio preventivo 1974, è stato intanto approvato un mutuo di ben 6 miliardi 646 milioni 925 lire per il pareggio del deficit del bilancio 1973: la delibera è stata presentata dall'assessore Del Tutto (il quale ha specificato che parte del mutuo (3.416.925.000 lire) è stato contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche e parte (3.230.000.000 lire) con la Cassa depositi e prestiti. Il mutuo è «passato» coi voti del centrosinistra (contrari tutti gli altri partiti). Sono stati approvati invece all'unanimità l'assunzione di un mutuo di 1 miliardo 345 milioni per le opere di urbanizzazione primaria nella zona di S. Maria Maddalena inferiore indicata per l'insediamento di case popolari a norma della legge 167, nonché di un mutuo di 143 milioni di lire per la realizzazione del secondo lotto di lavori del centro nazionale di base-ball in costruzione a Prosecco. Infine è stato approvato un mutuo di 50 milioni con la Cassa di Risparmio per l'esecuzione del primo lotto di lavori di sistemazione degli sbocchi a mare delle rete di fognatura urbana (si tratta della zona di Barcola): il costo dell'opera — ha precisato l'assessore Del Tutto — è di 350 milioni, ma 300 milioni erano stati ottenuti con un mutuo precedentemente stanziato poi non utilizzato, per il potenziamento della stazione di depurazione di Servola.

Il Consiglio ha poi approvato la delibera, presentata dall'assessore Abate, riguardante la prosecuzione del servizio, potenziato rispetto l'anno scorso, per il trasporto gratuito degli alunni abitanti in zone sprovviste o di edifici scolastici o di linee di trasporto pubblico. Fino all'anno scorso il provvedimento riguardava cinque servizi (per una spesa di 21 milioni di lire); ed ora, per l'anno scolastico 1973-74, ne sono stati istituiti altri tre: uno da Rozzol-Melara e da via Marchesetti fino alla scuola elementare di via S. Pasquale 89, e due — su richiesta dell'Onairc — da Padriciano a Gropada e da S. Giovanni a Longera (quest'ultimo, non ancora iniziato, per il trasporto dei bambini della scuola materna).

Dall'assessore alla istruzione, Luciana Benni, è stata quindi presentata la delibera che aumenta da 4 a 10 milioni di lire l'ammontare dei sussidi previsti dalla legge regionale per l'acquisto di libri di testo da parte di alunni della scuola dell'obbligo; la delibera è passata all'unanimità.

Il Consiglio ha infine provveduto a deliberare una serie di nomine di rappresentanti del Comune in seno a vari organismi locali. A rappresentare il Comune nel consiglio d'amministrazione dell'Università è stato eletto stavolta, anziché un assessore, lo stesso sindaco Spaccini. A far parte della Commissione censuaria sono stati chiamati, quali membri ordinari, Gualtiero Plet, Boris Rutar, Ilvio Bidorini, Francesco Aquilante, ai quali si aggiungeranno, su designazione della Giunta, Duilio Cosatto, ing. Luigi Sattorin, avv. Luca Segariol, geom. Bruno Salotto. A rappresentare inoltre il Comune in seno al comitato di beneficenza della Fondazione Casali è stato eletto Riccardo Benussi; nel consiglio direttivo del Consorzio per l'incremento degli studi e ricerche degli Istituti di fisica dell'Università, Bruna Piemonte in Sauli; in sostituzione del geometra Riccessi in seno alla commissione comunale urbanistica, l'ing. Paolo Scarpa.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lazzaro. Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22; la luna nasce alle 0.25 e cala alle 12.01.

Ieri: temperatura massima 8,5, minima 1,8; pressione mb. 1014,9, stazionaria; umidità 59 per cento; cielo, sereno; temperatura del mare 9,2.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Godina, campo S. Giacomo 1, telef. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1 (ex S. Francesco), tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dal le 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 42163; Rossetti-Emili, via Combi 10, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Le farmacie aperte questa mattina dalle 8.30 alle 13 sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via Tiziano Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46 (S. Luigi), via Fabio Severo 142, via Baiamonti 50, via Rossetti 33, piazza Unità d'Italia 4, via Mascagni 2, viale Miramare 147, via Zorutti 19, via Commerciale 26, via Bernini 4, via dei Soncini 179 (Servola), Erta di S. Anna 18 (Coloncovez).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

IMPIANTI STEREO HI-FI

Per tutti i Vostri problemi tecnici, di acquisto, installazione a domicilio, rivolgeteVi alla Ditta di trentennale esperienza in elettroacustica

RADIO RESETTI

VIA ROSSETTI, 80/1/A

(lato Fiera, facile parcheggio)

TABBERT

LA ROULOTTE CHE PER LE SUE QUALITÀ VIENE DEFINITA «L'UNICA IN EUROPA»

- Confort che Vi vizia
- Qualità che si sente
- Scelta che Vi entusiasma
- Sicurezza che Vi dà fiducia

Per GORIZIA e TRIESTE

CENTRO CARAVAN RIOSA EZIO

Stradone della Mainizza - GORIZIA

Tel. 2763 - 87548

NEL DIFFICILE ACCORDO DI CENTROSINISTRA AL COMUNE

Stasera la «verifica» al vaglio risolutivo

Cauto ottimismo ma anche pessimismo alla vigilia Le distanze maggiori tra DC e PSI - Il «caso Bego»

La «verifica» in atto fra i partiti di centro-sinistra è giunta ad una svolta conclusiva. Le cinque delegazioni torneranno a riunirsi questa sera per un incontro che negli ambienti degli stessi partiti viene ritenuto come decisivo: o si fa l'accordo o la crisi è inevitabile. Se all'inizio del terzo mese di sofferte trattative permanessero inalterati i motivi di scontro, ciò significherebbe (e i partiti interessati sono unanimi nell'ammetterlo) che la crisi è profonda, insanabile. Sintomi di deterioramento dell'alleanza sono palesi: anche l'ultima riunione preparatoria — svoltasi l'altra sera a livello di segretari provinciali — si sarebbe conclusa con un nulla di fato.

Alla vigilia della riunione «plenaria» di questa sera, che a detta dei responsabili dei cinque partiti dovrebbe rappresentare un ultimo tentativo di sbloccare la situazione, si registrano intanto più motivi di pessimismo, che non nei giorni scorsi; si ha peraltro notizia di una riunione socialdemocratica, svoltasi sabato sera in casa del prosindaco Lonza, nel corso della quale sarebbe stata prospettata anche l'eventualità, ormai, di una rottura. Tutto sembra dipendere, a questo punto, dall'atteggiamento del PSI; se il PRI, l'Unione slovena e lo stesso PSDI hanno nel frattempo smussato certe posizioni che li opponevano alla DC, i socialisti sarebbero infatti dell'avviso che gli accordi finora raggiunti potrebbero a malapena costituire la base per un eventuale «monocolore» DC, cui accordare soltanto un appoggio «critico».

La DC dal canto suo avrebbe dato prova, invece, di una certa «morbidezza», ad esempio col non insistere per l'assunzione da parte del PSI di una precisa posizione nelle Cooperative operaie, cioè in favore della lista elettorale di centrosinistra anziché dell'alleanza coi comunisti. Secondo la stessa DC, inoltre, non dovrebbero sussistere eccessivi pessimismi su una positiva conclusione della trattativa, se è vero che in linea di massima un accordo verbale sarebbe già stato raggiunto — si afferma appunto negli ambienti democristiani— sui punti programmatici, accordo che si tratterebbe soltanto di mettere «nero su bianco»; e se è vero che anche sul problema della distribuzione delle presidenze dei vari enti locali, nonché degli assessorati comunali, anch'essi rimessi ora in discussione, le intese sarebbero in gran parte raggiunte.

Nettamente contrastanti, invece, le indicazioni che provengono dal PSDI (avviatosi a considerare l'eventualità di una «rottura») e specialmente dal PSI, sul quale pesano per di più, come una presenza invisibile, i vecchi rapporti instauratisi fra gli attuali responsabili democratici e socialdemocratici da una parte e la precedente maggioranza «demartiniana», facente tuttora capo al vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni, che aveva per anni governato lo stesso partito socialista a Trieste. Sintomatico potrebbe essere in questo senso l'atteggiamento dei socialisti di Duino-Aurisina (una sezione schierata unanime con i «demartiniani» di Pittoni), che proprio questa sera si riuniranno in assemblea per decidere la crisi di quella Giunta di centrosinistra.

Intanto, a comprova della propria tesi secondo la quale le posizioni dei partiti in sede di «verifica» non sarebbero in realtà molto distanti tra loro, la DC ha diffuso un comunicato in cui si afferma che «il gruppo consiliare democristiano al Comune, sentita una relazione del segretario provinciale Rinaldi, ha sottolineato la necessità di una rapida conclusione della «verifica» in atto fra i partiti di centro-sinistra, tenuto anche conto — ribadisce la nota — delle intese di massima già delineatesi sui punti programmatici che sono stati discussi e approfonditi, con particolare riguardo a quelli inerenti l'attività promozionale ed amministrativa del Comune».

D'altro canto, di un acuto «nervosismo» diffuso tra i partiti di centro-sinistra dà indiretta testimonianza un'altra nota della DC secondo la quale la propria segreteria provinciale ha compiuto «un passo formale presso quella del PSDI in relazione all'atteggiamento assunto e alle posizioni espresse dal consigliere socialdemocratico Bego, in modo del tutto estemporaneo, nelle ultime sedute del Consiglio provinciale in cui è stato, tra l'altro, discusso e votato il bilancio 1974».

«Le iniziative personali del dottor Bego — si dichiara nel comunicato della DC — risultano infatti chiaramente contrastanti con gli elementari doveri di correttezza e di solidarietà politica nel confronto della Giunta, della maggioranza di centro-sinistra alla Provincia, e degli altri partiti della coalizione.

Per farne risultare l'intento costruttivo — prosegue il comunicato della DC — i rilievi e le osservazioni critiche del consigliere Bego avrebbero avuto, per prima cosa, essere portati all'attenzione del Presidente della Provincia, della Giunta o degli altri rappresentanti della maggioranza, il che invece non è assolutamente avvenuto. Anzi, dopo la conclusione del dibattito consiliare, rilievi e critiche sono state per di più ribadite con un'ulteriore presa di posizione, diretta e personale, su un organo di stampa («Il Piccolo» di venerdì 14 u.s. — n.d.r.) in modo tanto inusitato quanto ingiustificabile».

DOMENICA TRANQUILLA SULLE STRADE

FERITO UN CICLISTA NELL'UNICO INCIDENTE

Muti i telefoni dei servizi d'emergenza

Le «Giulie» dei carabinieri e della Volante, come i pullmini del pronto intervento della Stradale, sono rimasti fermi nella giornata di ieri perché nessuna richiesta di intervento è giunta ai rispettivi centralini telefonici. Solo una volta l'autolettiga della CRI è partita da piazza Vittorio Veneto per prestare soccorso ad una persona rimasta ferita in un incidente stradale. Naturalmente si è trattato di un ciclista, accidentalmente rovesciatosi sulla camionale. L'incidente è avvenuto poco prima delle 18 sulla «202» nei pressi di Aurisina Cave, vittima Mario Peric, di 43 anni, abitante ad Aurisina Cave 63. Egli ha riportato un trauma cranico, amnesia retrograda, contusioni escoriate alla fronte e alla tempia sinistra nonché la distorsione del polso sinistro. L'infortunato è stato trasportato con l'ambulanza all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di una decina di giorni.

Oggi a Duino la Cisl a consiglio generale

I dirigenti della Cisl triestina dibatterranno oggi, nel corso dei lavori del consiglio generale della Cisl provinciale che si svolgeranno a Duino con la partecipazione del segretario generale aggiunto della Cisl, Luigi Macario, i problemi che investono la nostra città e l'intero Paese.

Conferenza de' Vidovich sulla crisi energetica

Alle ore 18 l'on. Renzo de' Vidovich, segretario del gruppo parlamentare della Camera del MSI-DN, terrà oggi una relazione sul tema: «Debolezza dell'Europa priva di fonti d'energia». Parlerà nella sede di via Paduina 4.

Osteria AI MAESTRI



dal 17 al 22 dic. degustazione vini piemontesi via Sorgente 6

CON NUOVE INIZIATIVE PROMOZIONALI

Varato dalla Fiera il programma 1974

Il consiglio generale dell'Ente autonomo Fiera di Trieste campionaria internazionale, riunitosi presso la Camera di commercio, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1974, dopo aver preso atto con compiacimento del programma di attività illustrato nella relazione presentata dal presidente, avv. Piero Slocovich. E' stato inoltre approvato il conferimento di una vicepresidenza dell'Ente a un rappresentante della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonché l'inserimento nello stesso consiglio generale di un rappresentante dell'Università degli Studi.

La 26.a Fiera di Trieste, che avrà luogo dal 18 al 30 giugno 1974, punterà su una selezionata rassegna campionaria, aperta soprattutto ai beni di consumo, e su una serie di iniziative promozionali volte ad incentivare le funzioni emporiali e le direttrici di slancio della economia triestina.

Sotto questo profilo la Fiera intensificherà gli sforzi organizzativi attinenti alle tradizionali «Giornate» del caffè, del legno e dei rapporti commerciali con l'Africa, mentre si stanno concretamente sviluppando i contatti con numerosi Paesi europei e d'Oltremare, per il coordinamento di adeguate partecipazioni sia sul piano espositivo sia su quello dell'affluenza di delegazioni ufficiali e di uomini d'affari.

Sono state inoltre già poste le premesse per un ulteriore rafforzamento dell'attività congressuale legata alla trattazione di argomenti tecnico-scientifici di viva attualità e di rilevante significato economico, come ad esempio quelli connessi con la applicazione dell'energia atomica, che costituiranno — dopo il positivo esordio conseguito quest'anno con la Giornata della propulsione navale nucleare — l'oggetto di un incontro di esperti italiani e stranieri, pure in occasione della 26.a edizione fieristica.

Altre iniziative riguardano, infine, il potenziamento della configurazione merceologica della rassegna mediante un'accentuata organicità di settori affiancati da spunti diretti a coinvolgere l'interesse del pubblico anche a livello della informazione.

Cinque giorni di sciopero del personale paramedico

Uno sciopero nazionale di cinque giorni, da oggi a venerdì 21, è stato proclamato dai sindacati delle professioni paramediche, Snpp e Sntrm, in segno di protesta per «l'atteggiamento negativo del Governo e della Fiaro» nei confronti delle riforme tendenti ad assicurare «una migliore assistenza sanitaria e sociale ai cittadini, nonché una migliore qualificazione professionale ed una legittima rivalutazione della posizione giuridica ed economica del personale dipendente dalle istituzioni sanitarie pubbliche e private».

Una nota sindacale informa che, durante le giornate di sciopero il personale paramedico garantirà esclusivamente i servizi d'urgenza negli ospedali.

Contro la crisi la DC di Aurisina

Di fronte alle nuove difficoltà manifestatesi fra i partiti di centrosinistra che sono alla guida di quel comune, la DC di Duino-Aurisina ha ribadito — in un comunicato diffuso ieri — «la validità dell'alleanza, che rappresenta, in modo del tutto particolare in tale zona, il presupposto indispensabile per una politica di pregresso civile e sociale della comunità». A giudizio della DC «il significato ed il valore della collaborazione di centrosinistra nel Comune di Duino-Aurisina, legato ad una sempre maggiore comprensione fra i cittadini di lingua italiana e quelli di lingua slovena, devono essere perciò attivamente salvaguardati da tutte le forze politiche che vi concorrono a livello locale, nella convinzione che le presenti difficoltà, proprio perché di carattere amministrativo o funzionale, possono essere comunque superate con senso di responsabilità da tutte le parti, in un clima di collaborazione e di apertura reciproca».

BIGLIETTI AEREI CON IL NUOVO SISTEMA

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7/1



SAN SILVESTRO con l'U.T.A.T.

BUDAPEST, treno e autopullman	28-12 - 2-1	L. 78.000
PARIGI, treno	29-12 - 3-1	L. 90.000
ROMA, treno	28-12 - 2-1	L. 47.500 + IVA
VEGLIA, pullman	29-12 - 1-1	L. 55.000
VILLACO, pullman	29-12 - 1-1	L. 43.000

U.T.A.T. via Imbriani 11 - Tel. 767831 Galleria Protti 2 - Tel. 38547

ANCHE UN BORSEGGIO OLTRE AI FURTI: FERMATI SEI JUGOSLAVI

Mani troppo lunghe nello «shopping» del sabato

Rubate camicie, borsette e persino due motoseghe

Un'autentica ondata di furti è stata registrata ieri l'altro in vari negozi della nostra città, e una mezza dozzina di cittadini jugoslavi sono stati colti sul fatto ed arrestati dalla Mobile.

Il furto più vistoso è stato compiuto da due jugoslavi rimasti sconosciuti, che sono riusciti a rubare due motoseghe al Consorzio agrario di via Filzi 15. Quando il commesso, Roberto Paulino, si è accorto della sparizione delle due macchine portatili, era già troppo tardi. Egli è uscito di corsa dal negozio ma non è riuscito a raggiungere i ladri; ha invece bloccato altri due jugoslavi che, secondo lui, si trovavano in compagnia degli autori del furto.

Al maresciallo Steffè e all'appuntato Della Valle, il capo del personale del Consorzio, l'impiegato Sergio Seriani, ha così ricostruito il furto: i due ladri avevano chiesto al commesso di poter vedere alcune lame di ricambio per sega a motore e qualche macchina agricola. I due, seguiti dagli altri due (quelli fermati dal commesso) erano quindi entrati nel magazzino dove, vicino alla porta, erano appoggiate le due motoseghe, una a motore a scoppio e l'altra elettrica, del valore di 140 mila lire l'una. Come abbiano fatto a rubarle non si capisce; di fatto ad un certo momento i quattro se ne sono andati e con loro sono sparite le due motoseghe. I due stranieri bloccati, entrambi di Karlovac, hanno fatto capire che loro non c'entravano per niente con il furto e che nemmeno conoscevano i ladri.

Ai vari posti di blocco la polizia ha ispezionato le auto straniere in uscita ma fino a tarda notte le due motoseghe non sono state trovate.

All'Upim di Corso Italia 18 la commessa Emilia Privileggi Laguzzi (22 anni, via Baiamonti 1) ha sorpreso tre giovani stranieri che stavano rubando al banco di vendita delle camicie per uomo. La giovane ha notato che uno dei tre teneva in mano una borsa da viaggio marrone con la chiusura lampo aperta e che un secondo vi stava infilando una camicia bianca. Vista la scena la commessa si è avvicinata [illegible] ma i tre si sono dati alla fuga. Solo uno è stato acciuffato dalla dipendente e accompagnato nel retrobottega. Il maresciallo Della della Volante, accorso con gli appuntati Perini e Stulle hanno identificato lo straniero per l'operaio Boris Tesic, di 19 anni.

Alla Standa, una commessa, Marina Chicco di 27 anni, ha visto armeggiare una coppia vicino al banco di vendita delle borsette per signora. La donna aveva tolto parecchie borsette dallo scaffale e poi le riponeva un po' alla rinfusa; ad un tratto il giovanotto, con mossa rapida, ha fatto sparire una borsa sotto il cappotto e si è allontanato. La commessa lo ha inseguito; gli ha chiesto lo scontrino di cassa per la borsa e lo straniero è rimasto sconcertato. Ha tentato di allontanarsi, ma poi ha seguito la commessa negli uffici, dove è giunta poco dopo una pattuglia della Volante. Il giovanotto, identificato per Mladen Donadic, di 23 anni, è stato arrestato.

Ancora all'Upim di corso Italia, una commessa, Lucia Barbato di 21 anni, ha sventato un borseggio. La giovane commessa si trovava al banco di vendita dei guanti, quando ha notato un giovane che stava aprendo la borsa ad una signora. Assieme a due colleghe, Loredana Calvania e Patrizia Indrigo, Lucia Barbato ha deciso di bloccare il giovane, mentre veniva chiamata la Volante.

Cordoglio per la morte del cav. Guido Cianciulli

Vasto cordoglio ha suscitato la notizia della scomparsa del cavalier Guido Cianciulli, deceduto a 72 anni dopo una vita tutta dedicata al corpo della guardia di finanza. Nato a Montella in Irpinia, era giunto nel 1936 a Trieste, dove si era sposato. Il suo senso del dovere e le sue capacità erano emersi in molte situazioni difficili, a Trieste, in Istria e nelle isole egee, in particolare negli anni di guerra. Sfuggito alla deportazione, aveva partecipato a Trieste alla ricostituzione del corpo, quale ispettore della tributaria, circondato dalla stima e dall'amicizia di quanti ne conoscevano la profonda dirittura morale e il cuore generoso. I funerali avranno luogo oggi alle 15.30, partendo dalla cappella dell'ospedale maggiore. Alla moglie, alla figlia e a tutti i familiari le nostre sentite condoglianze.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 13 30 e 18 20

VIA TORREBIANCA N 43

(angolo via G Carducci)

TELEFONO 61740

Aut 16539/67

CAPODANNO A PARIGI

30-12-73 - 2-1-74

con volo JET

In partenza da Trieste, alberghi di 1.a categoria, camere con bagno e servizi, visite - escursioni L. 106.000.

Prenotazioni:

Ufficio Turistico dell'Adriatico — UTAT, via Imbriani e Galleria Protti — Ufficio Centrale Viaggi CIT corr. Piazza Unità.



CHIEDETE IL PROIETTORE SONORO BRAL per bambini da ORVISI - GIOCATTOLI

lo regalo... o lo tengo per me?

Radioregistratore Philips RR 332: un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio senza uso del microfono.



RADIO ANCONA

TRIESTE Via Fabio Severo 95 - Tel. 722.379 Radio - TV - Elettrodomestici Philips

STAMATTINA DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

Alla resa dei conti i teppisti «by night»

Dopo l'aggressione a pugni e a calci di un operaio costrinsero un funzionario di polizia a usare la pistola

I tre giovani che nella notte del 21 novembre scorso diedero vita a un teppistico episodio verranno processati stamane dal tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro. Essi sono Aldo Lussi, di 25 anni, abitante in via Furlani 1, Fulvio Cusman, di 22 anni, abitante in via Pagano 5, e Giuseppe Lakoselak, di 27 anni, abitante in viale XX Settembre 69.

L'episodio è noto: estromessi da un locale di via dell'Istria, essi presero a molestare i rari passanti, e infine riversarono le loro ire sull'operaio Roberto Mrdali, di 31 anni, abitante in via del Panebianco 81. Mentre il malcapitato veniva preso a pugni e calci, sopraggiunse il commissario dott. Giovanni Volpe, il quale stava rincasando con la propria utilitaria. Il funzionario bloccò il veicolo, si avvicinò ai tre e, dopo essersi qualificato, esibendo il proprio tesserino, li invitò a declinare le rispettive generalità. Per tutta risposta, uno di essi gli strappò di mano il documento e, dopo avergli rivolto ingiuriose espressioni, un altro gli allungò un pugno in faccia. Per farli desistere, il dott. Volpe estrasse la pistola, ma la vista dell'arma non li placò, e il funzionario allora fu costretto a sparare alcuni colpi a scopo intimidatorio. Lussi, Cusma e Lakoseljak reagirono immediatamente: s'infilarono nella macchina del funzionario, allontanandosi a tutto gas. La fuga motorizzata terminò a ridosso di un muricciolo e, abbandonata l'utilitaria danneggiata, i giovanotti riuscirono ad eclissarsi.

Nel frattempo era stato dato l'allarme alla squadra mobile, e nelle prime ore della mattinata i fuggitivi furono rintracciati all'ospedale, dove s'erano presentati per farsi medicare. Lussi presentava una ferita da arma da fuoco transfossa a un braccio, e Cusma, colpito di striscio da un proiettile, aveva invece riportato lievi ferite a un piede. Anche il dott. Volpe e il Mrdali furono soccorsi dai medici dell'astanteria. Lussi, Cusma e Lakoseljak furono dichiarati in arresto (il primo venne piantonato all'ospedale) e incriminati per due ipotesi di concorso in lesioni aggravate (al funzionario e all'operaio), oltraggio e resistenza aggravata a pubblico ufficiale, furto e danneggiamento.

Al processo, essi saranno assistiti dagli avvocati Morgera, Filograna e Carretti.

Un altro imputato nella gabbia dei detenuti stamane alla Assise d'appello. Si tratta di Ermenegildo Mattiuzza, accusato e condannato per omicidio, il cui caso verrà riesaminato dalla Corte, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Costa e da sei giurati non togati, P. G. dott. de Franco, cancelliere D'Andri. L'udienza inizia alle ore 9.

Stasera alla B.d.P. l'omaggio a Longanesi

PARLA VANNI SCHEIWILLER

Questa sera, nella saletta delle esposizioni bibliografiche della Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano 7, sarà inaugurata la mostra «Omaggio a Leo Longanesi».

Nella saia di studio della sede di via Rosario, alle 19, l'editore milanese dott. Vanni Scheiwiller, che ha curato la pubblicazione postuma di Longanesi «I borghesi stanchi» e che ha riedito «Ci salveranno le vecchie zie?» dello stesso Longanesi, ricorderà lo scrittore, l'editore, il grafico, il pittore.

Medaglia d'oro SAL a Renato Daneo

A conclusione della 12.a Mostra del paesaggio della regione, organizzata dalla Società artistico-letteraria di Trieste con la collaborazione del circolo Italsider, e alla quale erano presenti alcuni fra i massimi artisti del Friuli-Venezia Giulia, è stato premiato il pittore Renato Daneo con la grande medaglia d'oro della mostra per l'opera «Petraia». Il presidente della SAL, prof. Marcello Fraulini, ha tracciato un breve profilo dell'artista la cui opera, perseguita con lucido e coerente impegno, lo pone fra i migliori artisti triestini. Ne ha ricordato la lunga attività, le mostre personali a Trieste, Lienz, Roma, Buenos Aires, e le numerose collettive, fra cui parecchie a carattere nazionale e internazionale, cui ha partecipato.

Una speciale medaglia è stata offerta allo scultore Maschera rini, e la medaglia per un artista giovane è andata al pittore Antonio Rodriguez.

La cerimonia della premiazione si è svolta al circolo Italsider, dove alla fine è stato offerto il tradizionale brindisi ai convenuti.

Il pianista Crismani alla Società dei concerti

Con inizio alle 21 stasera al Politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti suonerà il pianista concittadino Claudio Crismani. Il programma comprende composizioni di Bugamelli, Mussorgsky e Chopin.

Complesso a fiati al Circolo della cultura

Il Complesso strumentale italiano, rinomata formazione cameristica di strumenti a fiato, composta da Barbara Klein, flauto; Renzo Damiani, oboe; Edgardo Garnero, clarinetto; Eros Adami, fagotto; Franco Barbaglia, corno, sarà ospite del Circolo della cultura e delle arti mercoledì prossimo.

Il programma del concerto comprende musiche di raro ascolto: il Quartetto n. 4 di Rossini, un Quintetto del compositore istriano Luigi Donorà (in prima esecuzione assoluta), una «Suite brève» del francese Bozza e la «Kleine Kammermusik» op. 24 n. 2 di Paul Hindemith. Al concerto, che avrà inizio alle ore 21 nella sala maggiore del CCA (via San Carlo 2), il pubblico è gentilmente invitato a intervenire.

Gemellaggio con Napoli dei volontari della libertà

Gemellaggio fra Trieste e Napoli in nome del comune contributo dato dalle due città alla guerra di Liberazione: è stato suggellato domenica scorsa con una solenne cerimonia svoltasi in uno dei più famosi teatri partenopei, alla quale era presente una delegazione triestina dell'Associazione volontari della libertà.

Un gioco lungo dieci giorni





Continua alla Cappella di via Franca 17 la manifestazione «Campo elementare - laboratorio di gioco per 10 giorni», dedicata agli alunni delle classi elementari. Già da alcuni giorni si riuniscono dalle 17 alle 19 nella sala del Centro, bambini di diverse scuole, impegnati in giochi, costruzioni, disegni, teatro..., cioè in una libera espressione della loro capacità creativa. I vari materiali messi a disposizione (colori, carte, stoffe, macchine fotografiche...) vengono utilizzati dai bambini per creare l'ambiente stesso del campo, dal quale sono rimasti sempre esclusi genitori ed insegnanti.

Venerdì prossimo si concluderà il laboratorio ed il campo sarà aperto a tutto il pubblico interessato all'iniziativa, ai modi secondo cui è stata condotta ed ai prodotti che ne sono scaturiti.

LE ORE DELLA CITTA'

I libri di Caprin al C.d.S.

Alfieri Seri parlerà oggi, alle 18.30, al Circolo della Stampa, dei libri di Giuseppe Caprin, «I nostri nonni» e «Marine istriane» la cui riedizione ha suscitato vasta eco di consensi e di interesse. Il primo dei due libri riguarda le vicende della nostra città fra il 1800 e il 1830, rivisitate alla luce di una viva emozione e di una intensa partecipazione del cuore e dell'intelligenza; nel secondo, prendendo emblematicamente spunto dalla matrice culturale veneta, Caprin percorre un suggestivo itinerario lungo le coste dell'Istria, che lo porta da Muggia sino a Pola.

Un mobile da 30.000.000

Trenta milioni per un mobile? Nel campo dell'antiquariato può succedere... anche di peggio, perché esistono effettivamente oggetti che «non hanno prezzo». Ma non credete al luogo comune secondo cui un buon oggetto antico, veramente autentico, di gusto sicuro, debba costare cifre enormi. E non è vero nemmeno (per chi sappia tenere gli occhi bene aperti) che oggi i prezzi dell'antiquariato siano sempre alle stelle. Esistono ancora «pezzi» stupendi a costi più che ragionevoli. Ve lo può confermare con i fatti *de Zucco*, l'unico antiquario della nostra Regione sempre presente alle prestigiose rassegne biennali di Palazzo Strozzi con oggetti ammiratissimi. Da *de Zucco* (e non vi sembri impossibile) potrete trovare dei regali di buon gusto anche spendendo poche migliaia di lire.

Regali

per tutti e in particolar modo per i giovani di ogni età, nel nuovo centro della moda *Novità* di viale d'Ammunzio 2/c.

Natale!

Per i vostri cari e per i vostri amici sempre regali utili, i più graditi! In ogni casa più regali *Beltrame*. Senza problemi: un regalo sicuramente gradito se scelto tra i mille già selezionati da *Beltrame*.

Chersovani alla «SAL»

L'incontro del lunedì, alle ore 19, della Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo», è dedicato alla scrittrice triestina Corinna Donda Chersovani. Della Chersovani verrà letto uno dei suoi più recenti lavori: «Sosta forzata sull'autostrada» da Nera Gnoli Fuzzi, che pure traccerà un profilo dell'autrice, e dagli attori Bruno Cappelletti, Luciano Volpi, Maristella Del Conte e Ciro Vitiello. Alla serata sarà presente la scrittrice. Sono invitati soci, simpatizzanti e quanti hanno interesse all'argomento.

ESCAI XXX Ottobre

Domani, martedì 18, alle ore 19.30, riunione per i ragazzi dell'ESCAI e genitori per la chiusura dell'attività e gli auguri natalizi.

Haltofloor Moquette

Corso Italia 3. Vastissima scelta. Ratei T-Club. Propria manodopera

Scorrevoli Haltofloor

Porte scorrevoli. Pareti riducibili in tutte le varianti possibili. Ratei. Corso Italia 3.

Idea regalo Natale

Bigiotteria alta moda, splendide collane smalto, orecchini strass, collane Chanel, spille, anellini, portagioie pelle, Beauty Case velluto, cuoio, profumi e cosmesi delle migliori marche in originali confezioni. In vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Da Zerial Abbigliamento

Vestiti, cappotti, maglierie, calzoni, anche taglie grandissime!!! Sconti natalizi!! Omaggio alle acquirenti!! Paduina 6.

Novità Seiko 1974

Orologi a quarzo, automatici, subacquei in magnifiche occasioni ed a sconti eccezionali per tutto il mese di dicembre. Laurenti Stigliani, Largo Santorio 4.

Quadri e coro

Al Circolo ricreativo del Banco di Roma, in piazza Benco 1, III piano, si è aperta ieri la mostra personale del pittore Angelo Renar. All'inaugurazione è intervenuto il coro «Alabarda» dello stesso Circolo ricreativo. La mostra rimarrà aperta fino al 5 gennaio, esclusi i giorni festivi, dalle ore 17.30 alle 19.30.

Cestini natalizi

nelle più varie combinazioni in un vasto assortimento li troverete all'*Alimentazione B.M.*, via Roma 3.

Cassette regalo

nazionali ed estere delle più note marche di vini e liquori le troverete all'*Alimentazione B.M.*, via Roma 3.

Volete diventare più belle?

Oriane invita le gentili signore nella profumeria *Felice*, via Muratti, per una dimostrazione gratuita della nuova linea B 21 e di tutte le creme fluide della sua vasta gamma, compresa la nuova linea trucco. Oltre alla dimostrazione gratuita un gentile omaggio. Appuntamento dunque dal 10 al 22 corr. alla profumeria *Felice*.

Care amiche

Si avvicinano i giorni più festosi dell'anno e per viverli simpaticamente e allegramente dovete essere sicure di voi, e della Vostra eleganza. *Beltrame* Vi dà la possibilità di scegliere nel suo reparto Confezioni e Boutique le toilettes più giovani e più attuali in una vasta gamma di case nazionali ed estere. Visitate il reparto Confezioni Signora e la Boutique *Beltrame*.

Porte a soffietto...

avvolgibili in plastica, tende alla veneziana. Offerte a prezzi particolari per tutto il mese di dicembre. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

SUSAN SONTAG AI «SABATI LETTERARI»

Anatomia delle rivoluzioni

Sabato al Politeama Rossetti, nell'ambito delle conferenze dei Sabati Letterari, la scrittrice e saggista Susan Sontag ha parlato su: «Le Rivoluzioni culturali». La Sontag, presentata dal dott. Zeno, ha arricchito la sua formazione culturale americana con gli stimoli delle sue esperienze europee e francesi in particolare, sempre attenta ai complessi mutamenti della società contemporanea sulle cui cause ha elaborato idee personali, espresse in numerosi romanzi e saggi di notevole successo, pubblicati anche in Italia.

Dopo aver premesso che le Rivoluzioni culturali sono molte e contradditorie sotto il profilo filosofico e ideologico, e dopo aver ricordato che il concetto di Rivoluzione di per sé trascende le categorie politiche, e non è proprietà esclusiva delle sinistre, (tanto è vero che nella prima metà del nostro secolo la spinta rivoluzionaria ebbe una caratterizzazione di destra), Susan Sontag ha messo in guardia l'uditorio dal confondere il «sovversivismo» culturale, fenomeno di élite che viene assorbito rapidamente dalle classi dominanti, con la vera «Rivoluzione culturale», che consiste nell'attacco globale a tutte le manifestazioni di civiltà antecedenti, allo scopo di rompere completamente gli schemi del passato su cui esse si reggevano. Tale esperienza ha potuto essere realizzata nella Cina degli anni '60, dove lo aspetto culturale della rivoluzione coincise con quello politico. Ma è stato un grave errore che ha contraddistinto la azione del Movimento studentesco a partire dal maggio '68, il volersi ispirare a questo modello realizzatosi su una realtà completamente difforme da quella occidentale, americana ed europea.

Altro, fondamentale errore è stato secondo l'oratrice il ritenere che la Rivoluzione culturale nata nella scuola, potesse effettivamente servire a mutare tutta la società, perché solamente disponendo di una solida base politica si può lanciare una concreta sfida al passato nell'intento di democratizzare le strutture sociali. Tale errore ha portato, specialmente in America, all'isolamento degli studenti che non avendo trovato un contatto con la classe operaia hanno dovuto rinunciare alla lotta.

Le forze della reazione, secondo la Sontag, si servono in modo politico di parecchi mezzi per rimanere ancorate al passato, non ultimo l'imposizione di un linguaggio scevro da elementi lessicali di altre civiltà; è anche vero però che oggi qualunque tipo di Rivoluzione, da qualunque paese sorga, deve fare i conti con la realtà del periodo storico attuale, caratterizzato dal fenomeno della modernizzazione in ogni campo, da quello delle comunicazioni a quello dei trasporti, fenomeno che favorisce comunque nell'uomo il desiderio di un cambiamento totale della realtà in cui vive.

TEATRI E CINEMA

SOCIETA' DEI CONCERTI
POLITEAMA ROSSETTI
Questa sera alle ore 21
CLAUDIO CRISMANI
pianista
In programma composizioni di Bugamelli, Mussorgsky e Chopin.

TEATRO STABILE DI PROSA
POLITEAMA ROSSETTI
da sabato 22 a domenica 6 gennaio
IV spettacolo in abbonamento
Il Teatro Stabile di Genova
presenta
I RUSTEGHI
di Carlo Goldoni
Regia di Luigi Squarzina

POLITEAMA ROSSETTI
UNICA RECITA
Domani ore 20
GIORGIO GABER
in
FAR FINTA DI ESSERE SANI
di Gaber - Luporini
Musiche di Gaber
Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 quarta rappresentazione di «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis .Regia di Jean-Claude Riber. Turno C-B.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Mercoledì alle ore 20 terza rappresentazione di Balletti «Nederlands Dans Theater». Turno B/A.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20 (Unica recita) con Giorgio Gaber in «Far finta di essere sani» di Gaber-Luporini. Musiche di Gaber. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Da sabato 22 a domenica 6 gennaio il Teatro Stabile di Genova presenta «I rusteghi» di Carlo Goldoni. IV spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile di Prosa.

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Domani alle ore 20.45 per la «Gioventù Musicale» concerto del Silvio Donati Jazz Group. In programma musiche di Donati.

EDEN. 15.30, ult. 22 precise: «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney. In technicolor. II settimana di successo.

EXCELSIOR. Inizio film 16, 18, 20.10, 22.15: 1972 «Malizia», 1973 «La seduzione». Lisa Gastoni, Maurice Ronet. Sev. v. m. 18 anni. Colori. (Drammatico).

FENICE. 16, 18, 20.10, 22.15: «Ad un'ora della notte». Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Giallo, a colori. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
DUE CONTRO LA CITTA'
A. DELON J. GABIN

GRATTACIELO. 16, 18, 20, ultima 22.15: «Due contro la città». Un film per uomini che fa fremere le donne. Un gigantesco technicolor con A. Delon, J. Gabin, Mimsy Farmer, I. Occhini. Non vietato. N.B.: «La sala è riscaldata. Ultimo giorno.

NAZIONALE. Inizio film 16, 18, 20.10, 22.15: «Il clan dei francesi». S. Reggiani, Michel Costantin. Colori. (Poliziesco). V. m. 14.

RITZ. 16, ult. 22: «Ci risiamo, vero Provvidenza?». Una nuova travolgente avventura con Tomas Milian. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, ult. 22. La fedele straordinaria ricostruzione di uno dei momenti più drammatici, misteriosi e interessanti del passato conflitto mondiale: «Gli ultimi dieci giorni di Hitler» con A. Guinness. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16, ult. 22. A richiesta prosegue le repliche di uno dei migliori film polizieschi dell'anno: «Tony Arzenta» con A. Delon. Technicolor. Vietato 14. II settimana.

CRISTALLO. 15.30, 18.10, 21.15. L'atteso ritorno di un colosso della cinematografia: «Il ponte sul fiume Kwai» con W. Holden e A. Guinnes. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Il tuo piacere è il mio». Eccezionale technicolor con Barbara Bouchet, Eva Aulin, Femi Benussi, Erna Schurer, Sylva Koscina. Sever. v.m. 18.

IMPERO. 16.30, ult. 22. Un film straordinario, divertentissimo: «La gang dei dobermans» con B. Mabe.

MIGNON. 16: «La spada del Cid». Avventuroso.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Orario spett. 16.30: «Il giorno dello sciacallo» con E. Fox, E. Porter e D. Seyring. Technicolor.

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani si riprendono le proiezioni del film «Tosca».

ABBAZIA. 16: «Un corpo caldo per l'inferno». Piccante technicolor con J. Valmont e K. Nell. V. m. 18.

ALCIONE. Tel. 796162. 15.30: «Più forte ragazzi». Terence Hill e Bud Spencer. Un gran divertimento per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Madly. Il piacere dell'uomo» con Alain Delon. Vietato m. 18.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Il corsaro nero». Avventuroso e spettacolare technicolor con Terenc Hill e Bud Spencer.

ASTRA. 16: «Cane di paglia». Technicolor con Dustin Hoffman e Susan George. V. m. 18.

IDEALE. 16. Technicolor. Un film di amore e di guerra con Jeff Cameron, Lemmy Jonson, Rosella Como: «I giardini del diavolo».

RADIO. 16: «Brivido nella notte». Emozionante thrilling con Clint Eastwood. Colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il teatro della morte», con Christopher Lee, Lelia Goldoni e Julian Glover. Drammatico Technicolor. Viet. m. 14.

Domani al «Verdi» quarta di «Manon»

Domani con inizio alle ore 20 si terrà al Teatro comunale Giuseppe Verdi la quarta rappresentazione di «Manon» (turno C per platea e palchi, B per gallerie e loggione), con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore Oliviero de Fabritiis; regia di Jean-Claude Riber; coreografia di Anna Brillarelli; orchestra, coro e corpo di ballo del teatro «Verdi»; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Da domani vendita dei biglietti per i posti disponibili, presso la biglietteria del teatro (telefono 31948).

Il film di NATALE del cinema EXCELSIOR



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.40: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.15: Voi ed io - Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma - nell'int. (ore 12) Giornale radio; 12.44: Sette note sette; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 14: Giornale radio; 14.09: Linea aperta; 14.45: Madre Cabrini - 1.a p.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.35: Progr. per i ragazzi: Abracadabra, piccola storia della magia; 17.55: I malalingua; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Long Playng; 19.42: Sui nostri mercati; 19.50: I protagonisti: Helmut Walcha; 20.20: O. Vanoni presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.40: Concerto sinfonico - direttore Peter Maag; 22.25: XX Secolo; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gianni Nazzaro e il Gruppo 2001; 8.14: Erre come Rhythmandblues; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Complessi d'autunno; 9.50: Madre Cabrini, 1.a p.; 10.05: Le nuove canzoni italiane; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (ore 11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I grandi dello spettacolo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Un classico all'anno - Niccolò Machiavelli; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai nell'int (ore 16.30) Giornale radio; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (ore 18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Magia dell'orchestra; 20.10: Supersonic; 21.20: Palco di proscenio; 21.25: Popoff; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.05: Gilomusica; 9.30: Ethnomusicologia; 10: Concerto di apertura; 11: Radio per le scuole; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Interpreti di ieri e di oggi; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo - Walter Scott e Donizetti; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.35: Tastiere; 16: Musiche strumentali di Verdi e Wagner; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Musiche di G.P. Telemann; 17.40: Il mangiatempo; 17.50: Il senzatitolo; 18.10: Jazz dal vivo; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il melodramma in discoteca - Anna Bolena; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Un nido sicuro, di Fabio Doplicher - al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.50: Corso integrativo di francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Monografie».
12.55: «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
13.30: Telegiornale.
14.00: Sette giorni al Parlamento.
14.25: Una lingua per tutti: Corso di tedesco (II).
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15: Album di viaggio: «Tante città diverse».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Immagini dal mondo».
18.15: La grande barriera: «L'isola di corallo».
18.45: «Turno C», Attualità e problemi del lavoro.
19.15: Segnale orario Cronache italiane - Oggi al Parlamento Che tempo fa.
20.00: Telegiornale Carosello.
20.45: «La terza voce» con Edmond O'Brien.
22.10: Prima visione.
22.30: Telegiornale Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00: Eurovisione - Sport invernali: Coppa del mondo di slalom gigante.
18.00: «TVE», programma di educazione permanente.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: «I racconti di padre Brown».
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: I dibattiti del Telegiornale.
22.00: Stagione sinfonica TV.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti» «Documenti del folclore» - Coro «Ermes Grion» dell'Italcantieri di Monfalcone - «Festa istriana» - «Motivi popolari giuliani»; 16.20: Musiche di autori della Regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Fogli d'album musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Angolo dei ragazzi: «Storia del calendario»; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Longplay club; 15.40: Angolo dei ragazzi: «Storia di un calendario»; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario, 16.40: Parata d'orchestre; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Aspettando l'Anno Nuovo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi: «Cartonlandia», cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente: «Ray Anthony show»; 21.20: Cinenotes: Romania. I.a parte, documentario; 21.50: Sfida alligatori, documentario della serie «Il pericolo è il mio mestiere».

Televisione jugoslava

9.10: La TV a scuola; 18.35: Notiziario; 18.45: Le crisi energetica (II puntata); 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Ricordi di ex combattenti della Resistenza; 21: Milenko Vucetic: «I salatini» dramma; 22: Notiziario.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

IL CONCORSO «ADRIACO» - C.C.T.

L'occhio del cinema sul mare di casa

Sotto l'affettuosa spinta di Giulio Salvador, lo Yachting Club Adriaco e il Club cinematografico di Trieste hanno organizzato il primo concorso cinematografico «Il Mare» per soci dell'Adriaco e del sodalizio cinematografico triestino produttori di film su temi nautici. Un avvenimento culturale e artistico che per essere alla sua prima edizione ha dato frutti lusinghieri. La giuria, composta da Ugo Amodeo, Italo Soncini e Adolfo Marpino, ha esaminato 14 opere selezionate.

Nella sala delle riunioni dell'Adriaco, presenti soci e personalità del mondo artistico, il presidente de Manzini ha aperto la cerimonia della premiazione. Salvador ha dato lettura delle motivazioni redatte dalla giuria. Sono state premiate, per il gruppo soci Adriaco: «I due fratelli», del «Gruppo M», uno staff di giovani molto appassionati e distintisi per originalità, cui è andata la medaglia d'oro; «Tramontana», di Calligaris, film che narra la crociera in Dalmazia dell'«Espero» (medaglia d'argento).

Di maggiore maturità tecnica e contenutistica i film dei cineamatori dei Club triestino, già scaltriti in esperienze nel mondo della pellicola. Questa la graduatoria: medaglia d'oro a «L'ostrica del povero», documentario di Graziella Petracco sulla coltura dei mitili a Duino; medaglia d'argento a «Sacheta» di Fulvio Sgorbissa, che ha fuso il parco natante e i suoi profili architettonici con la poesia di Sambo; medaglia di bronzo a «Concerto di luci» di Ludovico Zabotto, felice simbiosi cromatica, filmica e musicale di momenti marini in astrazione informale. Sono state segnalate: «Barbanera» di Defilippi e Righini, e «Evasione azzurra» di Ulcigrai.

Dopo la proiezione, Soncini ha sostenuto il fuoco di fila degli interventi in sede critica su aspetti contenutistici, formali, tecnici e artistici delle proiezioni. Una serata insolita, di vivo interesse intellettuale, capace di riproporre gli argomenti per altre consimili occasioni.

DOMANI AL C.d.S.

Conati illustrerà il fenomeno-folk

Una manifestazione culturale inedita per la nostra città è stata promossa dal Circolo della Stampa: il critico musicale Marcello Conati esaminerà, domani pomeriggio, nella sala di corso Italia 12, il fenomeno-folk, con particolare riguardo alla situazione italiana, parlando su un tema di grande attualità: «Per una definizione di musica popolare». La conferenza corredata da una ricca documentazione di esempi registrati, intende chiarire le peculiarità autentiche della musica-folk.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Lilac» (lib.), mn. «Dorothea G.» (sg.), mn. Cerna Gora» (jug.), mn. «Teuta» (alb.), mn. «Aquila» (ex «Anglia») (naz.), mn. «Enri» (naz.), mc. «Harmonic» (lib.), mn. «Lorenzo d'Amico» (naz.), mc. «Ljudinovo» (russa).

PARTENZE: mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Joachim» (germ.), mn. «Cegled» (ung.), mn. «Kirn» (pan.), mn. «Cestero» (cub.), mn. Seatrain Portorico» (Usa), mn. «Bakar» (jug.), mn. «Aquila» (naz.), mn. «Gabriele» (naz.), mn. «Bice» (naz.).

Natale in montagna
25 e 26.12.73
Gita in autopullman a **Kranjska Gora** con sistemazione al nuovo Hotel ALPINA Lire 17.300.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT - Piazza Unità 6 - Telefono 62621

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
La birreria Dreher di via Giulia 75 tel. 796367 comunica che a partire da martedì 18 inizierà le prenotazioni del veglione con cenone di San Silvestro.

RISTORANTE AL TROVATORE - Perteole
Tel. 99070 — Tutti i giorni festivi e prefestivi servizio autopullman di linea Saita con partenza da Trieste alle 13. Rientro con partenza da Perteole alle ore 19.

Albergo l'APPRODO Dancing LA STIVA
Seralmente danze dalle ore 21; si accettano prenotazioni per Capodanno.

SUPERVEGLIONE
AL RISTORANTE LOCANDA MARIO. Draga S. Elia, telefono 228173.

WHISKY GO-GO di Aurisina
Si accettano prenotazioni per cenone fine anno. Tel. 200185. Seralmente aperto dalle 20 alle 24.

GRAN VEGLIONE DI FINE D'ANNO
Al ristorante «FURLAN». Monrupino, tel. 227125. Prenotazioni.

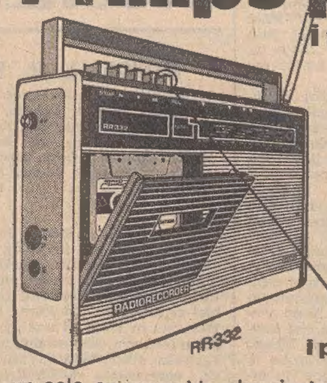
GRADO
DA ORLANDO - Ristorante GALEONE PIRATA
Per prenotazioni Natale e veglione fine d'anno tel. 0431/81364.

FJ FERRO JULIA s.n.c.
Ferramenta - Utensileria - Import-Export



MONFALCONE - Tel. 41060
Via Carducci (ang. via Portanzie)
Porge alla sua affezionata clientela i migliori auguri di Buone Feste

Philips presenta
i suoi radioregistratori
sconti e offerte speciali presso:
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Corso Saba, 18



tasto per registrare automaticamente i programmi radio preferiti
un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio senza uso del microfono
PHILIPS

IL PICCOLO SPORT

IL NAPOLI RAGGIUNTO IN VETTA ANCHE DALLA JUVE - NUOVA SCONFITTA DELL'INTER

La Lazio ha fatto tredici

Anastasi-gol: che sospiro!



Juventus - Cesena 2-2 — Con questo gol di Anastasi, coperto nella foto dal portiere romagnolo, la squadra bianconera rimedia il pareggio e salva in qualche modo la faccia. Sulla sinistra Cuccureddu guarda il pallone che entra nella porta — Telefoto Ansa

UNA GARA NERVOSA NELLA QUALE I PARTENOPEI HANNO PERSO L'IMBATTIBILITA'

Molte le recriminazioni Un solo gol: Chinaglia

Il successo laziale legittimato dalla maggior aggressività - Annullata una rete a Clerici

LAZIO - NAPOLI 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 20' Chinaglia. LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli (dal 70' Franzoni) Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. (Moriggi, Facco). NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana, Zurlini, Vavassori, Orlandini; Canè; (dall'81' Ferradini), Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. (Da Pozzo, Albano). ARBITRO: Michelotti di Parma. NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni; spettatori 55 mila. Ammoniti Martini e Juliano per proteste. Angoli 8-7 per la Lazio.

Roma, 16

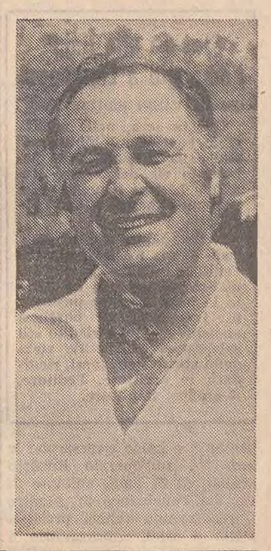
Il Napoli ha perduto l'imbattibilità all'Olimpico e con essa anche l'esclusività del primato, che ora condivide con Lazio e Juventus. La rinuncia all'unico e prezioso zero, quello delle sconfitte, non è stata del tutto indolore per gli azzurri partenopei anche se, a conti fatti di classifica, è stata meno pregiudizievole del previsto. Il Napoli, trafitto da un gol del solito Chinaglia nel periodo in cui aveva in mano le redini della partita dopo aver contenuto l'aggressività della Lazio nel primo tempo, ha avuto qualcosa da recriminare e precisamente: una svista di Michelotti, e sarebbe questo l'unico grosso errore dell'arbitro di Parma, che ha annullato al 7' della ripresa un gol di Clerici che aveva inviato direttamente a rete un calcio di punizione giudicato invece «a due» (e il dubbio rimarrà sempre per il non chiaro atteggiamento del direttore di gara in questa occasione), un atterramento subito sul finire della partita dallo stesso Clerici ad opera di Roggi appena dentro la zona proibita (concesso un calcio di punizione dal limite) e infine un gol al passivo evitabilissimo, frutto di un imbambolamento improvviso della difesa partenopea.

Recriminazioni però vi sono state anche sull'altro fronte. La Lazio, che ha espresso il meglio di se stessa nei primi 45 minuti andando più spesso vicina alla segnatura, non ha potuto raccogliere i frutti della sua superiorità anche perché un sensazionale tiro di Re Cecconi da fuori area era stato ribattuto in campo dal «sette» della porta partenopea con Carmignani fuori causa. Inoltre l'arbitro non reputava di punire con la massima punizione un evidente fallo di mano in area di Juliano proprio in occasione del primo attacco della Lazio (primo minuto) e un altro intercettamento irregolare allo scadere del primo tempo del terzino Bruscolotti su un centro di Re Cecconi. Infine vi è stato un atterramento (41' della ripresa) non proprio ortodosso di Bruscolotti ai danni di Franzoni, ormai solo in area, poteva essere questo il raddoppio per la Lazio.

Il Napoli, nonostante la sconfitta, si è dimostrata una squadra in gran salute e bene impostata tatticamente. Il complesso ha ruotato intorno a un Juliano in forma smagliante. Vinicio ha saputo dare all'ex nazionale la giusta posizione tattica in campo. Sotto la sua regia si è mosso in maniera molto articolata, sia in fase di copertura sia di rilancio, il resto del centrocampo che si è avvalso di un Esposito, più avanzato degli altri, incisivo e pronto anche alle conclusioni, di un Canè preziosissimo e di un Orlandini molto efficace.

La Lazio, che ha finito per meritare la vittoria anche se acquisita nel periodo per lei meno propizio, ha aggredito subito il Napoli e per tutto il primo tempo ha concesso poco agli avversari. Tuttavia, nonostante lo slancio, la generosità e anche il temperamento dimostrato, gli uomini di Maestrelli hanno risentito di qualche sfasatura del congegno che normalmente aziona la squadra nella sua espressione corale.

Ettore Trevisan con Haiti a Monaco



Ettore Trevisan è dunque riuscito a farcela: l'Haiti parteciperà alle finali del campionato del mondo che si svolgeranno a Monaco. Il tecnico triestino, in pochi mesi di lavoro, è riuscito a trasformare la nazionale haitiana che domani concluderà le sue fatiche nel quarto gruppo eliminatorio sudamericano incontrando il Messico. La partita non ha più alcun valore per la classifica dopo la sconfitta subita sabato dai messicani ad opera di Trinidad.

Ettore Trevisan, che l'anno scorso sembrava destinato a sedere sulla panchina della Triestina, ha iniziato la sua carriera di allenatore in Grecia con il Panathinaikos, e successivamente a Mestre, Potenza, Savoia e Pordenone nella stagione 1967 - 68, quando gli venne assegnato il «Seminatore d'oro». L'anno seguente Trevisan ha allenato la squadra francese del Bastia.

DAVANTI AI PROPRI TIFOSI I BIANCONERI RISCHIANO LA SCONFITTA CLAMOROSA

Con un Cesena tutto pepe la «vecchia signora» arranca

JUVENTUS - CESENA 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Brignani, al 30' Bettega; nella ripresa al 4' Festa, al 28' Anastasi. Juventus: Zoff; Spinosi, Marchetti (Longobucco dal 35'); Gentile, Morini, Salvadore; Altafini, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. (Piloni, Viola). CESENA: Mantovani; Ceccarelli, Ammoniaci; Festa, Zaniboni, Cera; Orlandi, Brignani, Bertarelli (Tombolato dal 79'), Savoldi II, Toschi. (Boranga, Frosio). ARBITRO: Levrero di Genova. NOTE: angoli 12-2 per la Juventus. Giornata con pallido sole; terreno in buone condizioni, spettatori 40 mila; al 35' Marchetti esce per uno stiramento alla coscia destra; all'89' l'allenatore del Cesena, Bersellini, è espulso per proteste. Ammoniti al 60' Orlandi per scorrettezze, all'87' Bettega per proteste.

Torino, 16

La Juventus non è riuscita ad andare oltre un modesto 2 a 2 contro un Cesena veloce e ben organizzato. I campioni d'Italia hanno giocato su un livello nettamente inferiore a quello che era logico attendersi dopo la bella vittoria nel derby con il Torino, e considerando la battuta d'arresto di Palermo nella sua giusta dimensione, cioè una sconfitta subita da una squadra largamente incompleta.

Complice anche un grave errore tecnico di Vycpaleck, invece, la Juventus ha oggi fornito una prova incerta e per ben due volte si è trovata in svantaggio e ha dovuto rincorrere con affanno il pareggio. Per la partita di oggi l'allenatore juventino è infatti ritornato a quello schema a tre punte (che poi in realtà sono soltanto due e mezzo), che già nello scorso anno aveva lasciato parecchio a desiderare.

Con Altafini e Bettega in campo, infatti, Anastasi è stato spesso sacrificato in compiti di raccordo tra il centrocampo e le punte, e la capacità penetrativa della Juventus ne ha quindi molto risentito; tanto più che Altafini non si è mai saputo inserire nel vivo del gioco e soltanto in una occasione (su calcio d'angolo di Cuccureddu) si è reso pericoloso. Con tre attaccanti e senza due centrocampisti come Furino e Causio (il primo infortunato, il secondo squalificato), la Juventus è stata squilibrata a metà campo e ne ha risentito pure il gioco di Capello (praticamente nullo); il gran lavoro di Cuccureddu — oggi ancora tra i migliori, anche se non ha segnato — non è perciò stato sufficiente.

In difesa, poi, si è ancora potuto constatare che è un errore insistere su un Morini in precarie condizioni fisiche per la solita tallonite; lo stopper della Nazionale non è in grado di fornire il solito rendimento e quindi ne risente la sicurezza di tutto il reparto. Di fronte a una Juventus non certo all'altezza della sua fama, è sceso in campo un Cesena che ha invece confermato di meritare tutti i giudizi positivi che avevano salutato parecchie sue precedenti prestazioni. E' una squadra bene impostata, che non ricorre mai al «catenaccio», nemmeno quando si trova in vantaggio, ma che, pur praticando un gioco aperto, sa applicare marcature abbastanza strette.

La cronaca della partita può essere limitata ai gol. Dopo tredici minuti di gioco, per un dubbio fallo di Gentile su Savoldi II, l'arbitro Levrero (che ha lasciato a desiderare in parecchie occasioni), concede una punizione che lo stesso Savoldi batte servendo, sulla sinistra, l'accorrente Ceccarelli; questi effettua un centro sul quale la difesa juventina rimane inspiegabilmente ferma. La palla giunge a Brignani, che con un secco tiro batte Zoff. Il pareggio della Juventus arriva alla mezz'ora; un centro di Cuccureddu passa tra le gambe di un difensore cesenate; con perfetta scelta di tempo interviene Bettega e mette in rete.

Al 4' della ripresa il Cesena è di nuovo in vantaggio; Orlandi anticipa Longobucco, scende verso la porta juventina, scarta Salvadore e poi serve Festa che, con un gran tiro, segna. Al 73', il quarto gol, quello del pareggio bianconero: Zaniboni fallisce un intervento su tocco di Bettega; interviene Anastasi e, da pochi metri, segna.

Il punto

Il Napoli, caduto all'Olimpico, non è più solo in vetta alla classifica. Assieme agli uomini di Vinicio troviamo da ieri sera sul tetto della graduatoria la Lazio e la Juventus. L'undici di Maestrelli, che ha costretto alla resa i partenopei, ha fatto... tredici. Si mordono le unghie invece i bianconeri: la Juventus, sulla carta, godeva di tutti i favori del pronostico contro il Cesena, invece è riuscita a mala pena a conquistare un pareggio. Alle spalle del trio di testa, staccata di una sola lunghezza, ritroviamo la Fiorentina. Gigi Radice e i suoi giovanissimi, stanno disputando un ottimo avvio di campionato. Ieri hanno costretto alla resa l'Inter, che ha perso contatto dalla vetta; per le due squadre milanesi si tratta di un periodo quanto mai delicato. Sugli scudi anche il sempre più sorprendente Foggia che zitto, zitto, si è portato a ridosso delle «grandi». Nello scontro diretto con l'altra «matricola», il Genoa, i pugliesi hanno incasellato ieri la loro quarta vittoria. Il Bologna non ha saputo ripetere l'ottima prova di otto giorni fa contro i nerazzurri, ed è stata bloccata sul pareggio casalingo dal Torino. Punti di oro per la Roma e il Cagliari. I giallorossi sono passati sul campo del Lanerossi Vicenza che è costretto a reggere da solo il «fanalino di coda»: i cagliaritani, grazie al solito Riva, hanno pareggiato a Genova contro la Sampdoria.

ROCCO ANCORA IN TRIBUNA E MALDINI IN CAMPO

È giunta la vittoria ma i malanni restano

MILAN - VERONA 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 33' Benetti; nella ripresa al 20' Bergamaschi, al 35' Busatta. MILAN: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, (al 49' Turone), Biasolo; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. (Pizzaballa, Turini). VERONA: Belli; Nanni (dal 21' Cozzi), Sirena; Busatta, Bet, Mascalaito; Franzot, Maddè, Fagni, Zaccarelli, Pace. (Porrino, Castronovo). ARBITRO: Trincheri.

Milano, 16

Una vittoria fa sempre bene ad una squadra come il Milan, che si trova in crisi tecnica e dirigenziale. Della crisi tecnica se ne è avuto oggi un altro esempio all'entrata in campo, quando si è visto che ad andare a dirigere dalla panchina era l'allenatore in seconda Maldini, mentre Rocco ancora una volta avrebbe assistito all'incontro dalla tribuna. Della crisi tecnica e di condizione una dimostrazione se n'è avuta subito dopo con lo stentatissimo avvio del Milan, che nel primo quarto di ora ha collezionato una serie di passaggi grossolanamente sbagliata (e almeno un paio a carico di Rivera) tanto da far risuonare nello stadio cori di fischi.

Vi era fra i giocatori indubbiamente anche un po' di nervosismo, dovuto forse anche al brutto ricordo dello scorso campionato, quando il Verona sconfisse il Milan per 5 a 3 nell'ultima giornata, facendogli fallire la conquista di uno scudetto che sembrava ormai sicuro. Ai rossoneri va però il merito di aver saputo stringere i denti e aver reagito macinando un gioco mai molto brillante ma comunque sempre pressante. Sono venute così le due reti che hanno dato la vittoria al Milan. Protagonista di entrambe è stato Bergamaschi che ha effettuato il preciso passaggio del primo gol a Benetti e quindi ha siglato personalmente la seconda rete. Bergamaschi era stato finora uno dei tanti discussi esiodi degli acquisti del Milan.

Il Verona ha sbagliato diverse occasioni, realizzando forse la più difficile. Si è però sempre battuto bene, e in alcune fasi non è stato certo di molto inferiore tecnicamente al Milan. E' piaciuto fra le file degli ospiti la mezz'ala Zaccarelli, giovane di notevoli possibilità. Il centrocampo è tsato sicuramente il reparto migliore del Verona.

Sampdoria - Cagliari 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 41' Riva; nella ripresa al 6' Lippi. SAMPDORIA: Cacciatori; Santin, Rissinelli; Lodetti, Prini, Lippi; Badiani, Boni (dal 46' Petrini), Salvi, Improta, Chiarenza. Bandoni, Arnuzzo. CAGLIARI: Albertosi; Valeri, Poli; Butti (dal 53' Roffi); Valeri, Tomassini, Nenè, Brugnera, Gori, Nobili, Riva. Capparoni, Marchesi. ARBITRO: Menicucci di Firenze.

DOPO LA BATOSTA DI BOLOGNA ANCHE FIRENZE RISULTA AMARA PER I NERAZZURRI

Boninsegna sbaglia un rigore Ora il «mago» è proprio nei guai

FIORENTINA - INTER 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 40' Guerini. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Guerini, Brizi, Parlanti; Caso, Merlo, Saltutti, Antognoni, Speggiorin (dall'81' Desolati). (Favaro, Pellegrini). INTER: Vieri; Giubertoni, Facchetti; Fedele, Bellugi, Burgnich; Mariani (dal 59' Massa), Mazzola, Boninsegna, Bedin, Bini. (Bordon, Oriali). ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. NOTE: cielo mezzo coperto, terreno in buone condizioni ma in parte allentato; spettatori 52 mila (30.172 paganti e 17.100 abbonati con un incasso di lire 111.697.800). Angoli 7-5 per la Fiorentina.

Firenze, 16

Premesso, senza indugi, che la Fiorentina ha meritato il successo, sia pur di stretta misura, occorre subito aggiungere che, indubbiamente, all'Inter forse, in questo periodo, manca un po' di fortuna, solo che si pensi al rigore banalmente sprecato da Boninsegna o meglio al pallone che, sulla battuta del centroavanti, Superchi, di intuito ha nettamente deviato. Il pallone messo a segno dai viola, su calcio piazzato oltre l'area, ha poi dell'incredibile perché frutto anche di una serie di circostanze e di banali ingenuità cui sembrerebbe non si dovesse far credito a giocatori di esperienza come i difensori neroazzurri.

E' certo, comunque, che la Fiorentina ha confermato quanto emerso in questa prima fase del campionato dopo che, inizialmente, sembrava che l'assenza di un uomo di peso sul centro della prima linea dovesse condizionare il gioco. Ha confermato, cioè, di essere una formazione agile e interessante largamente rinnovata che attinge dal più anziano Merlo, in forma scintillante, la forza per proiettarsi in avanti con lo stile e la scioltezza dei suoi giovani. Oggi, attorno a Merlo hanno lavorato di fino Guerini e Caso, quest'ultimo riscoperto in un inconsueto ruolo di ala tattica. Di fronte a una formazione che macina azioni su azioni l'Inter, pur col suo grande Mazzola in grado di inventare qualsiasi azione, ha avuto il torto di non forzare il gioco nel primo tempo o meglio fino al 40' quando si è trovata inopinatamente in svantaggio su un pallone che poi doveva risultare determinante ai fini del risultato. Il ricordo dei 3 a 0 di Bologna ha forse pesato troppo sulle decisioni dei nerazzurri e di Herrera in particolare. Alla ripresa infatti tutto è cambiato e la squadra si è mossa con più vivacità e impegno, scoprendosi peraltro agli affondo dei ragazzi di Radice che almeno in un paio di occasioni potevano infilarla di nuovo.

Stadio stracolmo, nonostante l'austerity, tutto esaurito, con larga rappresentanza di tifosi nerazzurri. Inizio guardingo di entrambe le squadre chiaramente timorose di scoprirsi. Poi la Fiorentina si fa avanti nonostante le «folate» dell'ex Mariani e gli spunti di capitan Mazzola, ma Speggiorin prima e Saltutti poi non riescono a concludere. Anche Boninsegna si presenta con un doppio stop e palla in avanti da manuale, ma è tutto lì. A cinque minuti dalla fine del tempo, in un rapido capovolgimento di fronte, Bellugi commette un fallo su Saltutti ed è punizione (40'). Batte Merlo, dopo una lunga serie di ripensamenti, e anziché dar la palla a sinistra come sembrerebbe, l'appoggia a destra. Antognoni che gli è vicino la «finta» e quindi lascia l'incarico a Guerini. Il suo tiro in verità non è forte, un paio di interisti, Burgnich e Bedin, sembrano intuirlo, mentre Vieri accenna all'uscita e la palla gli si infila, lentamente, sulla sinistra lasciandolo di stucco.

Occorre attendere la ripresa per vedere la reazione dell'Inter spinta da Mazzola e Facchetti. Per poco però i gigliati non raddoppiano perché Vieri (11') riesce, riscattandosi, a deviare sopra la traversa una rovesciata di Speggiorin. Al 59' Massa prende il posto di Mariani e un minuto dopo, allorché Parlanti commette fallo in area ai danni del giocatore appena entrato in campo, Lo Bello indica il dischetto del calcio di rigore. Qualche discussione, qualche protesta. Comunque Boninsegna calcia di sinistro, ma Superchi con un guizzo riesce a indovinare la traiettoria e a deviare.



Bologna - Torino 2-2 — Graziani di sinistro batte Buso: è il primo gol del Torino — Telefoto Ansa

Vicenza piange

ROMA - L. R. VICENZA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 34' Cappellini: L.R. VICENZA: Bardin; Gorin, Longoni; Volpato, Ferrante, Bernardis; Damiani, Fontana dal 60' Vendrame), Sormani, Faloppa, Vitali. (Sulfaro, Macchi). ROMA: Conti; Negrisolo, Peccenini; Rocca, Batistoni, Santarini; Domenghini, Morini, Cappellini, Orazi, Spadoni. (Ginulfi, Di Bartolomei, Liguori). ARBITRO: Motta di Monza. NOTE: angoli 8-2 per il L.R. Vicenza; giornata di sole ma rigida, terreno in buone condizioni, spettatori 17 mila.

Vicenza, 16

Uno a zero per la Roma a conclusione di una partita molto vivace, ma anche piuttosto povera di momenti tecnici significativi. La Roma ha vinto sia in virtù di una maggiore levatura, sia per una più spiccata predominanza atletica, confermata dall'anticipo negli interventi, dal maggiore scatto e dalla superiore velocità con cui i romanisti hanno condotto le loro azioni rispetto ai vicentini. Solo la parte iniziale dell'incontro ha registrato un certo equilibrio; poi la Roma ha preso in mano le redini dell'incontro, con trame serrate che «tagliavano fuori» molto spesso gli avversari da ogni possibilità di intercettazione e d'altra parte, lasciando ben pochi varchi.

Risultato giusto, insomma, che mette in luce le gravi lacune del L.R. Vicenza, alle quali anche il nuovo modulo escogitato da Puricelli (Sormani al centro della prima linea e Vitali spostato all'estrema sinistra per fare da «punta» assieme a Damiani) non ha potuto mettere rimedio.

Pugliesi scatenati

FOGGIA - GENOA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel p.t. al 19' Valente. FOGGIA: Trentini; Cimenti, Colla; Pirazzini, Bruschini, Valente; S. Villa, Del Neri, Rognoni, Liguori (dall'84' L. Villa), Pavone. (Giacinti, Golin). GENOA: Spalazzi; Maggioni, Bittolo; Maselli, Rosato, Busi; Perotti (dal 65' Bordon), Derlin, Pruzzo, Simoni, Corso. (Lonardi, Garbarini). ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

Foggia, 16

Uno Spalazzi in giornata spettacolare ha limitato il passivo per il Genoa (ha neutralizzato anche un rigore), ma non ha impedito al Foggia di vincere e di inserirsi alle spalle delle «grandi», al quinto posto in classifica. La squadra pugliese si è imposta alla maniera forte, con un gol imparabile di un centrocampista, Valente, un giocatore che Toneatto ha trasformato da difensore in centrocampista con spunti offensivi, e che ha siglato con il suo secondo gol un'altra vittoria del Foggia. La squadra pugliese avrebbe potuto imporsi più nettamente, soprattutto nel primo tempo in virtù del suo gioco veloce e aggressivo che ha letteralmente disorientato il Genoa.

Il Genoa, da parte sua, ha subito costantemente la superiorità avversaria e solo nella ripresa, quando il Foggia si è concesso qualche pausa, ha puntato a rete, cercando di riequilibrare il risultato. La pericolosità offensiva del Genoa è aumentata nel finale, quando Bordon ha preso il posto dello spento Perotti e quando Corso ha ritrovato sprazzi della sua classe.

Aderente alla realtà

BOLOGNA - TORINO 2-2 (0-2)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Graziani, al 28' Salvadori; nella ripresa al 2' Savoldi su rigore, al 40' Massimelli. Bologna: Buso; Roversi, Rimbano; Battisodo, Cresci, Gregori (Massimelli dal 46'); Ghetti, Bulgarelli, Savoldi, Vieri, Landini. (Battara, Caporale). TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Mozzini, Zecchini, Agroppi (dal 75' Mascetti); Rampanti, Ferrini, Bui, Salvadori, Graziani. (Sattolo, Cereser). ARBITRO: Gialluisi di Barletta.

Bologna, 16

Bologna e Torino hanno chiuso in parità (2-2) e in effetti il punteggio è da considerarsi aderente alla realtà. Gli ospiti hanno condotto per tutto il primo tempo realizzando due reti; il Bologna si è gettato alla riscossa nella ripresa raggiungendo gli avversari a cinque minuti dalla fine, sfiorando anzi il successo pieno con Savoldi e Ghetti. Vi è da dire però che se una di queste occasioni fosse stata trasformata, il Torino avrebbe dovuto subire un'autentica beffa.

I granata erano stati avvantaggiati al 16' dall'arbitro Gialluisi che aveva convalidato la rete di Graziani segnata in netto fuorigioco, ma all'inizio della ripresa il direttore di gara ha assegnato il rigore ai rossoblù per un «mani» di Fossati su tiro di Massimelli in area. L'infrazione poteva essere anche giudicata involontaria, ma l'arbitro, dopo averci pensato sopra, ha deciso di riequilibrare la bilancia concedendo la massima punizione in favore dei locali, trasformata poi da Savoldi.

Tifosi assaltano la sede dell'Inter

Milano, 16

Circa cinquanta tifosi dell'Inter, resi furiosi dalla sconfitta subita dai nerazzurri a Firenze, hanno assaltato questa sera la sede interista della società calcistica, minacciando di rompere tutto. Penetrati nei locali del circolo, i tifosi hanno infranto qualche vetrata e rotto alcune suppellettili.

Nel circolo si trovavano in quel momento una trentina di soci, i quali hanno cercato di calmare gli «invasori», poi è stata chiamata la polizia e gli agenti sono riusciti a placare gli animi dei più agitati.

IN SERIE «B» SEGNANO IL PASSO LLOYD (ORA AL SECONDO POSTO) E PATRIARCA (ESTROMESSA DAL «GIRO»?)

BASKET DUCO E ALPE DA SOLE IMPERTERRITE

SERIE «B» MASCHILE: BATTAGLIA ESTREMAMENTE COMBATTUTA IN RIVA ALLA LAGUNA

Verifica a Mestre: i giganti veneti mettono in ginocchio quelli goriziani

Crolla il quintetto di Bulzicco una volta bloccati Bruni, Mauri e Pierie Sempre in vantaggio i padroni di casa con Cedolini a dir poco superlativo

Mestre, 16

Battaglia fra giganti al Palazzetto dello sport di Mestre: la partita era attesa per una verifica delle forze fra due delle favorite del girone: l'incontro si è risolto in favore del quintetto mestrino, che si è così prontamente riabilitato dalla sconfitta di Forlì.

Che cosa ha dimostrato la Duco in più rispetto alla Patriarca? Un migliore gioco di squadra, a prescindere dalle prestazioni eccezionali di Cedolini, a dir poco superlativo, e di un Villalta poco appariscente ma molto redditizio. La Patriarca dal canto suo ha opposto delle ottime individualità (Bruni, Mauri e Pieric), ma una volta bloccati questi con una attenta difesa a uomo, come in effetti ha fatto la Duco, il quintetto di Bulzicco ha balbettato alquanto, mostrando di possedere qualcosa in meno sia come valore collettivo sia come gioco di squadra.

Come si è detto la partita è stata estremamente combattuta, comunque sempre mantenutasi sul filo della massima correttezza. Una partita certamente da manuale, che la Duco ha vinto mantenendosi sempre in vantaggio e concludendo in finale a tutto gas che ha colto di sorpresa la Patriarca, peraltro già provata per l'uscita per falli prima di Pieric e poi di Devetag.

Augusto Berton

Duco Mestre - Patriarca 94-79 (45-37)

DUCO MESTRE: Quintavalle 15, Dalla Costa, Cedolini 26, Villalta 25, Facco 8, Buzzavo 12, Gracis 8, De Steani. Non entrati Corradin e Palumbo. PATRIARCA: Devetag Giorgio 6, Furlan 7, Soro 10, Muri 16, Del Ben, Pieric 16, Flebus 4, Bruni 20. Non entrati Marussic e Glessi. ARBITRI: Zambelli di Milano e Stoppini di Pavia. NOTE: tiri liberi realizzati Duso 22 su 32, Patriarca 5 su 8; usciti per cinque falli al 12'36" Pieric (59-71), al 19'28" Devetag (77-91).

TORNEO QUADRANGOLARE

La Snaidero vince il «Trofeo Itavia»

Cagliari, 16

La Snaidero di Udine ha vinto il primo «Trofeo Itavia» di pallacanestro battendo nell'incontro decisivo, della terza e ultima giornata del torneo quadrangolare, il Sapori di Siena per 80-75. Il quintetto udinese si è imposto soprattutto per merito di Malagoli (25 i punti al suo attivo) e di Giomo (18). Gli uomini di Giancarlo Salvi hanno raggiunto il massimo vantaggio di 12 punti (40-28) al termine del primo tempo. Sospinti poi da Cosmelli (18 punti) e dall'americano Johnson (21), i toscani si sono rifatti sotto minacciosi. L'eccessiva severità dimostrata dagli arbitri ha, però, smorzato le speranze di rimonta dei Sapori che ha perso il suo americano a cinque minuti dal termine per raggiunto limite di falli. Anche il connazionale Sanders (che ha sostituito Hall nelle file della Snaidero) è uscito prima del termine per cinque falli.

La partita si è decisa all'ultimo minuto: prima infatti che la lancetta cominciasse l'ultimo giro, il punteggio era di 75-73 per gli udinesi. A questo punto è venuto fuori Malagoli che ha messo il risultato al sicuro con alcuni precisi canestri.

Il Brill Cagliari si è sorprendentemente imposto (92-80) sulla Maxmobili di Pesaro nell'ultima partita del torneo. Il successo dei cagliaritani è giunto inatteso in quanto giocavano senza il loro pivot americano, John Sutter.

Il dominio del quintetto di Formigli è stato costante; soltanto nei primi 10' di gioco la Maxmobili era riuscita a portarsi in vantaggio di un punto. Gli artefici del successo del Brill sono stati Pedrazzini (autore di 21 punti e di una marcatura strettissima su Pleick), Ferello (27 punti e 21 rimbalzi) e Villetti, grande ispiratore del contropiede. Nel quintetto di Pesaro ha deluso ancora Pleick, mentre si è rivisto un buon Gurini.

Aziendali dominatori

Italsider - Zingalt 69-58 (32-22)

ITALSIDER: Hrovatin 5, Zovatto 6, Quarantotto 12, Pellizzaro, Palombita 9, Dalla Costa 10, Tonelli 2, Zimmermann 8, Furlan 9, Masè 8. ZINGALT: Benucci 8, Pagani 15, Boscolo 2, Varese 20, Stefanelli 2, Baccaglini, Zanin 3, Tagliaferro, Camporese 8, Rizzo. ARBITRI: Artone di Reggio Emilia e Di Ruscio di Ravenna. NOTE: tiri liberi: Italsider 9 su 16; Zingalt 20 su 36. Usciti per 5 falli: nel secondo tempo Dalla Costa al 17', Zovatto al 18'.

Ottima prova dell'Italsider che, nonostante uno strano finale, ha dominato ampiamente la gara. In effetti gli uomini di Cavazzon, dopo l'assestamento iniziale hanno macinato i padovani in progressione. Mutata la difesa da individuale a zona, gli aziendali — giovandosi dell'imprecisione degli ospiti — sono andati ripetutamente a canestro con Quarantotto dalla media distanza e con uno scatenato Zimmermann, chiamato quasi subito in campo a sostituire Hrovatin, ieri sfasato.

La prima parte della ripresa ha segnato una nuova svolta a favore dei padroni di casa che con un avvio-lampo hanno scavato tra loro e gli avversari sedici punti (46-30 al 5'30"), mantenuti fino al 10'. A questo punto, l'uscita precauzionale di Zimmermann, Zovatto e Dalla Costa (quattro falli), la ritrovata vena di Varese e Pagani nello Zingalt, la dubbia mossa di Cavazzon, che ha comandato una difesa molto aggressiva proprio quando l'Italsider aveva raggiunto il limite dei dieci falli, hanno determinato una pericolosa rimonta dei padovani, frenata prima del termine da Furlan e Masè.

B. C.

Tecnica ed esperienza

Cerier - Italcantieri 54-49 (31-19)

CERIER: Sala 11, Farfoglia 10, Cesani 6, Pigorer 2, Galbuseri 5, Cerottini 4, Marino 4, Rizzi, Artioli 12, Signorelli. ITALCANTIERI: Zomolo 2, Soranzio 20, Franceschini 7; Tomat 2, Signesutta 4, Quarnial, Raccovetti, Michelutti 12, Cei 2, Puddu. ARBITRI: Turra di Torino e Pensato di Genova. NOTE: tiri liberi realizzati Cerier 8 su 14, Italcantieri 9 su 20.

Bergamo, 16

Un Cerier pago del risultato e probabilmente convinto ormai della vittoria dopo i primi 20 minuti di gioco, ha piegato gli azzurri dell'Italcantieri che con un pregevole forcing finale hanno ridotto a sole 5 lunghezze il distacco dei più esperti e tecnici bergamaschi. I locali, partiti in tutta tranquillità, si sono limitati a controllare gli avversari quel tanto sufficiente a scompaginarne le rare e deboli trame offensive, del resto più frutto di abilità personale dell'ottimo Soranzio che di efficace gioco di squadra. Già al 10' del primo tempo però i bergamaschi avevano chiaramente condizionato le velleità dell'Italcantieri che distanziato di 10 lunghezze aveva fatto appello più all'agonismo che all'organizzazione di un gioco tecnicamente valido ed efficace per controbbattere gli esperti Marino, Artioli e Farfoglia, oltre che un Sala davvero folgorante per velocità e precisione di tiro.

Roberto Ghilardi

Rimonta nella ripresa

Romolo Marchi - Virtus Padova 84-80 (30-39)

ROMOLO MARCHI: Dario 4, Gregoris 10, Turco 3, Voselli 15, Canella, Moro, Pighin 2, Scarpa 13, Rossi 14, Sambin 23. VIRTUS PADOVA: Spadot, Meini, Giacon 10, Pandini, Zorzi 20, Citran 2, De Nicolao 14, Salvagini 3, Bonifacci 27, Sachiavon 4. ARBITRI: Leoni di Modena e Tabanelli di Bologna. NOTE: tiri liberi, Romolo Marchi 12 su 18; Virtus Padova 12 su 20; usciti per cinque falli Citran al 13', Turco al 16', Bonifacci al 17' e Salvagini al 19', tutti nella ripresa.

Pordenone, 16

Ancora una vittoria per il quintetto pordenonese dopo un primo tempo alquanto deludente. La Virtus Padova ha infatti dominato sul piano tecnico nella prima frazione, conclusa con nove punti di vantaggio ma ha perso mordente nella ripresa quando la Marchi ha accelerato il ritmo riuscendo a pareggiare il conto verso il 10'. A questo punto il quintetto patavino ha perso lucidità e padroni di casa sono riusciti, a loro volta, a passare in vantaggio, concludendo con quattro lunghezze in più. Ottimi, tra i pordenonesi, Sambin II e Voselli; tra i patavini, Bonifacci e Zorzi.

M. E.

Finale al cardiopalmo

Tigers Gorizia - Vicenza 64-61 (32-25)

TIGERS: Bosini 10, Bertolini 2, Mian 8, Visintin 5, Silvestri 10, Marussi 10, Castaldo 2, Piras 7, D'Agostinis 10, Tomat. VICENZA: Crosaro, Buccilli 6, Cosetto 17, Bertoli 4, Gemo 5, Piva, Andriolo, Chiurlotto 7, Mora 15, Canilli 7. ARBITRI: Zovarise di Trento e Bertolini di Rovereto. NOTE: tiri liberi 8 su 12 per i Tigers; 17 su 30 per il Vicenza.

Gorizia, 16

E' ormai una tradizione che le partite dei Tigers debbano avere un finale al cardiopalma. Questa volta però è andata bene e i goriziani hanno conquistato i due punti in palio con il Vicenza. Le scarpette rosse di Rosa avevano cominciato alla grande, con un Silvestri nelle vesti di mattatore, mentre il Vicenza si affannava nel tentativo di frenare gli avversari. Nel finale della prima parte, gli isontini hanno subito un leggero calo, che ha consentito ai veneti di portarsi a sole sette lunghezze.

Un po' diversa la ripresa: il Vicenza ha rosicchiato punto su punto e a cinque minuti dalla fine il risultato era di parità. Subito dopo gli ospiti si sono portati addirittura in vantaggio. I Tigers, questa volta, hanno dimostrato però di saper reagire e sono riusciti a mettere al sicuro il risultato con alcuni canestri da fuori di Bosini e Mian.

I goriziani hanno dimostrato ancora una volta di non patire il marcamento aggressivo, ma ancora troppe sono le palle perse. Una nota di merito a Silvestri nella fase iniziale del gioco, a Marussi, strenuo lottatore, e a Mian, molto calmo nei momenti cruciali e ottimo sotto i tabelloni.

Antonio Gaier

GLI UDINESI SI LASCIANO SCAPPARE DI MANO LA VITTORIA

È vana la rincorsa se si perde la testa

I friulani si son fatti sotto in quattro minuti esplosivi poi hanno permesso ai bergamaschi di riprendere quota

Alpe Bergamo - Nayform Udine 67-63 (39-34)

ALPE BERGAMO: Buschi 8, Boggi 17, Abbate 4, Pessina 10, Valoncini 19, Insonnia 5, Invernizzi 4, Defendi, Peroboni, Mafezzani. NAYFORM: Devetag 15, Dominese, Ianiello 8, Bisevi 5, Moretuzzo 8, Miani 18, Vignando 8, Zanon, Fabris, Cosettini. ARBITRI: Neri di Ravenna e Maurizi di Bologna. NOTE: tiri liberi, 19 su 30 l'Alpe, 9 su 20 la Nayform; usciti per cinque falli, Ianiello, Pessina, Moretuzzo, Valoncini, Vignando e Miani.

Udine, 16

Niente da dire sulla vittoria ottenuta contro la Nayform dall'Alpe Bergamo, se non che i friulani si sono lasciati scappare di mano l'affermazione quando sembrava che una lunga rincorsa potesse capovolgere le sorti dell'incontro.

La Nayform è partita bene, caricata a dovere in vista dell'importante impegno che avrebbe potuto significare un grosso passo avanti nel difficile cammino della salvezza. Sembrava cioè che finalmente i friulani si fossero scrollati di dosso l'incomprensibile complesso del primo tempo, che ha condizionato finora tutte le loro prestazioni: a metà della prima frazione, infatti, conducevano e con una certa sicurezza per 21 a 10, ma è bastato l'innesto, da parte degli ospiti, di Insonnia, il playmaker che doveva risultare poi il fautore dell'affermazione bergamasca, perché le cose precipitassero per i padroni di casa; in soli quattro minuti, subendo un parziale di 2 a 13, gli udinesi si sono fatti raggiungere sul punteggio di 23 a 23 e, da questo momento hanno subito la supremazia degli avversari, dimostratisi comunque non irresistibili.

Concluso il primo tempo con quattro punti di svantaggio, i biancorossi si sono visti bene solo verso la fine della partita, dopo essere stati sotto di ben sedici punti (38 a 54 al 12'). Quattro minuti esplosivi e la Nayform si è portata a un solo punto, 58 a 59, dando l'impressione di avere ancora numeri per premere l'acceleratore e conquistare il successo. Non è stato così però: anzi ha perso la testa permettendo agli ospiti di riprendere quota e, con essa, alcuni punti di vantaggio che hanno loro consentito di vincere e di mantenere il primo posto in classifica a braccetto con la Duco Mestre.

Giorgio Verbi

JUNIORES MASCHILE

Italsider TS-Patriarca GO 78-71 (37-31)

ITALSIDER: Neppi 2, Vidorno 16, Bacchelli 20, Scolini 3, Ceccotti 8, de Visentini, Michelis 4, Bon 9, Vidoni 16, Fragiacomo. Tiri liberi: 18 su 28. PATRIARCA: Gregorat 8, Ferri 24, Melon, Travan 5, Gubena 2, Iadarola 3, Ballarini 7, Di Gregorio, Bidut 6, Raida 16. Tiri liberi 9 su 20. ARBITRI: Mogorovich e Divich.

Bella partita tra l'Italsider e la Patriarca di Gorizia, le uniche due squadre ancora imbattute nel campionato juniores regionale. Partiti bene, i triestini hanno condotto per tutto il primo tempo nonostante Ceccotti e Scolini collezionassero presto 3 falli e venissero chiamati in panchina dal «coach» Pituzzi. In questa frazione ottimo nelle file goriziane il playmaker Ferri che con 18 punti ha tenuto a galla la sua squadra.

Il secondo tempo è cominciato nel migliore dei modi per l'Italsider che si è staccata di 11 punti. La Patriarca però è passata a pressing e in un battibaleno ha raggiunto e poi superato di un punto gli avversari. Dopo una fase equilibrata nel punteggio l'Italsider, grazie alla buona vena di Vidoni e all'uscita dal campo per falli dei tre migliori giocatori della Patriarca (Ferri, Gregorat e Raida) è andata in vantaggio portando agevolmente la vittoria in porto.

Dell'Italsider, oltre a Vidoni, ottimi Bacchelli, Vidorno e Bon, bene nel finale Cecotti. Con questa vittoria la squadra di Pituzzi resta sola al comando e conferma le previsioni che la volevano sicura protagonista.

Italsider tennis

La sezione tennis dell'Italsider si è riunita ieri sera in un noto locale dell'altipiano per festeggiare la chiusura della stagione sportiva. Al convivio sono intervenuti il vicepresidente Mitri e il presidente della sezione Milocco il quale ha tenuto una relazione in merito all'attività svolta. Il signor Mitri ha proceduto quindi alle premiazioni degli atleti che si sono imposti nelle varie specialità durante l'annata sportiva. Luciano Costa si è affermato nel singolare maschile mentre Sabrina Castro si è aggiudicata il singolare femminile. Nel doppio maschile ancora affermazione di Luciano Costa in coppia con Giorgio Olivo.

COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: GLI ITALIANI MANCANO ALL'APPUNTAMENTO

Trionfano gli austriaci nel «gigante» di Saalbach

Berchtold e tre suoi connazionali si aggiudicano i primi quattro posti Piero Gros quinto, Helmut Schmalzl settimo, Gustavo Thoeni dodicesimo

Saalbach, 16

Clamorosa affermazione dello sci austriaco nello slalom gigante di Saalbach, valevole per la Coppa del mondo di sci alpino. La gara è stata vinta dall'austriaco Hubert Berchtold davanti ai suoi connazionali Thomas Hauser, Hans Hinterseer e Franz Klammer, nell'ordine. Primo degli stranieri, l'italiano Piero Gros, quinto. Tra i primi dieci un altro italiano, Helmut Schmalzl, settimo. Il detentore della Coppa del mondo, Gustavo Thoeni, si è classificato soltanto dodicesimo, a 4"31/100 dal vincitore.

Berchtold si è imposto grazie a una sensazionale seconda «manche» nel corso della quale ha inflitto pesanti distacchi agli avversari. Basti rilevare che Berchtold, sesto tempo nella prima discesa, nella seconda ha realizzato un tempo inferiore di 1"34/100 al secondo di «manche», il suo connazionale Hans Hinterseer, finito terzo nella graduatoria finale, un piazzamento che gli ha consentito di balzare al comando della classifica provvisoria di Coppa del mondo.

Il migliore degli italiani è stato Piero Gros (numero 15), terminato quinto dopo una brillante prima prova (terzo tempo) e una mediocre seconda discesa (dodicesimo tempo). Discreta la prestazione di Helmut Schmalzl, settimo grazie a una bella gara nella seconda «manche» (sesto tempo). Gustavo Thoeni è completamente mancato. Nono nella prima discesa, l'azzurro di Trafoi si è disunito nella seconda prova concludendo con il 14.o tempo parziale, dodicesimo complessivo.

Nella prima «manche» è avvenuto il primo crollo dei favoriti. Tra i primi dieci, soltanto cinque concorrenti del primo gruppo si sono classificati. Sono stati avvantaggiati invece gli sciatori del secondo gruppo e infatti Hauser ha chiuso nel tempo migliore (1'41"93) davanti al suo connazionale Klammer (1'42"07), a Gros (1'42"11) e all'altro austriaco Hinterseer (1'42"40). Berchtold è sceso in 1'42"67.

Nella seconda prova, gli austriaci, grazie ai loro brillanti piazzamenti nella prima «manche», hanno rischiato al massimo e alla maggior parte di essi è andata bene. E' andata bene soprattutto a Berchtold che ha affrontato con estrema decisione la pista con neve molle e tecnicamente ancora meno valida della precedente, tracciata da Ernst Hinterseer, padre dello sciatore Hans, e comprendente 72 porte direzionali. Berchtold è stato l'unico a scendere sotto il tempo di 1'44", anzi è sceso addirittura in 1'42"31 sbaragliando il campo. Hauser si è difeso abbastanza bene ed ha conservato (1'44"28) il secondo posto dall'assalto portatogli da Hinterseer (1'44"05 secondo tempo), mentre Klammer ha realizzato il quarto tempo e con esso ha ottenuto il quarto posto in graduatoria. Nella seconda «manche» il migliore degli italiani è stato Schmalzl che ha realizzato 1'45"18, che gli è valsa la sesta posizione di «manche» e la settima in classifica. Gros, come accennato, ha commesso più errori scendendo al quinto posto in classifica generale. Di Thoeni si è detto. Da rilevare ancora che Erwin Stricker è «saltato» nella seconda «manche».

Il C.T. Mario Cotelli ha così commentato la deludente prestazione degli azzurri: «Non so cosa sia accaduto nella seconda manche. Probabilmente abbiamo sbagliato sciolina oppure è stata semplicemente una giornata balorda. Thoeni, Schmalzl, Stricker e Gros, partendo in prima serie, sono stati svantaggiati dalla neve molle. D'altra parte, si sa, gli italiani sono più forti sulla neve veloce e ghiacciata. Qui il tracciato era molto sinuoso e la neve era lenta: ciò ha favorito gli austriaci. Ci prenderemo la rivincita quando incontreremo le condizioni a noi più adatte».

Nella classifica della Coppa del mondo (tre gare: una discesa e due «giganti») l'austriaco Hans Hinterseer è al comando con 40 punti davanti ai suoi connazionali Tritscher (34), Klammer (26), Berchtold (25) e all'italiano Plank (25). Schmalzl e Gros sono rispettivamente sesto (24) e settimo (23).

LA CLASSIFICA

1) Hubert Berchtold (Au) 3'24"98 (1'42"67-1'42"31); 2) Thomas Hauser (Au) 3'26"21 (1'41"93-1'44"28); 3) Hans Hinterseer (Au) 3'26"45 (1'42" 40'44"05); 4) Franz Klammer (Au) 3'26"66 (1'42'07-1'44"59); 5) Piero Gros (It) 3'27"54 (1'42"11-1'45'43); 6) Wolfgang Junginger (Ger. Occ.) 3'27"94 (1'42"64-1'45"30); 7) Helmut Schmalzl (It) 3'28"33 (1'43"15-1'45" 18); 8) Leopold Gruber (Au) 3'28"40 (1'43"-1'45"35); 10) Laurent Mazzili (Fr) 3'28"82 (1'43"55-1'45"27); 11) Willi Frommelt (Liecht) 3'29"20 (1' 44"01-1'45"19); 12 Gustavo Thoeni (It) 3'29"29 (1'43"13-1'46"16); 13) Max Rieger (Ger. Occ.) 3'30"46 (1' 45"17-1'45"29); 14) Erik Poulsen (USA) 3'30"73 (1'44"75-1'45"98); 15) Alois Morgenstern (Au) 3'31"23 (1' 44"68-1'46"55); 16) Herbert Plank (It) 3'31"45 (1'45"03-1'46"42); 19) Bernhard Russi (Svi) 3'31"68 (1'43" 64-1'48"02; 24) Ilario Pegorari (It) 3'32"50.

Classifica della Coppa del Mondo dopo il gigante di Saalbach (tre prove): 1) Hans Hinterseer (Au) 40 punti; 2) Reinhard Tritscher (Au) 34; 3) Franz Klammer (Au) 26; 4) Hubert Berchtold (Au) e HERBERT PLANK (ITALIA) 25; 6) HELMUT SCHMALZL (ITA) 24; 7) PIERO GROS (ITA) 23; 8) Thomas Hauser (Au) e Werner Grissmann (Au) 20; 10) Jim Hunter (Can) 11.

Classifica slalom gigante (2 prove): Hans Hinterseer (Au) 40 punti; 2) Hubert Berchtold (Au) 25; 3) Helmut Schmalzl (It) 24; 4) Piero Gros (It) 23; 5) Thomas Hauser (Au) 20; 6) Reinhard Tritscher (Au) 12; 7) Franz Klammer (Au) e Jim Hunter (Can) 11; 9) Edi Bruggmann (Svi) 8; 10) Wolgang Junginger (Ger. Occ.) e Marcello Varallo (It) 6 punti.

Classifica a squadre: 1) Austria 259 punti; 2) Italia 74; 3) Germania Occ. 50; 4) Canada 38; 5) Svizzera 23; 6) Liechtenstein 20; 7) Stati Uniti 16.



Telefoto Upi

Berchtold, che ha vinto a Saalbach il «gigante» per la coppa del mondo, riceve le congratulazioni da Toni Sailer, nuovo manager della squadra austriaca di sci alpino

SERIE «B» FEMMINILE: SI STACCANO SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA E FONTANA BOLOGNA

Il sapore della beffa

Mirandola Rovigo - Julia 56-55 (23-26)

JULIA: Di Majo 1, Torbianelli 10, Degano 3, Valli 9, Gembrini, Perissinotto 16, Fabris 9, Pecorari 2, Bradaschia, Sora 5. MIRANDOLA ROVIGO: Bardella, Bordon 16, Burchi 5, Mazzolaio 6, Catozzo 2, Donaggio 10, Felisati 5, Galeazzo 7, Zavagnon 1, Verdi 4. ARBITRI: Ciocca e Coccia di Milano. NOTE: tiri liberi realizzati Julia 15 su 34, Mirandola Rovigo 8 su 18.

Ancora una sconfitta dal sapore di beffa per la Julia, in una partita che doveva e poteva vincere. In effetti questa Mirandola di Rovigo, che la classifica indicava accessibile alle triestine, ancora alla ricerca del primo successo, è riuscita a strappare i due punti grazie ai buoni uffici dei due fischietti - anagramma Ciocca e Coccia di Milano. Non tanto nello svolgersi della partita, giocata sul filo del più incerto equilibrio, quanto nel «giallo» finale, che ha permesso alla Donaggio di mettere a segno a 3" dal termine il canestro della vittoria ospite. Questo l'episodio: quando mancavano una manciata di secondi al termine e la Julia conduceva per un punto, la Torbianelli faceva melina a centrocampo per prendere tempo, quando la Donaggio non trovava di meglio... che metterla a terra per impossessarsi la sfera e depositarla in canestro. Per Ciocca - Coccia era regolare.

Questa sconfitta per la squadra di Levi proprio non ci voleva. Anche perché, ridimensionate le proprie ambizioni dopo l'abbandono della Del Ben (ieri sugli spalti), non sono molte le squadre alla sua portata, e non può assolutamente permettersi questi passi falsi. Non resta che confidare nel ritorno del valido pivot, che con la Perissinotto attualmente in gran forma e una Sora più costante potrebbe far cambiar volto lalla squadra.

E. R.

BOXE: CAPUANO

■ Il superleggero italiano Antonio Capuano è stato sconfitto per squalifica alla quinta ripresa nell'incontro che lo vedeva opposto al francese Jean Yves Husson.

SCI: COPPA EUROPA

■ La britannica Valentina Illise ha vinto la discesa libera di Courchevel, valevole per la Coppa Europa femminile di sci alpino. L'italiana Tiziana Bracelli si è classificata quinta.

Successo di «routine»

S.G.T. - VB Conf. 50-38 (24-19)

S.G.T.: Frisolini 2, Paschini 17, Tommasi 2, Ricci 12, Norio 11, Pavatich 6, Bontempi, Guarini, Gorini, Lonzar. V.B. CONF.: Vendrame 5, Cervi 13, Valeriani, Torregiani 9, Mazzoli, Barilli 6, Montecchi 5, Berni, Lughi, Askerz. ARBITRI: Vallini di Rovigo e Sperandeo di Verona. NOTE: tiri liberi: S.G.T. 2 su 6; V.B. Conf. 10 su 20. Uscite per 5 falli: Tommasi (40-28), Pavatich (50-36), Bontempi (50-37).



La Pavatich conclude da media distanza, mentre la Ricci attende gli sviluppi dell'azione (Italfoto)

Vittoria di routine per le biancocelesti che, opposte alla modesta formazione emiliana, non hanno avuto troppi problemi per conquistare i due punti. In realtà le ragazze di Drocker e Ghietti avrebbero forse potuto godere di un margine finale più netto se non si fossero concesse delle pause. Comprensibili, del resto, vista la scarsa consistenza delle avversarie.

Solo nel primo tempo, e anche qui limitatamente, le ospiti, tenute a balia sul campo dalla lucida regia della Vendrame (cui gli anni hanno tuttavia smussato le capacità realizzative), hanno dato qualche pensiero alle locali. Dopo 6' di equilibrio, la Ricci ha ripetutamente «trovato» la retina dalla lunga distanza, facendo perdere contatto alle avversarie. Il massimo vantaggio acquisito in questa frazione è stato di sette punti (22 a 15 al 18'). E sarebbe potuto essere ben maggiore se alcuni palloni non si fossero limitati a far la giostra sul ferro.

La ripresa è iniziata con un tutto - Paschini; la pivot, efficacemente coadiuvata dalla Norio, ha spopolato in attacco con impennate di classe: 28 - 19 al 2', 32 - 21 al 4', 40 - 28 al 9'; il massimo vantaggio (50 - 34 al 17'), si è avuto quando l'allenatore del Reggio Emilia, rischiando di far colare a picco la propria squadra, ha ordinato, nella speranza di un estremo recupero, una difesa individuale rivelatasi piuttosto approssimativa.

Bruno Cesca

L'Alco si impone al torneo di Imola

Imola, 16

L'Alco ha vinto il secondo torneo cestistico «Città di Imola», battendo in finale la Fiorst per 88 a 86 (38 - 44). Al terzo posto si è piazzata l'altra squadra bolognese, la Sinudyne, che si è imposta al Saclà per 80 - 72 (39 - 38). La vittoria dell'Alco è stata ottenuta grazie al canestro segnato a due secondi dal termine da Stefanini, il miglior uomo in campo.

LA PALLACANESTRO IN CIFRE

Serie A maschile

Il massimo campionato di basket ha osservato ieri un turno di forzato riposo per gli impegni della rappresentativa militare azzurra che gioca a Bruxelles nel torneo della SHAPE, dove gli italiani stanno comportandosi ottimamente. La Snaidero ha approfittato della sosta per partecipare a Cagliari al torneo Itavia.

La serie «A» riprenderà domenica con la settima giornata di andata. La Snaidero sarà impegnata in trasferta sul campo del Saclà. La Lega ha autorizzato l'anticipo a sabato di Brina - Brill, mentre le partite in calendario domenica sono:

Ignis - Alco Bologna
Mobilquattro - Forst
Maxmobili - Fag Napoli
Canon Venezia - Sapori Siena
Saclà Asti - Snaidero
Sinudyne Bo - Innocenti Milano

Serie B maschili

I RISULTATI

*Marazzi - Febal	81-74
*Duco Mestre Patriarca	94-79
*La Torre - Sarila 90-85 (d. t. s.)	
Alpe - *Nayform	67-63
*Rondine - Gorena	67-50
*Brina - Lloyd Adriatico (giocata sabato)	84-75

LA CLASSIFICA

Duco Mestre	7	6	1	620	519	12
Alpe Bergamo	7	6	1	505	451	12
Lloyd Adriatico	7	5	2	563	510	10
Patriarca Gorizia	7	4	3	599	548	8
Brina Forlì	7	4	3	586	544	8
Gorena Padova	7	4	3	513	513	8
Rondine Brescia	7	3	4	486	460	6
Marazzi Bologna	7	3	4	506	555	6
Febal Pesaro	7	2	5	511	535	4
Nayform Udine	7	2	5	510	597	4
La Torre R.E.	7	2	5	503	603	4
Sarila Rimini	7	1	6	513	580	2

LE PARTITE DEL 23.12.'73

Febal - Gorena
Duco Mestre - Lloyd Adriatico
La Torre R.E. - Nayform
Patriarca Rondine
Alpe - Brina Forlì
Sarila - Marazzi

Serie C maschile

I RISULTATI

*Cerier - Italcantieri	54-49
*Die N'Ai - Castelfranco	69-67
*Ferroli Gas - San Donà	86-64
*Italsider - Zingalt	69-58
*R. Marchi - Virtus	84-80
*Tigers - Vicenza	64-61

LA CLASSIFICA

Cerier	7	6	1	487	432	12
Die N'Ai	7	6	1	479	453	12
R. Marchi	7	5	2	546	534	10
Vicenza	7	4	3	564	500	8
Virtus Padova	7	4	3	493	477	8
Ferroli Gas	7	4	3	470	440	8
Italsider	7	3	4	469	460	6
Tigers	7	3	4	469	463	6
Italcantieri	7	2	5	525	410	4
San Donà	7	2	5	497	578	4
Zingalt	7	2	5	452	536	4
Castelfranco	7	1	6	455	517	2

LE PARTITE DEL 23.12.'73

Castelfranco - R. Marchi
San Donà Tigers
Ferroli Gas - Die N'Ai
Italsider Vicenza
Italcantieri Virtus
Zingalt - Cerier

Serie D maschile

I RISULTATI

*Treviso Faram - Pro Pace	60 51
*Servolana - Arredamenti T 4	87 72
Cus Padova - Motori Plet	72 56
*Scattolin - Cianocolori	85 81
Jägermeister - *Hannibal	80 60
*Lido Crich - Jesolo	n. p.

LA CLASSIFICA

Jägermeister	4	4	0	263	225	8
Lido Crich	3	3	0	202	175	6
Jesolo	3	3	0	218	188	6
Treviso F.	4	3	1	252	233	6
Cus Padova	4	3	1	258	235	6
Servolana	4	2	2	287	285	4
Motori Plet	4	2	2	260	253	4
Scattolin	4	2	2	253	267	4
Pro Pace	4	1	3	232	255	2
Cianocolori	4	0	4	263	289	0
Arredamenti T4	4	0	4	268	296	0
Hannibal	4	0	4	233	288	0

LE PARTITE DEL 23.12.1973

Treviso Faram - Jesolo
Motori Plet - Lido Crich
Jägermeister - Cus Padova
Pro Pace - Scattolin
Arredamenti T4 - Hannibal
Cianocolori - Servolana

Serie B femminile

I RISULTATI

Mirandola - *Julia	56-55
C.M.M. Darwil - *Reyer	70-47
*Treviso - Plia Castelli	62-54
*Ginnastica - VB Conf.	50-38
*Fontana - Despar Parma	62-40

LA CLASSIFICA

Ginnastica	5	4	1	263	262	8
Fontana Bologna	5	4	1	287	241	8
Plia Castelli BO	5	3	2	274	262	6
Despar Parma	5	3	2	300	285	6
Treviso	5	3	2	276	276	6
Mirandola RO	5	3	2	276	275	6
VB Conf.	5	2	3	224	235	4
C.M.M. Darwil	5	2	3	243	244	4
Reyer Venezia	5	1	4	228	270	2
Julia Trieste	5	0	5	249	270	0

LE PARTITE DEL 23.12.'73

Plia Castelli Julia
C.M.M. Darwil Treviso
Fontana Reyer
Despar Parma Ginnastica
Mirandola - Arbor R.E.

MENTRE ALESSANDRIA, LECCO, BELLUNO E PRO VERCELLI RIESCONO SOLTANTO A PAREGGIARE

Venezia solo con vento di poppa

UN BARLUME DI LUCE DOPO TANTA TETRA OSCURITA'

Triestina con spirito nuovo ma ancora priva dell'uomo-gol

Innesto positivo di Cattai - Centrocampo e difesa meglio registrati

TRIESTINA - SOLBIATESE 0-0

TRIESTINA: Marson; Lucchetta, Pomaro; Da Luca, Albicocco, Fera; Rossi, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Cattai. Fontana, Sabbadin, Tosetto. SOLBIATESE: Zecchina; Vicenzi (dal 16' Vaccari), Rossi; Filacchione, Florin, Guidetti; Volpati, Invernici, Fumagalli, Pezzotti, Tosetto. Castelli. ARBITRO: Baldoni di Ancona. NOTE: terreno parzialmente gelato. Ammoniti D'Alessi nel primo tempo; Albicocco e Brusadelli nella ripresa. Al 38' del s.t. è stato espulso Rossi della Solbiatese. Angoli 6-5 per la Triestina (2-2 nel p.t.). Spettatori 6 mila circa di cui 4 mila paganti per un incasso di 4 milioni.

Finalmente si può dire qualcosa di buono di questa Triestina. Non è il caso ovviamente di lasciarsi andare a smoderati ottimismi, perché i problemi da risolvere sono ancora tanti e in fondo anche ieri si sono corsi alcuni grossi rischi. Ma c'è sostanzialmente un fatto positivo da registrare e cioè che la prestazione offerta dagli alabardati trascende il valore del magro punticino raccolto per la classifica. Si è visto in campo uno spirito nuovo, un impegno e una determinazione che aprono orizzonti meno tetri sul futuro della squadra.

Moncini insomma non ha... bucato. Grazie alla collaborazione di Cergoli (un uomo che parla poco ma sa ja capire anche troppo bene!) il nuovo «gestore» delle sorti alabardate sembra abbia raggiunto il primo risultato: quello cioè di scuotere i giocatori dall'apatia e dalla sfiducia che di loro si era ultimamente impossessata. Non solo, ma la prova di ieri è stata talmente convincente sotto il profilo agonistico che alla fine, malgrado lo zero a zero, dagli spalti non si è levato neppure un fischio, ma solo incoraggianti applausi.

Promozione piena, dunque, e per tutti dal lato agonistico. Tanto per fare un esempio diremo che abbiamo visto correre e talvolta «morderee» il pallone anche un giocatore come D'Alessi, solitamente propenso a concedersi generose pause nell'arco dei novanta minuti. Uno spirito nuovo, dicevamo, e nel quale si sono esaltati combattenti di razza come Albicocco e Brusadelli, seguiti a ruota e imitati da tutti.

Purtroppo la vittoria, che sarebbe stata meritata, non è venuta. Perché? Il motivo ci pare semplice: non basta premere per ottanta minuti su ottanta, creare valanghe di occasioni sotto la porta avversaria se poi manca l'uomo capace di concludere a rete. Ieri quest'uomo non c'era, né sono bastate le generosità di Bertoli, Rossi e di qualche altro per rendere concreti i tentativi. Ora si spera nel recupero di Schillirò (forse rientrerà già domenica prossima a Savona) per dare un peso maggiore al reparto offensivo e soprattutto per togliere agli altri l'affanno derivante dalla responsabilità di tentare la via del gol.

Un paio di volte a dir la verità gli alabardati sono andati vicinissimi alla segnatura e con un pizzico di fortuna prima Rossi e poi D'Alessi avrebbero potuto far esplodere il Grezar della gioia. Ma non è giusto chiamare in causa la fortuna per due occasioni fallite di un soffio; la giustificazione, insomma è troppo fragile, perché diventi accettabile. La verità è che di fronte alla montagna di impegno collettivo e al discreto gioco messo in mostra in fase di impostazione, non ha fatto riscontro una pari praticità di rendimento sotto la porta della Solbiatese.

Abbiamo detto di gioco discreto. Effettivamente la Triestina di ieri si è fatta notare anche per una maggiore chiarezza di idee e una qual certa organicità di manovre. Le note più positive sono venute in questo senso dall'impiego di Cattai, sceso in campo con la maglia numero undici ma che in pratica ha giocato a cavallo tra il centrocampo e la difesa, costituendo un autentico perno attorno al quale hanno ruotato le iniziative offensive e gli appoggi difensivi. Cattai, uomo d'ordine, è quindi risultata una mossa felice, anche perché il giocatore, di cui si temeva in quanto a tenuta, ha invece ottimamente amministrato le proprie risorse al punto da non accusare battute a vuoto.

L'apporto di Cattai ha dato innanzitutto maggior sicurezza e tranquillità alla difesa, oggi abbastanza registrata nell'opera di disimpegno e in ogni caso mai costretta agli affannosi e disperati recuperi ai quali ci aveva purtroppo abituati nelle gare precedenti. Sia Lucchetta sia Pomaro hanno tenuto senza infamia la posizione risultando in qualche occasione anche preziosi nei suggerimenti. De Luca ha spazzato l'area con una relativa autorità, al punto da consentire ai compagni di linea Albicocco e Fera numerose sortite in avanti. Sotto questo profilo se molto bene ha fatto il primo, apparso forse una delle... punte più insidiose fra gli alabardati, non altrettanto si può dire del secondo, insolitamente appannato e un tantino pasticcione. Peccato, perché in passato era stato proprio Fera uno dei pochi elementi particolarmente lucidi: ma si sa che nel calcio una giornata negativa non fa assolutamente testo.

I suggerimenti di Cattai a centrocampo sono stati comunque determinanti anche per dare una superiore propulsione e una spinta più ordinata al gioco offensivo. E' di molto migliorato il dialogo collettivo, le triangolazioni sono apparse più lucide, in poche parole si è visto un gioco un tantino ragionato e non le solite manovre caotiche e improvvisate in un mare di confusione. Dalla intesa fra Cattai, D'Alessi e Brusadelli sono scaturite proiezioni di notevole consistenza e, quel che più conta, di una certa continuità. Quest'ultimo particolare significa che la pressione alabardata è stata pressoché costante nell'arco dei novanta minuti e che quindi i rifornimenti di palloni preziosi per le punte non sono decisamente venuti a mancare.

E qui casca l'asino. Si spiega cioè la mancata vittoria. Con tanti palloni scodellati al limite dell'area avversaria o al centro della stessa, in mischie a volte paurose, né Bertoli né Rossi, le due punte vere, hanno saputo trovare gli spazi necessari per battere in gol. Ora, come dicevamo, le speranze sono quasi tutte riposte in un pronto recupero di Schillirò. Ma è altrettanto chiaro che Schillirò da solo non potrà sempre togliere le castagne dal fuoco, per cui s'impone a Cergoli la ricerca di qualche altra soluzione di un certo peso.

Per concludere diremo che la Solbiatese, come l'avevamo annunciata, si è mostrata squadra senza infamia e senza lode, una compagine decente e arcigna in difesa. Quando le circostanze glielo hanno permesso ha tentato di agire in contropiede con una certa pericolosità. Probabilmente, con una Triestina vecchio stile, sarebbe anche riuscita nel colpaccio. Ma ieri, abbiamo detto, la Triestina aveva inalberato un'altra bandiera. Speriamo continui così.

Gianadolfo Trivellato

SI TORNA A SPERARE

Un pareggio che, in tempi di magra o d'austerity come quelli attuali, per la Triestina vale quasi una vittoria. Per tutti, almeno questa la prima impressione che abbiamo ricavato appena messo piede nello spogliatoio a fine partita, si è trattato della fine di un incubo. «Indubbiamente meritavamo qualche cosa di più — dice Sandro MONCINI — ma sono soddisfatto anche così. I ragazzi si sono dati da fare dal primo all'ultimo minuto e ritengo di poter dire che contro la Solbiatese abbiamo ritrovato la squadra e il pubblico».

E' soddisfatto anche «FRANE» CERGOLI. Il tecnico ha sofferto tremendamente in panchina per il fatto che la squadra non riusciva a cogliere il meritato premio di un gol e per un... gelone al piede destro. «Confesso che con quel terreno — dice Cergoli — ho temuto che i giocatori non riuscissero a reggere per tutti 90'. Invece hanno stretto i denti e lottato come piace a me sino alla fine della partita. Qualche progresso lo abbiamo fatto registrare; segno che la squadra è in ripresa e fra non molto riuscirà a cogliere quei risultati che già contro la Solbiatese meritava di conquistare. Certo, se potevo anche contare su Schillirò...».

SCHILLIRO' è venuto a fine partita nello spogliatoio per congratularsi con i suoi compagni. «Bravissimi — ha detto loro — avete fatto miracoli da una settimana all'altra. Ho una voglia matta di ritornare in campo e dimostrare a tutti che "Schillo" non è un "bidone". Spero di poter giocare già a Savona».

DINO D'ALESSI si morde ancora le dita per quel gran tiro nel finale che è uscito di poco: «Poteva essere il gol della vittoria — dice — un regalo di fine d'anno per i nostri tifosi».

Anche ROSSI recrimina contro la sfortuna. «Cosa dobbiamo fare per poter realizzare un gol? Visto quei due palloni di testa che ho indirizzato verso la porta di Zecchina? Nel primo tempo ero ben piazzato ma proprio nel momento in cui stavo per colpire la palla un avversario mi ha sbilanciato con una zuccata sotto il mento e il pallone è terminato alto sopra la traversa. Nel secondo tempo ho gridato al gol perché il portiere era ormai fuori casa. E' arrivato invece in extremis Filacchione...».

CATTAI è soddisfatto solo a metà della sua prova. «E' chiaro che dopo una assenza di più settimane dal campo non potevo rendere di più. Il pubblico mi invitava a spingermi all'attacco, ma come potevo farlo se non riuscivo a scattare? Avrei potuto rimanere fermo ancora una settimana, ma in questo momento l'allenatore aveva bisogno di tutte le forze a disposizione e così sono sceso in campo».

ALBICOCCO nel finale è stato fra i trascinatori della squadra: «Quando trovavo lo spazio — dice — mi inserivo cercando di dare man forte ai compagni della prima linea. Sul piano dell'impegno tutti abbiamo dato il massimo e con un po' di maggior fortuna avremmo finalmente potuto ritornare al successo».

Già, questo «Dea bendata» che non intende porgere la mano alla Triestina. La fortuna — dice un vecchio adagio — bisogna meritarsela; se gli alabardati continueranno a giocare come ieri i risultati comunque non dovrebbero farsi attendere molto. Contro la Solbiatese la Triestina ha chiuso per il 1973; ritornerà a giocare sul terreno del «Grezar» nel 1974, un anno che tutti si augurano migliore di quello che sta per terminare.

Claudio Nordio

A reti inviolate

La Triestina inizia con una gran carica nervosa ma solo al 13' riesce a rendersi pericolosa: Bertoli si libera di due avversari e dal limite calcia; un difensore ribatte mandando il pallone in direzione di Rossi che rimette prontamente al centro ma l'azione sfuma. Gli alabardati insistono. Brusadelli dalla destra effettua un dosatissimo centro; la palla spiove al centro dell'area dove arriva a valanga D'Alessi che schiaccia a rete ma Zecchina è pronto alla parata. Nell'azione si infortuna Vincenzi che poco dopo cede il suo posto a Vaccari.

24': angolo di Cattai; Bertoli di testa gira all'indietro per Rossi che ostacolato da un avversario colpisce di testa come può e la palla termina di poco alta. Risponde la Solbiatese un minuto dopo con un tiro di Volpati che finisce sul fondo. Tenta Albicocco dalla lunga distanza ma il tiro viene deviato e smorzato da un difensore; cerca invano Rossi di intercettare la palla che termina fra le braccia del portiere. Al 34' gli alabardati invocano il rigore per un sandwich a Brusadelli, ma l'arbitro fa cenno di proseguire. Si salva con difficoltà la difesa lombarda ad un minuto dal riposo su incursione di Rossi e colpo di testa finale di D'Alessi e allo scadere Zecchina ferma in tuffo un tiro di Rossi su azione impostata da D'Alessi e proseguita da Bertoli.

In apertura di ripresa la più grossa occasione per la Solbiatese. La Triestina, sbilanciata in avanti, viene presa in contropiede. Fumagalli sfugge al controllo di Albicocco, sullo slancio salta anche De Luca e si presenta solo davanti a Marson che rimedia di piede in angolo. Punizione dal limite per la Triestina in conseguenza di un brutto fallo di Volpati (sempre lui) ai danni di D'Alessi: il tiro di Albicocco termina alto. Gli uomini di Cergoli collezionano angoli ma non riescono a trovare il varco per realizzare un gol. Tenta Rossi di testa ma la palla termina sul fondo. Ci riprova Rossi al 34' su cross di Albicocco. L'attaccante colpisce bene e manda la sfera sulla sinistra di Zecchina sbilanciato dalla parte opposta. Il pubblico grida al gol ma Filacchione riesce in extremis ad allontanare quando la palla stava per varcare la linea bianca.

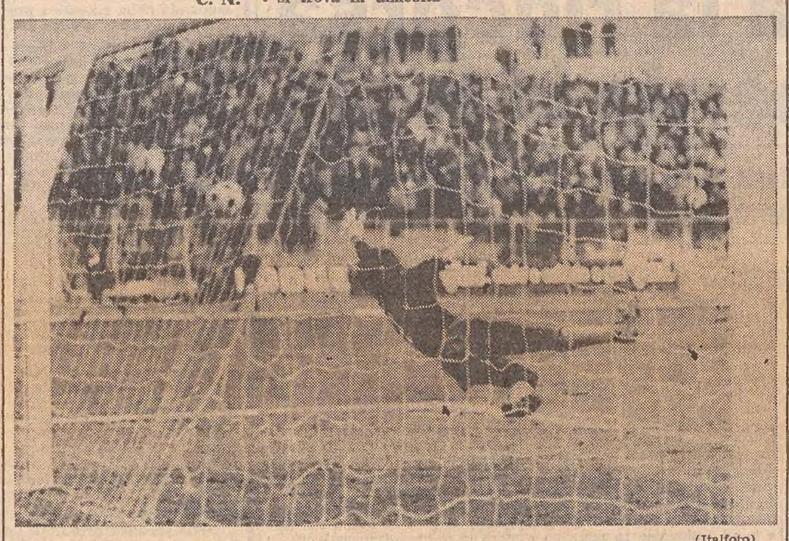
Al 38' l'arbitro esagera espellendo il lombardo Rossi e tre minuti dopo l'ultimo tentativo alabardato di passare. Tenta questa volta la via della rete D'Alessi con un tiro da oltre trenta metri: il pallone termina per pochi centimetri sul fondo.

C. N.

Due grandi occasioni



TRIESTINA - SOLBIATESE 0-0 — Un colpo di testa di Rossi trova un difensore pronto alla rovesciata mentre il portiere si trova in difficoltà (Italfoto)



(Italfoto)

D'Alessi, da distanza impossibile, spara una cannonata che dopo aver percorso tutta la luce della porta (con Zecchina in disperato tuffo) sfiora il montante perdendosi poi sul fondo

ARRAMPICATA FRIULANA: A TRE PUNTI DALLA VETTA

Udinese in piena salute piega lo sfiduciato Legnano

Una rete iniziale di Girelli rende più facile il resto

UDINESE - LEGNANO 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. all'1' Girelli; s.t. al 7' Peressin. LEGNANO: Binelli; Tavarini, Valentini; Vallacchi, Lesca, Giavara; Robbiati, Mola, Capocci, Cascella (16' s.t. Ascagni), Bucci. Cannata. All. Lupi. UDINESE: Zaniel; Sgrazzutti, Bonora, Politti, Beltrame, Stevan (20' p.t. Dedé); Girelli, Peressin, Farina, Pellizzari. Marcati. Jessi. All. Manente. ARBITRO: F. Lattanzi di Macerata. NOTE: spettatori 6500 circa, giornata di sole con temperatura fredda. Terreno erboso. Calci d'angolo: 5-3 per il Legnano. Stevan si è prodotto una distorsione al ginocchio destro.

Legnano, 16

Facile, per l'Udinese, la vittoria ottenuta su un frastornato Legnano che rincorre dall'inizio del campionato la prima vittoria interna. Una situazione, quella dei lilla legnanesi, che diventa sempre più drammatica e non lascia intravedere alcuna possibilità di ripresa.

Contro l'Udinese il Legnano è mancato in tutti i sensi, anche nella volontà mettendo in mostra gravi lacune in ogni settore, compreso il centrocampo per non parlare dell'attacco che ha impegnato una sola volta il portiere ospite Zaniel. Dell'Udinese, viceversa, si può parlare del rovescio della medaglia: una squadra in piena salute, dalla mente lucida e dal gioco brioso e incisivo. Impossibile oggi fermare Farina, Peressin, il sempre avanzato capitan Politti e lo stesso Girelli che ha avuto contro il Legnano il delicato compito di sostituire lo squalificato regista Burlando.

Sicura nelle proprie forze, contro un Legnano sfiduciato, l'Udinese non si è addormentata sugli allori del primo gol ottenuto dopo appena un minuto della partita: i bianconeri hanno smorzato sul nascere l'inconsistente e fragile reazione dei lilla e hanno ripreso a macinare il gioco a centrocampo preoccupandosi di effettuare un controllo uomo contro uomo. E al momento giusto queste furie scatenate partivano al contrattacco sulle fasce laterali senza trovare resistenza. Bastavano pochi tocchi, precisi, per mettere in condizione l'ultimo compagno smarcato di tentare il tiro a rete. Per questo l'Udinese (gladiatoria ma corretta) ha pienamente meritato la vittoria consolidata nel secondo tempo da una successiva rete.

Al 1' un campanile del libero Vallacchi veniva conteso fuori area per il recupero da Giavara e Girelli. Il legnanese scivolava leggermente e Girelli lasciava partire un tiro cross intelligente, a spiovere, che ingannava il portiere Binelli uscito di qualche metro fuori dai pali. Il pallone sfiorava le sue mani, vanamente protese, e si insaccava a fil di traversa.

Al 7' della ripresa una rimessa laterale di Cascella veniva anticipata da Girelli su Robbiati cosicché il lungo lancio trovava pronto Peressin a scattare e battere Binelli per la seconda volta. A parte queste due azioni la cronaca è avara di altri episodi salienti. Spulciamo l'azione dell'Udinese al 25': con uno scambio Girelli-Pellizzari il servizio è per Peressin che si libera di Lesca ingannato dal terreno umido e manda la palla a fil di palo. Tre minuti dopo Lesca si lascia anticipare da Pellizzari al momento del tiro.

Al 29' l'unica bella azione del Legnano: doppia prodezza del portiere Zaniel costretto a salvare una prima volta in tuffo sui piedi di Mola e la seconda volta su cannonata ravvicinata di Capocci che spara sul portiere non ancora del tutto ritornato tra i pali.

Nella ripresa oltre al gol si registra una azione del Legnano su calcio d'angolo (16') con tiro facile di Ascagni deviato in angolo da un difensore, ed una dell'Udinese (35'), quando Peressin in fuga si allunga troppo il pallone, ormai tutto solo, e viene anticipato dal portiere Binelli che spazza di piede fuori area di rigore. L'ultimo brivido lo porta Pellizzari, ma il pallone sfiora l'incrocio dei pali a portiere ormai fuori causa.

Giuseppe Bruno

Dopo le feste la «Finanziaria»

La Finanziaria Triestina S.p.A. invia, per il nostro tramite, il seguente avviso ai soci: «Si comunica che l'assemblea dei soci che doveva aver luogo questa sera nella sede della Camera di Commercio e Industria non potrà tenersi in quanto non è stato a tutt'oggi depositato dall'autorità giudiziaria il provvedimento che omologa l'aumento del capitale sociale a 140 milioni.

«La medesima sarà riconvocata non appena tale adempimento sarà stato perfezionato».

Questo il comunicato. Interpellato in proposito l'avvocato Columni ci ha dichiarato: «Il rinvio dell'assemblea prevista per il 17 dicembre è dovuto solamente a un contrattempo di ordine, diciamo così, burocratico. Si tratta cioè di una questione di omologazioni. Il tribunale infatti ha omologato tempo fa la costituzione della società, ma non ha ancora omologato l'aumento del capitale sociale portato da lire un milione a lire 140 milioni. Purtroppo ancora una volta ci troviamo di fronte a un intoppo che non dipende dalla nostra volontà: l'unico motivo per cui questa ulteriore omologazione non è avvenuta è da ricercarsi nella lentezza delle pratiche procedurali. Ma d'altra parte sappiamo come giudici e impiegati dei nostri tribunali siano oberati di lavoro. Era quindi inopportuno, in mancanza di questo atto formale, procedere alla convocazione dell'assemblea che è stata rinviata e che probabilmente si terrà dopo le feste. Ripeto: la Finanziaria è una cosa seria e noi intendiamo fare le cose in regola per non ricevere appunti e critiche».

CALCIO: ALLIEVI

■ La squadra allievi della Triestina che partecipa al campionato regionale, si è imposta per 1-0 sul San Giovanni.

CALCIO: BERRETTI

■ Il «Trofeo Berretti» di calcio completerà sabato prossimo il girone d'andata. Questo il programma dell'undicesima giornata d'andata: Belluno - Lignano, Monfancone - Portogruaro, Pordenone - Caorle, Triestina - Coneglianese, Udinese - Treviso.

CALCIO: «UNDER 23»

■ Il campionato «under 23» di calcio proseguirà mercoledì e giovedì. L'Udinese giocherà a Vicenza; la Triestina ospiterà il Bolzano.

TRIESTINA: JUNIORES

■ Nulla di fatto fra Triestina e Circolo Marina Mercantile nell'incontro disputato ieri per il campionato regionale juniores.

Il calcio in cifre

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	RETI P.	RETI S.	Media inglese
Juventus	13	9	4 1 0	1 2 1	18	9	— 1
Napoli	13	9	4 0 0	1 3 1	10	5	=
Lazio	13	9	3 2 0	2 1 1	10	5	— 1
Fiorentina	12	9	2 2 1	2 2 0	8	5	— 2
Foggia	11	9	3 2 0	1 1 2	9	10	— 3
Bologna	10	9	2 3 0	0 3 1	12	6	— 4
Inter	10	9	2 2 0	1 2 2	15	12	— 3
Milan	10	9	2 3 0	1 1 2	14	13	— 4
Cesena	8	9	1 3 0	0 3 2	6	7	— 5
Torino	8	9	1 1 2	0 5 0	7	8	— 5
Cagliari	7	9	0 3 1	0 4 1	6	9	— 6
Roma	6	9	2 0 2	1 0 4	7	10	— 7
Genoa	6	9	1 1 2	0 3 2	5	11	— 7
Sampdoria *)	5	9	1 4 0	1 0 3	7	7	— 6
Verona	5	9	2 1 1	0 0 5	8	15	— 8
L. Vicenza	4	9	0 3 2	0 1 3	5	15	—10

*) 3 punti di penalizzazione

I RISULTATI

*Bologna - Torino	2-2
*Fiorentina - Inter	1-0
*Foggia - Genoa	1-0
*Juventus - Cesena	2-2
Roma - *L. Vicenza	1-0
*Lazio - Napoli	1-0
*Milan - Verona	2-1
*Sampdoria - Cagliari	1-1

LE PARTITE DEL 23.12.73

Cagliari - Juventus
Cesena - Sampdoria
Genoa - Bologna
Inter - L. Vicenza
Napoli - Milan
Roma - Fiorentina
Torino - Foggia
Verona - Lazio

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	RETI P.	RETI S.	Media inglese
Ascoli	17	12	5 1 0	0 6 0	16	8	— 1
Varese	16	12	4 2 0	2 2 2	18	9	— 2
Brindisi	15	12	4 1 0	2 2 3	15	13	— 3
Ternana	15	12	5 2 0	0 3 2	15	5	— 4
Parma	14	12	4 2 0	0 4 2	15	9	— 4
Como	14	12	4 2 0	0 4 2	8	6	— 4
Novara	13	12	2 4 0	1 3 2	8	8	— 5
Avellino	12	11	2 3 1	1 3 1	12	11	— 5
Atalanta	12	12	2 3 1	1 3 2	5	5	— 6
Brescia	12	12	3 3 0	0 3 3	14	14	— 6
Reggina	12	12	2 4 0	1 2 3	6	7	— 6
Catania	11	11	1 4 0	1 3 2	10	12	— 5
Spal	11	12	2 3 1	0 4 2	7	11	— 7
Taranto	11	12	2 5 0	0 2 3	6	8	— 8
Arezzo	10	12	4 0 1	1 0 6	17	19	— 7
Palermo	10	12	2 2 1	0 4 3	10	18	— 7
Catanzaro	10	12	3 2 1	0 2 4	8	9	— 8
Perugia	10	12	2 5 0	0 1 4	7	10	— 9
Reggiana	9	12	2 3 1	0 2 4	9	14	— 9
Bari	4	12	1 2 3	0 0 6	1	11	—14

Avellino e Catania una partita in meno

I RISULTATI

*Ascoli - Catania	2-1
*Atalanta - Catanzaro	0-0
*Avellino - Como	1-1
*Parma - Arezzo	6-1
*Perugia - Reggiana	1-1
*Reggina - Palermo	0-0
*Spal - Bari	1-0
*Taranto - Novara	0-0
*Ternana - Brescia	5-0
*Varese - Brindisi	4-1

LE PARTITE DEL 23.12.73

Arezzo - Ascoli
Bari - Como
Brindisi - Brescia
Catania - Atalanta
Catanzaro - Taranto
Novara - Perugia
Palermo - Parma
Reggiana - Avellino
Spal - Reggina
Varese - Ternana

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	RETI P.	RETI S.	Media inglese
Venezia	20	14	5 2 0	2 4 1	16	6	— 1
Alessandria	19	14	5 2 0	2 3 2	12	4	— 2
Lecco	18	14	4 1 1	1 7 0	15	7	— 2
Belluno	18	14	4 4 0	2 2 2	22	15	— 4
Pro Vercelli	17	14	5 2 0	1 3 3	19	8	— 4
Trento	17	14	3 3 1	2 4 1	17	9	— 4
Udinese	17	14	3 2 1	4 1 3	17	11	— 3
Mantova	16	14	3 4 1	2 2 2	15	13	— 6
Monza	16	14	4 3 0	1 3 3	11	9	— 5
Bolzano	15	14	5 1 1	2 0 5	12	10	— 6
Vigevano	14	14	3 4 0	2 0 5	11	14	— 7
Solbiatese	14	14	2 5 0	1 3 3	6	11	— 7
Seregno	13	14	4 2 1	1 1 5	12	12	— 8
Clodiasott.	12	14	2 5 0	0 3 4	5	8	— 9
Gavinovese	12	14	3 2 2	0 4 3	11	15	— 9
Padova	11	14	2 2 3	0 5 2	9	13	—10
Legnano	9	14	0 4 3	1 3 3	7	16	—12
Derthona	8	14	2 1 4	0 3 4	6	16	—13
Triestina	8	14	1 4 3	0 2 4	9	22	—14
Savona	6	14	1 2 3	0 2 6	8	21	—14

I RISULTATI

*Belluno - Lecco	0-0
*Clodiasott.-Alessandria	0-0
Bolzano - *Derthona	2-0
Udinese - *Legnano	2-0
*Mantova - Padova	2-1
*Monza - Vigevano	2-1
*Pro Vercelli - Gavinov.	1-1
*Trento - Savona	2-1
*Triestina - Solbiatese	0-0
*Venezia - Seregno	2-0

LE PARTITE DEL 23.12.73

Alessandria - Mantova
Bolzano - Monza
Gavinovese - Solbiatese
Lecco - Derthona
Legnano - Clodiasott.
Padova - Vigevano
Savona - Triestina
Seregno - Pro Vercelli
Udinese - Trento
Venezia - Belluno

SERIE A
I marcatori

5 reti: Boninsegna (Inter);
7 reti: Cuccureddu (Juventus);
6 reti: Chinaglia (Lazio) e Riva (Cagliari);
5 reti: Chiarugi (Milan);
4 reti: Pulici (Torino), Clerici (Napoli), Luppi (Verona), Savoldi e Landini (Bologna), Bettega (Juventus);

SERIE C GIRONE B

I RISULTATI

*Cremonese - Viareggio	2-1
*Giulianova - Rimini	2-1
*Grosseto - Lucchese	1-0
*Livorno - Prato	1-0
*Massese - Sambenedettese	1-*
*Modena - Ravenna	3-2
*Pisa - Olbia	1-0
*Spezia - Empoli	2-0
Piacenza - *Torres	1-0
*Riccione - A. Montevarchi	1-0

LA CLASSIFICA

Rimini e Sambenedettese punti 20; Giulianova e Pisa 18; Lucchese 16; Piacenza, Massese, Livorno, Grosseto e Riccione 15; Modena, Spezia e Cremonese 14; A. Montevarchi 13; Ravenna 12; Olbia 11; Viareggio e Torres 10; Empoli 8; Prato 7.

GIRONE C

I RISULTATI

*Crotone - Marsala	0-0
*Juve Stabia - Frosinone	2-1
*Latina - Barletta	0-0
*Lecce - Casertana	1-0
*Matera - Sorrento	1-0
*Pescara - Cosenza	6-0
Pro Vasto - *Salernitana	2-0
*Siracusa - Acireale	1-0
*Trapani - Nocerina	1-1
*Turris - Chieti	1-0

LA CLASSIFICA

Casertana punti 20; Lecce e Pescara 19; Frosinone e Nocerina 17; Trapani e Turris 16; Chieti e Siracusa 15; Sorrento 14; Salernitana, Acireale, Marsala e Matera 13; Crotone 12; Pro Vasto 11; Latina e Barletta 10; Juve Stabia 8; Cosenza 5.

Cosenza, Matera, Trapani e Pro Vasto una partita in meno.

Totocalcio

BOLOGNA - TORINO	(2-2)	X
FIORENTINA - INTER	(1-0)	1
FOGGIA - GENOA	(1-0)	1
JUVENTUS - CESENA	(2-2)	X
L. R. VICENZA - ROMA	(0-1)	2
LAZIO - NAPOLI	(2-1)	1
MILAN - VERONA	(2-1)	1
SAMPDORIA - CAGLIARI	1-1)	X
ASCOLI - CATANIA	(2-1)	1
AVELLINO - COMO	(1-1)	X
REGGINA - PALERMO	(0-0)	X
TARANTO - NOVARA	(0-0)	X
TERNANA - BRESCIA	(5-0)	1

Il montepremi è di L. 1.275.020.304.

Ai 379 vincenti con 13 punti lire 1.682.000; ai 10.271 vincitori con dodici punti 62 mila lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 14 tredici e 485 dodici. Due tredici, entrambi anonimi sono stati ottenuti a Monfalcone: uno su scheda da sistema, che ha totalizzato anche 4 dodici, presso la Tabacchenia Cossutti di via I Maggio, l'altro che ha totalizzato anche un dodici, su scheda giocata alla Totoricevitoria Cianci di via San Vincenzo de Paoli. Due tredici a Udine: uno su schede da sistema giocata al bar Oberdan, che ha totalizzato anche 8 dodici, e uno su scheda da sistema, giocata al Caffè Longobardo di Cividale del Friuli, che ha totalizzato anche 9 dodici.

La schedina di domenica prossima

CESENA - SAMPDORIA
GENOA - BOLOGNA
INTER - L. R. VICENZA
NAPOLI - MILAN
ROMA - FIORENTINA
TORINO - FOGGIA
VERONA - LAZIO
AREZZO - ASCOLI
BARI - COMO
BRINDISI - BRESCIA
CATANIA - ATALANTA
CATANZARO - TARANTO
PALERMO - PARMA

totip

1.a CORSA:	1) Fruttuoso	1 X 2
	2) Latest Record	2
2.a CORSA:	1) Orpello	2
	2) Alghero	X
3.a CORSA:	1) Squillante	2
	2) Cullinan	1
4.a CORSA:	1) Haelvia	1
	2) Timo	X
5.a CORSA:	1) Colibrì	2
	2) Nicomaco	1
6.a CORSA:	1) Magiphil	1
	2) Alchino	2

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 3 dodici, 42 undici e 245 dieci. Nove undici sono stati realizzati a Trieste e uno a Udine. In tutta Italia si sono registrati 37 dodici, 402 undici e 2.333 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 331.511, a quelli con punti undici lire 29.300, a quelli con punti dieci lire 5000.

FORSE IL SEREGNO NON MERITAVA UNA PUNIZIONE COSI' DURA

A VENEZIA OSPITI SCIUPONI

VENEZIA - SEREGNO 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 12' Bellinazzi, al 37' De Cecco. VENEZIA: Seda; Bisiol, Sabbadin; Bassanese, Ronchi, Flaborea (dal 46' Bianchi); Trevisanello, De Cecco, Bellinazzi, Scarpa, Modonese. All. Volpi. 12 Fornasiero, 14 Santarello. SEREGNO: Banfi; Corbetta, Citterio; Cappelletti, Dorini, Dellagiovanna; Canzi, Arienti I, Vanazzi, Fagnani (dal 52' Ferrerio) Pozzoli. All. Angeleri, 12 Spreafico, 14 Grassi. ARBITRO: Falasca di Chieti. NOTE: giornata fredda con sole semicoperto; terreno in ottime condizioni; spettatori 4 mila circa. Calci d'angolo 3-3 (1-0 per il Venezia). Ammoniti Dorini per scorrettezze e Cappelletti per proteste. Antidoping negativo.

Venezia, 16

Il Venezia ha dovuto tirar fuori come suo solito, la sua «marcia in più» della ripresa, per aver ragione di un Seregno assai solido in difesa dove hanno svettato l'esperto Della Giovanna, e il «fluidificante» Corbetta) e anche pericoloso in prima linea, soprattutto nelle due all Pozzoli (più arretrato) e Canzi (quasi sempre inserito nel vivo della difesa lagunare); ha impiegato quindi un tempo intero a prendere le misure degli azzurri, i quali, a dire il vero, avrebbero meritato all'intervallo almeno un gol di vantaggio.

Il Venezia, comunque superato indenne quel difficile momento, ha saputo sfoderare le sue armi migliori dopo l'intervallo, anche se, a sua volta, aveva avuto, al 19' un'occasione d'oro per segnare: l'aveva creata Sabbadin che, dopo uno scambio con Modonese, aveva traversato un docile rasoterra per Trevisanello appostato liberissimo al centro della area. Il tiro della giovane ala era però sballatissimo e la palla finiva abbondantemente a lato.

In apertura di ripresa Volpi decideva di lasciare negli spogliatoi Flaborea sostituendolo con una punta (Bianchi) e spostando Trevisanello a interno. Era la mossa vincente, anche perché dopo poco usciva lo zoppicante Fagnani e Ferrerio, che ne prendeva il posto, non riusciva a tenere lo stesso Trevisanello. Il gol veniva sfiorato all'11' (una girata di Scarpa veniva respinta dall'incrocio dei pali), ma maturava al 12': lungo discesa di Trevisanello e cross teso per Bellinazzi che, in corsa, lasciava partire un gran tiro al volo che non dava scampo a Banfi.

Dopo la reazione prevedibile ma sterile del Seregno (che al 29' non riusciva a pareggiare per un vistoso errore di mira di Canzi che, liberissimo in area, sparava a lato), il Venezia tornava in cattedra nel finale, grazie soprattutto a una maggiore tenuta atletica, e metteva al sicuro il risultato al 37': Bellinazzi serviva De Cecco che si spostava sulla sinistra e quindi faceva partire un precisissimo diagonale rasoterra che si spegneva a filo del palo opposto

**Gigi Bevilacqua

"D"

MESTRINA E TREVISO IMPEGNATE NELLA NOSTRA REGIONE HANNO DOVUTO ACCONTENTARSI DEL PAREGGIO

Le prime se ne vanno a braccetto

IN UN INCONTRO AMMIREVOLE I NEROVERDI HANNO RITROVATO L'ESTRO DEI TEMPI MIGLIORI

Due valide occasioni di vittoria perdute dai «ramarri del Noncello»

Pordenone - Treviso 0-0

PORDENONE: Simionato; Agnoletto I, Campagnola; Giacomin, Santarossa, Zambon; Mantellato, Palù, Comisso (Agnoletto II), Giannoni, Menegon. TREVISO: Storto; Cavasin, Sirena; Mazzon, Frandoli, Schigur; De Bernardi, Volpato, Bellingrandi, Scheda, Alberti. ARBITRO: Redini di Pisa.

Pordenone, 16

Il Pordenone ha fermato il Treviso capolista del girone e per due volte ha mancato una vittoria clamorosa. Erano davvero poche le speranze in un risultato positivo dei «ramarri del Noncello» in questo confronto. Le brutte prove delle ultime partite avevano indotto anche gli sportivi più duri a cedere a un pessimismo forse eccessivo, ma giustificato dalle vicende di questa prima fase di campionato. Secondo la tradizione invece il Pordenone ha ritrovato l'estro dei tempi migliori proprio contro una delle grandi del girone ed ha disputato un incontro ammirevole.

Una partita con poche emozioni, d'accordo, ma intensamente vissuta dai ragazzi neroverdi e dal pubblico soprattutto dopo che al 12' della ripresa l'arbitro aveva espulso il giovane Zambon, un ragazzo di diciassette anni che è già tenuto d'occhio da molti tecnici delle società maggiori. Una espulsione incomprensibile per la gran massa dei duemila presenti allo stadio «Bottecchia». Il neroverde infatti ha fermato Schigur con una trattenuta senza però incorrere in un fallo cattivo: inutili le proteste degli altri neroverdi. L'arbitro è stato irremovibile sfasando così la partita. Da rilevare che lo stesso Schigur già ammonito in precedenza è incappato poco dopo in un fallo ben più marchiano senza che il direttore di gara intervenisse. Nervi tesi e tanta paura; su entrambi i fronti, in modo particolare da parte del Treviso condizionato forse dal pareggio ottenuto ieri dalla Mestrina nell'anticipo di Gorizia. L'allenatore della squadra biancoceleste Molina ha cercato di scusarsi della prova deludente dei suoi uomini prendendo come capo espiatorio il terreno gelato.

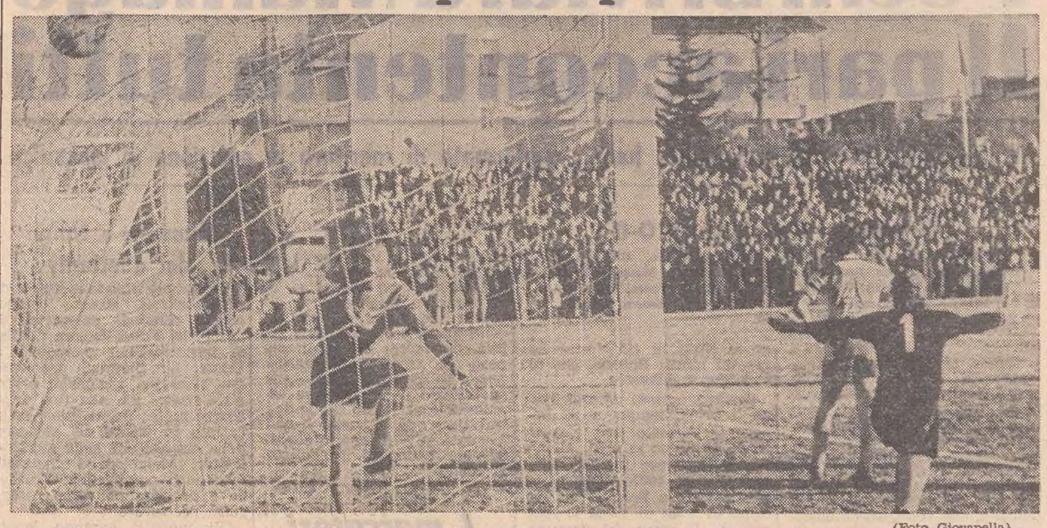
Dopo un primo tempo senza emozioni, durante il quale il gioco è ristagnato principalmente a centrocampo con qualche sporadico tentativo verso le due reti, il Treviso è passato all'attacco nella ripresa subito dopo l'espulsione di Zambon. Forte della sua superiorità numerica ha fatto ressa nella metà campo del Pordenone ma ha trovato tutti i varchi chiusi. E' stato proprio in questo periodo che i neroverdi hanno fallito due occasioni da gol: la prima al 20' con Mantellato che ha spedito di poco sopra l'incrocio dei pali, la seconda nove minuti dopo con Menegon che da posizione ravvicinata ha calciato tra le braccia di Storto. In condizioni normali il Pordenone avrebbe forse colto oggi il primo successo stagionale. Soddisfatti comunque sia Tumburus sia i giocatori pordenonesi. Il Treviso non è passato al «Bottecchia», e questo pareggio è di buon auspicio per l'operazione salvezza. Angoli 8 a 8.

E. M.

Il punto

Mestrina e Treviso, impegnate sui campi del Friuli-Venezia Giulia, hanno dovuto accontentarsi di due pareggi per cui la situazione in vetta è rimasta immutata. Le due battistrada procedono sempre a braccetto. La Mestrina nell'anticipo di sabato è stata bloccata dalla Pro Gorizia; la stessa sorte è toccata ieri al Treviso contro il Pordenone. L'Anaune, battendo il Portogruaro, ha potuto così guadagnare un punto nei confronti delle capolista. Avanzano il Passirio Merano e il Lignano. I meranesi hanno espugnato il campo di Thiene mentre il Lignano ha battuto il Bassano e si trova a cinque lunghezze dal tetto. Il Monfalcone ha dovuto rientrare dalla trasferta sul campo dell'Oltrisarco con tre reti al passivo. La squadra di Lulich si trova così nuovamente nell'ultimo posto, scavalcata dall'Arco che ha ottenuto la sua prima vittoria a spese del Malo. Un punto per il Rovereto a Caorle mentre la Coneglianese ha vinto in trasferta sul terreno del Montebelluna.

Guizzo decisivo per il punto della «Pro»



(Foto Giovanella)

PRO GORIZIA - MESTRINA 1-1 — Ridolfi calcia con rabbia il pallone in rete dopo il gol del compagno di squadra Omizzolo

MONFALCONESI CON TRE PIVE NEL SACCO

NIENTE DA FARE TORNANO IN CODA

Oltrisarco - Monfalcone 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 14' Bovolenta su rigore, al 18' e al 44' Abate; nel s.t. al 3' Bertussi. OLTRISARCO: Bizzotto; Ciocchi, Festi; Bonetti, Andreatta, Bovolenta; Casanova, Parise, Vergan, Abate, Scalcon, 12 Spicca, 13 Abbandonato, 14 Corradini. MONFALCONE: Bonaldo; Bertussi, Tricarico; Fabris, Sgubin, Regeni; Leggieri, Merluzzi, Acquavita I, Dianti, Zuttion, 12 Pin, 13 Acquavita II, 14 Zeiesnich. ARBITRO: Rizzola di Brescia.

Bolzano, 16

Vittorioso l'Arco in casa contro il Malo, il Monfalcone è ritornato a reggere il fanalino di coda per una semplice ragione: contro l'Oltrisarco (con quella di oggi è alla nona giornata utile consecutiva) non c'era niente da fare e quindi i giuliani hanno perso e già nel primo tempo quando hanno subito ben tre reti. Il primo tempo, infatti, è stato fecondo ed i gol, per i padroni di casa, sono fioccati copiosi. Il contraddittorio poi è stato ad un livello troppo basso per sperare in una replica del Monfalcone perché tutti, o quasi, nell'Oltrisarco, hanno giocato al meglio. La difesa era giocoforza non eccessivamente impegnata, ma ognuno ha dato il suo apporto in appoggio ai compagni della prima linea. La partita quindi si è risolta, almeno per quanto riguarda il secondo tempo, in un arrembaggio continuo degli ospiti, con l'Oltrisarco tranquillamente rinserrato in difesa per proteggere il suo già grosso vantaggio, annullato solamente al 3' della ripresa dal terzino Bertussi (indubbiamente il migliore degli ospiti) che ha messo in rete con un gran tiro da fuori area.

I gol dei bolzanini sono stati ottenuti al 14' di gioco da Bovolenza su calcio di rigore. Scalcon vince un contrasto al centrocampo ed entra in area, dove Bertussi, anticipato, non sceglie altro di meglio che stendersi a terra. E' rigore ed il capitano trasforma. Quattro minuti dopo, replica dell'Oltrisarco. L'azione parte ancora da Scalcon che, non vedendo varchi per filtrare, appoggia indietro ad Abate, che ha il tempo di aggiustarsi la palla e battere in diagonale il portiere giuliano. Al 44', la terza rete, ancora Abate, che da fuori area lascia partire un bolide che colpisce la traversa e ricade sul terreno, quasi perpendicolarmente alla riga bianca. Dentro o fuori? L'arbitro non ha dubbi: è gol.

Giorgio Fait

Lignano - Mestrina si gioca sabato

Lignano - Mestrina, una delle partite di centro della quattordicesima giornata della Serie D in programma domenica prossima, è stata anticipata a sabato. La Mestrina, che guida la classifica assieme al Treviso, dopo il pareggio di sabato scorso a Gorizia, troverà sulla sua strada un Lignano decisissimo a vendere la propria pelle solo a caro prezzo. La partita avrà inizio alle 14.30.

I RISULTATI

*Anaune - Portogruaro	1-0
*Arco - Malo	3-0
*Caorle - Rovereto	1-1
°Lignano - Bassano	2-0
Coneglianese - *Montebell.	1-0
°Oltrisarco - Monfalcone	3-1
*Pordenone - Treviso	0-0
Passirio Merano - *Thiene	2-0
*Pro Gorizia - Mestrina (giocata sabato)	1-1

LA CLASSIFICA

Mestrina	13	9	3	1	19	5	21 + 1
Treviso	13	9	3	1	17	5	21 + 2
Anaune	13	7	6	0	10	1	20 =
Pro Gorizia	13	8	2	3	15	7	18 — 2
Passirio M.	13	6	5	2	15	10	17 — 2
Lignano	13	5	6	2	14	10	16 — 4
Coneglianese	13	4	6	3	9	6	14 — 5
Caorle	13	3	8	2	10	8	14 — 6
Oltrisarco	13	4	6	3	13	13	14 — 6
Rovereto	13	2	9	2	8	8	13 — 5
Thiene	13	2	6	5	7	13	10 —10
Montebelluna	12	3	3	6	13	15	9 —10
Bassano	12	1	7	4	3	8	9 — 8
Portogruaro	13	1	6	6	11	17	8 —11
Pordenone	13	0	8	5	9	17	8 —12
Arco	13	1	5	7	10	19	7 —13
Malo	13	2	3	8	7	17	7 —12
Monfalcone	13	1	4	8	8	19	6 —13

Bassano e Montebelluna una partita in meno.

È MANCATO AGLI OSPITI UN PIZZICO DI FURBIZIA

Baldanzosi i gialloblù hanno fatto tutto subito

Lignano - Bassano 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Ciclitira, al 15' Degli Innocenti. LIGNANO: Manfron; Splendore, Pavan; Zanfagnin, Virgolini, Gregoratti; Biotto, Degli Innocenti (al 35' Beltrame), Ciclitira, Zanello, Naldi. Zaina. Bisi. BASSANO: Morcito; Cerantola, Ambrosi; Zurlo, Primon, Bissotto I; Lovison, Borsato, Giacometti (12' s.t. Sandri), Busnardo, Ramina. Magri. Lunardon I. ARBITRO: Arizzi di Arezzo.

Lignano, 16

Pochi tiri in porta sono bastati al Lignano per mettere a segno due reti, quelle che gli hanno permesso di ottenere una netta vittoria ai danni del Bassano. La squadra ospite, formata per lo più da elementi molto giovani, ha messo in evidenza poca esperienza di gioco pur avendo nel complesso disputato una discreta partita. E' mancante di quel pizzico di furbizia e grinta che si acquisisce solo con molti anni di gioco per poter sfruttare positivamente le azioni da rete che invece hanno saputo creare. Va però tenuto presente che i vicentini hanno subito due gol nel primo quarto d'ora; questo può aver influenzato notevolmente il fattore psicologico della squadra e il suo buon andamento nella gara. Di questo parere è stato pure il loro allenatore in un giudizio al termine dell'incontro.

Bisogna dire che gli ospiti hanno sprecato numerose azioni da rete impegnando in più occasioni il valido portiere Manfron I. I bassanesi, inoltre, non hanno saputo mettere a segno un rigore concesso al 40' per atterramento in area di Lovison ad opera di Virgolini. Viene incaricato del tiro lo stesso Lovison ma Manfron intuisce la traiettoria e respinge. Pochi minuti dopo non hanno saputo approfittare di una grossa papera della difesa gialloblù che si è lasciata cogliere di sorpresa e Giacometti, solo davanti al portiere, tira alto sopra la traversa. Analoghi errori si sono avuti pure nella ripresa. Questi fatti hanno permesso al loro allenatore di esprimersi in questo modo: «Con un pizzico di fortuna potevamo cogliere un pareggio. In sostanza abbiamo avuto tanta sfortuna quanta è stata la fortuna del Lignano».

Tra le file gialloblù una nota va ad ogni singolo giocatore: forse Naldi è apparso un po' giù di tono e non si è visto il giocatore delle giornate precedenti. Degli Innocenti, il «topolino della squadra» (così è chiamato dai suoi amici) è stato in senso assoluto il migliore. Dopo due minuti Ciclitira sigla la prima rete sfruttando di testa un preciso tiro cross di Degli Innocenti. All'11' punizione dal limite per gli ospiti: il tiro perfora la barriera, Manfron para ma non trattiene, batte un attaccante ma la palla finisce sull'esterno della rete. Al 15' Degli Innocenti mette a segno l'altra rete per il Lignano: raccoglie una palla di Gregoratti e conclude con una fucilata da fuori area infilando il fil di palo. Al 40' l'arbitro concede ai bassanesi un rigore per atterramento in area di Lovison: Manfron respinge. Nella ripresa il gioco si fa più lento e anche il Lignano gioca a fasi alterne, mentre gli ospiti, pur attaccando fino all'ultimo, non riescono a perforare la solida difesa gialloblù.

Dante Fabris

LE PARTITE DEL 23.12.'73

Bassano - Anaune
Coneglianese - Oltrisarco
Lignano - Mestrina
Malo - Pordenone
Monfalcone - Arco
Montebelluna - P. Gorizia
Passirio Merano - Caorle
Portogruaro - Thiene
Rovereto - Treviso

SAN SABBA - PANCHINA

■ Gianpaolo Ispiro ha dovuto lasciare la panchina dell'Inter San Sabba a causa dei troppi impegni di lavoro: la mezzala nerazzurra che tuttavia continuerà a giocare, ha ceduto le redini della squadra al portiere Princig.

LE GLORIE DELLA SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA

TANTI, TANTI CAMPIONI SULLA CRESTA DELL'ONDA

L'atmosfera festosa che ha caratterizzato la giornata dedicata al 50.o anniversario della fondazione della Società Triestina della Vela, ha registrato anche una serie di consuntivi che, al di là di ogni considerazione occasionale e formale, pone chiaro un dato ufficiale e cioè che la S.T.V. è al secondo posto fra tutte le società nautiche italiane con un numero di tesserati F.I.V. di 444 unità e un totale di 185 imbarcazioni.

Ma laddove il sodalizio rivela tutto il suo fervore operativo sia con i veterani sia con le nuove leve — grazie a una politica dei giovani la quale ha dato risultati sorprendenti — sta nei risultati conseguiti in campo agonistico. Le targhe ricordo consegnate a quindici atleti rivela l'esistenza di un prezioso vivaio di campioni.

Ecco i loro nomi: Fabio Apollonio, campione italiano classe F.D. 1967, campione italiano classe Tornado 1971 e 1972. Fabio Beltrame, campione italiano juniores classe «snipe» 1973, ha partecipato a due campionati mondiali a a un campionato europeo (riceve per il campionato italiano 1973 la medaglia d'oro com'è nelle tradizioni della Società). Enzo Braut, campione italiano juniores classe «snipe» 1952. Giorgio Brezich, campione italiano classe «snipe» 1967, 1970, 1973, campione italiano juniores «snipe» 1957, 1959, 1960, campione Sud Europa «snipe» 1972, ha partecipato a due campionati mondiali e a tre europei (riceve per il campionato italiano 1973 la medaglia d'oro». Marco Cobau, campione italiano classe F.D. 1967. Danilo D'Isiot, campione italiano classe «snipe» 1949, ha partecipato a due campionati mondiali.

Giorgio Ferin, campione italiano classe «snipe» 1967, 1970, 1973, campione italiano juniores «snipe» 1962 (riceve per il campionato italiano 1973 la medaglia d'oro). Giorgio Ciani, campione italiano juniores classe «snipe» 1954 e 1956. Piero Napp, campione italiano juniores classe «snipe» 1956. Franco Ostoich, campione italiano juniores «snipe» 1957, 1959 e 1960, ha partecipato a un campionato europeo. Giorgio Radin, campione italiano juniores classe «snipe» 1962.

Francesco Segala, campione italiano juniores classe «snipe» 1954. Roberto Sponza, campione italiano classe «470» 1971 e 1972, campione italiano «470» juniores 1970, 1971 e 1972, ha partecipato a quattro campionati mondiali, a tre campionati europei, componente la squadra preolimpica della classe «470». Roberto Vencato, campione italiano classe «470» e 1971 e 1972, campione italiano juniores classe «470» 1970, 1971 e 1972, campione Sud Europa «snipe» 1972, ha partecipato a cinque campionati mondiali e a quattro europei, componente la squadra pre-olimpica della classe «470». Marino Vidulich, campione italiano juniores classe «finn» 1960.

Questo il «punto» che rivela la forza della Società, il suo ruolo di forgiatrice di campioni. E tali sono perché sempre pronti a dare la loro opera in uno spirito di fraterna solidarietà senza nulla chiedere in compenso; regatanti che non badano ai sacrifici e ai disagi pur di tener alto il guidone sociale, in uno con i colori della città, cogliendo lusinghiere vittorie sui campi di regata in Italia ed all'estero.

E' in grazie ad essi che la S.T.V. ha un nome nel mondo. Ma ciò è possibile perché — come dice in un suo messaggio Vittorio G. Rossi — «la vela non è soltanto uno sport; è anche un esercizio spirituale, come la meditazione, la preghiera, la poesia. L'uomo sottovela può vivere o perdere anche da solo, perché si batte con due forze immense: una è il mare e l'altra è il vento. L'uomo sottovela ha da fare con le grandi voci e i grandi silenzi della natura anche adesso, anche in questo tempo di metalli e di fumosi fragori; perciò è un puro di cuore».

Questi sono gli elementi sui quali la S.T.V. può contare. E' un dato certo, che onora Trieste, l'Italia, l'universalità dello yachting.

Bruno Natti



Nel mondo della pesca sportiva

Renato Del Castello, presidente della sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva, è stato nominato rappresentante per la provincia di Trieste nel consiglio direttivo dell'Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia. Questa nomina viene a colmare una lacuna in quanto, senza il numero perfetto dei suoi componenti, il predetto consiglio — eletto ancora nello scorso anno — non poteva operare per l'amministrazione e la salvaguardia delle acque interne della regione.

* * *

Le gite di pesca con lenza nel golfo di Trieste organizzate dalla FIPS a bordo di comodi barconi sono ancora sospese in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche. Esse riprenderanno verosimilmente nel prossimo mese e avranno luogo al sabato a meno che i pescasportivi, alla luce dei provvedimenti di austerità, non richiedano espressamente uno spostamento alla domenica.

* * *

Si profila un buon successo del concorso di fotografia subacquea organizzato dalla FIPS di Roma. Le opere, in bianco-nero e colore, del formato di cm 30x40, inedite e non esposte in altri concorsi, dovranno pervenire entro il 31 corrente alla Federazione italiana pesca sportiva «Trofeo FIPS», viale Tiziano 70 (Coni), Roma. Sono ammesse al concorso immagini sottomarine senza limitazione di soggetto, scattate in qualsiasi parte del mondo. escluse riprese da oblò, camere stagne e barche con fondo trasparente, nonché quelle di acquario.

* * *

La FIPS ha in programma l'effettuazione di una giornata nazionale dedicata alla lotta all'inquinamento. Per l'organizzazione della manifestazione sono state sollecitate proposte dalle varie sezioni provinciali.

* * *

Il corso per sommozzatori sportivi in programma a Trieste nella piscina comunale "Bianchi" non subirà interruzioni qualora la piscina dovesse funzionare a orario ridotto in conseguenza della crisi energetica. Pertanto continuano le iscrizioni, mentre si approssima la data per la visita medica cui vengono sottoposti tutti gli aspiranti.

* * *

Come ogni anno, si disputeranno alla fine del mese la «Coppa delle città» e la «Coppa delle nazioni» di caccia subacquea. Per la «Coppa delle nazioni», gara a coppie, sono stati inclusi nuovamente nella squadra azzurra Jurincich (Tergeste Sub) e Martinuzzi (Ghisleri), accanto a Beltrami e Toschi. Nello scorso anno Jurincich e Martinuzzi si classificarono secondi. Accompagnatore della nazionale italiana sarà il milanese Platti, della commissione sportiva subacquea della FIPS Jurincich e Martinuzzi parteciperanno per i colori di Trieste anche alla «Coppa delle città» insieme a due altri validi «sub» triestini (Cainelli del Tergeste e Benci del Ghisleri).

* * *

La FIPS provinciale continua a seguire con particolare interesse il problema del ripopolamento nel golfo di Trieste. Sono stati avviati contatti con il Centro nazionale delle ricerche per avere particolari in merito all'iniziativa dello stesso CNR nelle acque del promontorio del Conero (Ancona), la quale dovrebbe basarsi sull'immersione in mare di blocchi di calcestruzzo opportunamente sagomati secondo le indicazioni del prof. Bombace.

P. B.

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone E*

CADE LA STOCK MA TIENE LO SCETTRO

Il punto

Grosse sorprese nella dodicesima del campionato: sono cadute pesantemente le due stelle finora più fulgide. La Stock pur non perdendo lo scettro del comando, ha buscato una sonora tripletta dall'eccellente Audax nella sua peggiore partita della stagione. Anche la Muggesana da parte sua è uscita con le ossa peste dalla trasferta di Santa Croce dove di fronte a un Vesna scatenato ha dovuto inchinarsi per ben quattro volte. Stock ancora sola quindi con alle spalle ben quattro squadre: la Muggesana, l'Audax e il Vesna, protagoniste della giornata, e il sempre più quadrato Flaminio che continuando nella serie positiva ha fatto fuori il Campanelle che non si trova in posizione invidiabile. Prima vittoria stagionale del Duino ai danni di un S. Anna poco convinto ed esplosione (finalmente!) dell'attacco dell'Edera che ha sforacchiato la difesa della Juventina. Ancora da segnalare il successo dello Zaria ai danni del Primorje.

Duino - Sant'Anna 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p. t. al 12' Barcin, al 32' Privileggi; nel s.t. al 3' Marani. DUINO: Danieli; Suligoi, Candusso; Sandrucci, Predonzan. Marani; Zollia (Puntin), Bardon, Vecchiorello, Tomasin, Zotti. Ca'arutto. S. ANNA: Verginella, Paronico; Gaeta; Martinuzzi, Monzon, Pestrin; Giachin, Bonazza, Privileggi, Ive. Pussini G., Pussini B., Heller. ARBITRO: Puntin di Aquileia.

Prima vittoria del Duino nella stagione: i rossoblù sono riusciti a conquistarla in una delle loro più impegnative partite mettendo alle corde il S. Anna, che certamente non è l'ultima squadra venuta. La squadra di Tinta si è espressa ad un buon livello costringendo i più esperti avversari alla resa: i bianconeri di Ive non sono stati fortunati (un rigore è stato parato dal debuttante Danieli) e come unica consolazione devono accontentarsi del ritorno al gol del «bomber» Privileggi dopo un periodo di digiuno. L'incontro piacevole a vedersi è stato per lunghi periodi ricco di azioni interessanti su entrambi i fronti ed il risultato premia abbastanza giustamente l'impegno e la buona volontà dei padroni di casa.

G. B.

Edera - Juventina 4-1

MARCATORI: al 15' Godas, 16' Modonutti, 25' Uras; al 20' del secondo tempo Favento, al 45' Gardoz. JUVENTINA: Plesnicar; Faganel, Tomazic; Nanut, Tabai I, Makuc; Uras, Marvin, Tabai II, Montico, Farfoglia (dal 20' p. t. Ferletich). EDERA: Medin; Prepost, Bagordo, Ciccivizzo, Veglia, Grozic; Favento, Godas, Vouk, Modonutti, Gardoz. ARBITRO: De Ross di Cormons.

Gorizia, 16

Niente da fare oggi per la Juventina, opposta a un'Edera molto concentrata e incisiva. I padroni di casa privi di alcune pedine base, si sono lasciati sorprendere dalle azioni ficcanti degli avversari. L'Edera è passata in vantaggio grazie a Godas che ha tirato da fuori area un tiro che, parato dal portiere goriziano, è stato lasciato scivolare oltre la linea bianca. Sarebbe forse da considerare un autogol di Plesnicar.

I RISULTATI

*Duino - S. Anna	2-1
Edera - *Juventina	4-1
*Flaminio - Campanelle	2-1
Audax - *Stock	3-0
*Libertas - Breg	2-1
*Inter S. Sabba Fossalon	0-0
*Zaria - Primorje	2-0
*Vesna - Muggesana	4-0

Inter S. S. - Fossalon 0-0

INTER S. SABBA: Campion; Calabrese, Celigoi; Olenik, Marzari, Beorchia; Renier, Marchetti, Casson, Ispiro (Benci), Cacovich. FOSSALON: Girotto; Defendi, Ferrozzo; Metti S., Passian, Meret; Camuffo, Metti E., Secchi, Flaborea, Basiacco.

Un nulla di fatto che rispecchia perfettamente lo scialbo andamento dell'incontro. Nessuna delle due compagini ha fatto granché per assicurarsi la posta in palio e alla fine gli ospiti sono usciti dal campo senza danni e con un punto tutto sommato meritato. L'Inter San Sabba, scesa in campo ancora una volta con gli uomini contati (il secondo portiere Benci ha dovuto prendere il posto di Ispiro uscito per uno stiramento), ha cercato vanamente di condurre il gioco soprattutto per merito di un Beorchia infaticabile, ma le azioni impostate non sono mai riuscite a concretizzarsi in tiri pericolosi.

Flaminio - Campanelle 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Gallinotti P.; nella ripresa al 15' Castellano, al 25' Gallinotti P. (su rigore) FLAMINIO: Parovel; Zacchigna, De Bosichi; Zago, Flegar, Gallinotti M.; Russian, Gallinotti P., Pellegrini, Orto, Fortunati. CAMPANELLE: Puzzer; Olivo, Cegiar; Zudich (De Riz), Cafagna, Ribarich; Bellanova, Messi, Zonta, Castellano, Riosa. ARBITRO: Marcolin Trieste.

Benché privo di due titolari il Flaminio è riuscito a superare di misura un volitivo Campanelle. Continua a sorprendere, dunque, la formazione di Orto che ieri ha avuto in Piero Gallinotti l'artefice principale del successo. Il numero dieci del Flaminio, infatti, aveva portato in vantaggio la propria compagine al 12' facendo secco Puzzer direttamente su calcio di punizione quindi, dopo il pareggio di Castellano (il migliore del Campanelle ha siglato il gol di testa a seguito di un corner), ha firmato la rete del successo su rigore. Il penalty era stato concesso per l'atterramento di Pellegrini (ci sono voluti un paio di avversari per stendere il «panzer» del Flaminio).

Zarja - Primorje 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Bon; nel secondo tempo al 44' Bessi. ZARJA: Babuder; Krizmancic S., Comar; Primosi, Metlika, Krizmancic V.; Gregori, Bon, Zagar, Marc, Baseni (Bessi). Tasso. PRIMORIE: Stocca; Visentin, Bezin; Bucavelli, Zuzich, Tomizza; Barnaba, Drioli, Bolcich, Prasselli, Husu (Milic). ARBITRO: Toffoli di Trieste.

Classico punteggio a favore dei padroni di casa nel combattuto derby dell'altipiano fra Zaria e Primorje. La squadra di Turco si è imposta sfruttando nel migliore dei modi l'arma del contropiede nella ripresa mentre più aggressiva si faceva l'azione del Primorje. Equilibrato in quanto ad azioni pericolose il primo tempo giocato a un buon livello tecnico, lo Zaria prudentemente in difesa nella seconda parte della gara è andato a segno proprio allo scadere.

LA CLASSIFICA

Stock punti 17; Muggesana, Audax, Flaminio e Vesna 16; S. Anna, Primorje e Libertas 12; Juventina 11; Zaria ed Edera 10; Inter S. Sabba, Fossalon e Duino 9; Campanelle 7; Breg 2.

LE PARTITE DEL 6.1.'74

Muggesana - Inter S. Sabba
Juventina Audax
Stock - Duino
Campanelle - Edera
Libertas Primorje
Fossalon Breg
S. Anna Flaminio
Zaria - Vesna

Vesna - Muggesana 4-0

MARCATORI: nella ripresa al 10' Bortolotti, al 28' Zaccaria, al 40' Tenze B., al 42' Zudini. VESNA: Tenze B.; Verzier, Botti; Germani, Tenze S., Skrem; Zaccaria, Valente, Ketemenic, Bortolotti (Zudini); Tenze B MUGGESANA: Coslovich; Stefanini, Sain; Varin, Dudine, Giovannini, Pugliese, Cafueri, Dilich, Borroni, Riva. ARBITRO: Felluga di Trieste.

Alla fine del primo tempo tutto lasciava pensare che la gara si avviasse al risultato di parità. Le due squadre, infatti, pur dandosi battaglia, non erano riuscite a far breccia. Nella ripresa, invece, si verificava l'esplosione della compagine di Cossutta che, andata in vantaggio dopo dieci minuti di gioco, travolgeva la Muggesana la quale appariva del tutto disorientata in difesa. Un secondo tempo strepitoso quello del Vesna che ha finalmente accontentato il suo numeroso e affezionato pubblico. Nelle file dei padroni di casa in evidenza Tenze B.

Audax - Stock 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Stevanato, al 34' Ambrosi; nel secondo tempo al 9' Mazelli. STOCK: Ellero; Chirich, Maranzana; Tremul, Fontanot, Puntar; Zarattini, Monzoni, Lanza, Rocco (Solinas), Forti. Bandini. AUDAX: Franzot; Ostanel, Miklus; Bigotto, Adragna, Blason; Pasquali, Ambrosi, Stevanato, Cocco, Mazelli. ARBITRO: Macorini di Fogliano.

Una sconfitta senza attenuanti quella della Stock: la squadra di de Polo, in giornata completamente negativa, ha sbagliato tutto fin dall'inizio ed è stata puntualmente giustiziata dall'Audax. La difesa dei triestini è comunque la più responsabile della pesante sconfitta sia per la leggerezza nei marcamenti (qualche uomo completamente fuori fase) sia per la mancanza di concentrazione dimostrata in una giornata veramente «no» di tutto il reparto. Gli altri si sono via via persi per strada nel vano tentativo di rimediare almeno il punto della bandiera: gli ultimi a cedere Forti e Solinas, peraltro troppo soli per superare la roccisa difesa isontina. Dell'Audax si può dire solo bene: difesa attenta e contropiede veloce hanno fruttato il risultato pieno.

G. B.

Libertas Trieste - Breg 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 7' autorete di Rodella; nella ripresa al 9' Samez, al 40' Russo. LIBERTAS TRIESTE: Visnovic; Vidoci (Lupetin), Paolich; Paoli, Mottica, Kauzki; Russo, Ferrara, Auber, Viscotti, Ladelli. Persisco. BREG: Ota, Manfreda, Rodella; Saxida, Vidos, Porcupat (Fornasaris); Samez, Gasperutti, Marchesich, Race, Grahonja. ARBITRO: Zidarich di Trieste.

Partita combattuta, non tecnicamente pregevole, fra la Libertas, che ha voluto tornare a tutti i costi alla vittoria dopo le non brillanti ultime prestazioni ed il Breg, che, relegato alle ultime posizioni di classifica, ha lottato con la forza della disperazione per uscire dalla crisi che lo attanaglia. Per i biancoscudati la gara è iniziata bene, essendosi trovati subito in vantaggio grazie ad un'autorete di Rodella; non essendo riuscita a mettere il risultato al sicuro, sebbene ne avesse avuto le occasioni, la squadra di Ulcigrai ha dovuto subire il pareggio e soltanto a cinque minuti dalla fine ha raggiunto la vittoria.

I marcatori

10 reti: Privileggi (S. Anna);
7 reti: Forti (Stock);
6 reti: Ferrara (Audax);

Promozione

CONCLUSO IL LUNGO INSEGUIMENTO AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

IL PONZIANA AGGUANTA IL CERVIGNANO

VERDETTO SALOMONICO DELL'ATTESO SCONTRO AL VERTICE DELLA PROMOZIONE

Pochi brividi a Maniago Il pari accontenta tutti

Le due imbattute del campionato hanno confermato di meritare la posizione in classifica

Maniago - Cervignano 0-0

MANIAGO: Martin; Antoniazzi, Danelli; Londero, Marcolin, centazzo; Bordon, Pitton, Rocchetto, Vatta (dal 40' s.t. Mazzoli), Di Bon, 12 Colussi. CERVIGNANO: Prez; Scapolo, Valussi; Tonut, Felos, Visintin; Galli, Neri, Stefanutto (dal 25' s.t. Giancani), Medeot, Benotto, 12 Petean. ARBITRO: Fantin di Casarsa.

Maniago, 16

Quella che all'inizio poteva sembrare un'occasione d'oro per i locali si è risolta con un equo risultato di parità, pur dando luogo ad una gara ricca di gioco, agonismo, velocità e correttezza. La capolista, presentatasi al «Bertoli» in formazione rivoluzionaria, non ha risentito del fattore campo. Accorta e, alle volte, anche affannosa in difesa, ha spiegato il suo gioco soprattutto a centrocampo, lasciando alle ali il compito di insidiare la difesa biancoverde. I locali, da parte loro, hanno impostato un gioco che mirava alla vittoria. La formazione tendeva però conto del valore degli avversari: al ruolo di ala destra ha giocato infatti Bordon, che di mestiere è difensore.

Quattro episodi caratterizzano il primo tempo: al 9', Benotto è fermato con eleganza da Centazzo in area; al 15', Pitton apre per Di Bon, che sfiora d'un soffio l'aggancio, solo davanti a Prez; al 19', un colpo di testa di Vatta si spegne tra le mani del portiere ospite e al 38', violento rasoterra di Di Bon che trova un occasionale piede che lo spedisce in angolo sfiorando il palo.

Nella ripresa, le redini sono sempre in mano ai locali, ed è ancora Di Bon, lanciato, ad avere la palla-gol: l'ala, però, spara alto. Il Cervignano, dopo tanta pressione da parte dei locali, esce dal guscio ed un bel rasoterra di Tonut viene respinto bene da Martin. E' il momento migliore per gli ospiti che avanzano, ma a controbatterli vengono due rapidi contropiede dei locali, che però non sanno approfittarne. Anche se un soffio di sfortuna ha sfiorato il Maniago, va comunque considerato che le due imbattute del girone hanno meritato la posizione in classifica che hanno ed il risultato acquisito.

Renzo Rosa

I marcatori

6 reti: Costa (Manzanese); Bala (S. Giovanni);
5 reti: De Sabbata (Bertiolo); Gerin F. e Jannuzzi (Ponziana);
4 reti: Passone e Rambaldini (Bertiolo); Polli (Cremcaffè); Galli e Medeot (Pro Cervignano); Jop (Sacilese).

Riunione a Udine dei dilettanti

Le società dilettantistiche di «Promozione», «Prima categoria» e «Seconda categoria» di calcio del Friuli-Venezia Giulia, si incontreranno mercoledì a Udine. Le riunioni, promosse dal Comitato regionale, erano state fissate già alla fine dello scorso mese; prima, cioè, della entrata in vigore del «blocco» della circolazione nelle giornate festive. Mercoledì i dirigenti faranno il punto sulla situazione e decideranno come proseguire nel futuro.

Gli incontri avranno luogo nella sala maggiore dell'Istituto Tomadini di Udine in via Martignacco 187. Alle 17 si incontreranno le società di «Promozione» e di «Prima categoria»; alle ore 18.30 sarà la volta dei sodalizi di «Seconda categoria».

DOPO IL MERITATO SUCCESSO DEI BIANCOCELESTI NEL DERBY CON IL SAN GIOVANNI



(Italfoto)

Brivido per Toppan in San Giovanni-Ponziana: ma anche questa volta l'attacco alla rete dei ponzianini non avrà seguito. Vano lo scatto di Milocco (a destra, tra Kodrich e Covacich)

LA QUARTA SERIE SI FA PIÙ VICINA

I ponzianini trovano per strada ritmo e determinazione

La vittoria ponzianina a San Giovanni, oltre a rappresentare un successo pieno in trasferta, ha avuto un altro aspetto positivo: il Ponziana ha raggiunto il Cervignano dopo un inseguimento che durava da undici settimane e capeggia la classifica per la miglior differenza reti. Qual è l'obiettivo dei biancocelesti? Da quanto ci ha detto il presidente Venier dopo la partita di sabato, il Ponziana punta decisamente alla quarta Serie. A quasi metà campionato non vediamo chi lo possa inquietare all'infuori del Cervignano, quel Cervignano che non è riuscito a battere i triestini in casa propria alcune settimane fa.

Fino a sabato scorso, anche il San Giovanni rappresentava un «outsider» ma dopo la sconfitta nel derby la squadra di Vagaia vede ridimensionate le proprie mire di restare tra le protagoniste. Lo scontro diretto con il Ponziana — al di fuori del risultato — ha dimostrato che individualmente e collettivamente il San Giovanni è almeno di un tono al disotto dell'avversaria dovendo vivere quasi esclusivamente sull'apporto di tre o quattro uomini che si elevano sugli altri (Milocco, Marchiò, Bala e Quaia) ma che non hanno un rendimento costante. Abbiamo visto il Bala di sabato scorso (reduce dalla tripletta di Cordenons che faceva pregustare scintille) neutralizzato quasi completamente da Kodric; il che ci fa pensare che quando Bala trova uno stopper di classe e d'esperienza, le sue armi si spuntano. Resta un uomo veloce dal buon tocco di palla, ma la sua lucidità s'appanna di fronte a un avversario deciso negli interventi, soprattutto perché manca di freddezza e controllo dei nervi.

Marchiò ci è piaciuto in fase di propulsione in avanti ed è certamente il cervello motore del centrocampo. Anche Quaia è un uomo d'ordine che trova in Milocco una punta pericolosa ma che quest'anno non si è ancora espresso molto in fatto di realizzazione. Contro la solidissima difesa ponzianina formata da Gerin G., Tricarico, Covacich e Kodric, dietro alla quale sabato c'era anche un Toppan in eccellente condizione, il S. Giovanni non ha saputo e potuto sfondare. Diciamo «saputo» perché è mancato nelle conclusioni di parecchie occasioni che si sono presentate in entrambi i tempi; diciamo «potuto» perché le retrovie del Ponziana sono un blocco difficilmente superabile: lo dimostrano i soli 4 gol subiti in 12 partite.

Alla difesa registratissima, il Ponziana aggiunge un centrocampo con un instancabile propulsore che si chiama Fabio Gerin, un giocoliere della palla come Lenardon che è tanto utile nello smistamento alle punte quanto nell'interdizione (nei contrasti esce quasi sempre vincitore), un onesto Ravalico che insieme a Saule forma un duetto di altruisti sempre pronti a servire le punte Jannuzzi e Di Benedetto, che sbagliano parecchio ma che impegnano costantemente i difensori. L'estrema sinistra s'è «mangiata» sabato due reti arrivando sulla palla con leggero ritardo, però ha un marcato senso della posizione nei pressi della rete: finora è il cannoniere ponzianino con 5 gol.

Russo ha preparato bene questo Ponziana che sta aumentando in ritmo, determinazione, coesione, il tutto cementato da un morale alto e dalla coscienza della propria forza. Contro questa squadra il San Giovanni non ha sfigurato, anzi avrebbe anche potuto chiudere in pareggio, ma la fortuna — quasi sempre — sta dalla parte del più forte, il quale ha maggiori possibilità di afferrarla per i capelli.

Tullio Stabile

I RISULTATI

Cordenonese - *Sacilese	2-0
Ponziana - *San Giovanni	1-0
*C. Rosazzo - Torviscosa	1-0
*Maniago - Pro Cervignano	0-0
*Cremcaffè - Spilimbergo	1-1
*Bertolo - C.M.M.	3-2
*Sangiorgina - Manzanese	rinv.
*Tarcentina - Cormonese	1-0

LA CLASSIFICA

Ponziana	12	8	3	1	18	4	19
P. Cervignano	12	7	5	0	16	4	19
Maniago	12	5	7	0	7	1	17
Sacilese	13	5	3	4	10	9	13
S. Giovanni	12	3	6	3	11	11	12
Spilimbergo	12	2	8	2	8	8	12
Cordenonese	12	5	2	5	9	10	12
C.M.M.	12	4	3	5	11	11	11
Tarcentina	12	3	5	4	6	6	11
Bertiolo	12	4	3	5	18	21	11
C. Rosazzo	12	4	3	5	8	13	11
Manzanese	11	4	2	5	12	12	10
Torviscosa	12	4	1	7	11	12	9
Cremcaffè	12	2	5	5	13	19	9
Cormonese	12	2	4	6	6	16	8
Sangiorgina	11	2	2	7	6	13	6

Sangiorgina e Manzanese una partita in meno.

LE PROSSIME PARTITE

Manzanese - Tarcentina
S. Giovanni - P. Cervignano
Maniago - Sacilese
Torviscosa - Ponziana
Cremcaffè - C.M.M.
Cormonese - Spilimbergo
Cordenonese - C. Rosazzo
Bertiolo - Sangiorgina

PIEGATO IN EXTREMIS UN C.M.M. CHE MERITAVA ALMENO IL PAREGGIO

Bertiolo: successo insperato

Bertiolo - C.M.M. 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Zulich, al 21' Starc; nel 2.o tempo al 12' Livon, al 31' Toppano, al 46' De Sabata. BERTIOLO: Olivotto; Rossi, Infanti; Dose, Pagotto, Zanchetta; Rambaldini, Toppano, Passone (Tion), Livon, De Sabata. C.M.M.: Volk; Coloni, Cirello; Palcini, Cattonar, D'Eri (Razza); Bussi, Botta, Starc, Porro, Zulich. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.

Bertiolo, 16

Il Bertiolo ha colto in extremis un successo sofferto e insperato. Il C.M.M. ha perso una gara che sul piano del gioco meritava almeno di pareggiare. Il primo tempo degli azzurri di Pison è stato magistrale, i marinaretti sembravano marziani, pronti su ogni pallone, lucidi nella manovra, precisi nei fraseggi, hanno disputato una prima parte della partita davvero superba. I bianchi di De Sabata hanno subito a lungo la fresca aggressività dei triestini, quasi soggiogati dal fascino di un gioco vivace e frizzante che, fluendo dai suggerimenti illuminanti di Palcini filtrava ora a Starc ora al mobile Zulich.

Ai locali non era concessa tregua. Sempre difficile il lavoro del pacchetto difensivo bertiolese sottoposto a una pressione costante. Al 4' e al 10' Palcini sfiora il successo su altrettanti tiri piazzati. All'11' Olivotto schiaffeggia il pallone su una conclusione ravvicinata di Starc servito da Bussi. Al 18' Zulich su punizione dal limite, spostata sulla destra, riesce a inventare un pallonetto diabolico ad effetto che, dopo aver percorso tutta la luce della porta, incoccia l'incrocio dei pali e termina il suo corso in rete. Tre minuti dopo il C.M.M. va di nuovo a bersaglio. Fa tutto Starc, il centravanti va via in slalom da centrocampo saltando un paio di difensori bertiolesi e trafigge Olivotto con un angolatissimo rasoterra.

Sembra il colpo del k.o. e nei bertiolesi serpeggia la rassegnazione. I triestini continuano a macinare gioco con manovre a largo respiro sempre precise e sempre lucide. La squadra di Pison è pronta su ogni pallone, si difende in massa e all'occorrenza scatta all'attacco con sincronia. Metà tempo tutto di marca avversaria, due reti da rimontare per il Bertiolo pasticcione, nervoso e impreciso.

Questa la sintesi dei primi quarantacinque minuti. La ripresa non sembra mutare volto almeno nei primi dieci minuti. Al 12' i locali accorciano le distanze. Una rovesciata di Toppano in area sulla destra trova Livon pronto a trafiggere Volk da pochi passi. E' una rete importante, che galvanizza Pagotto e compagni che trovano finalmente le grinta e la spinta dei giorni migliori. Il Bertiolo non cresce nel gioco, ma getta nella mischia il suo grande cuore di compagine volonterosa e garibaldina.

Il C.M.M. patisce il forcing offensivo dei bianchi E' una metamorfosi sorprendente. I triestini tirano i remi in barca per conservare il vantaggio lanciando di tanto in tanto le proprie punte in contropiede. Al 25' una lunga bordata di De Sabata quasi dalla fascia centrale per poco non va a segno stampandosi sulla traversa. Al 29' entrano nel rettangolo di gioco i numeri 13 e il Bertiolo all'attacco sembra trovare giovamento dall'inserimento di Tion. E' proprio lui, due minuti dopo, a porgere a Toppano con un traversone dalla destra il pallone del pareggio.

Sul 2 a 2, i marinaretti si spengono e vanno quasi in trance. Il finale è un autentico calvario per gli azzurri aggrediti da un Bertiolo sorprendente, prepotente e scattante. Al 37' Cirello di testa salva sulla linea di porta su precisa e inesorabile incornata di De Sabata. Al 42' va via sulla destra Rambaldini e il suo invito viene spinto in rete con il braccio da Tion, la rete viene giustamente annullata. Il Bertiolo trova nelle sue file forze insperate. Il finale dei locali è incandescente, e per due volte De Sabata grazia il portiere avversario.

Proprio negli ultimi sgoccioli di gara, Toppano trova la forza di esplodere in corsa un gran destro e Volk è bravo e fortunato ad alzare la palla in angolo. Sul tiro dalla bandierina salta di testa De Sabata che incorna di testa alla perfezione, e la palla va a gonfiare la rete. Neppure il tempo di mettere la palla al centro, ed è il 3 a 2 dell'insperata rimonta bertiolese che sancisce per gli azzurri del C.M.M. la più amara delle sconfitte.

Renzo Calligaris

IMPREVISTA RISCOSSA DEI CORDENONESI SU CAMPO DIFFICILE

Sacilese irriconoscibile

Cordenonese - Sacilese 2-0

MARCATORI: nel primo tempo all'1' Frison, al 16' Della Pietra. SACILESE: Peruch; Sonego, Battel; Giust, Ros, Netto (Moras); Turchet, Minin, Della Pietra, Brieda II, Brieda I. Mazzariol. CORDENONESE: Zago; Venerus, Bidinost; Marson, Puppi (Del Pup), De Piero; Frison, Muzzin, De Filippi, Ideari, Della Pietra, Taffarel. ARBITRO: Leghissa di Monfalcone.

Sacile, 16

Una Sacilese frastornata, deconcentrata, rassegnata è malamente naufragata oggi contro la Cordenonese, soccombendo per due a zero. Eppure il risultato rispecchia a pieno l'andamento della gara, è avrebbe potuto essere ben più pesante se i padroni di casa non si fossero limitati a controllare il gioco, paghi del vantaggio acquisito nei primi 20' di gara. Purtroppo la Sacilese, vista oggi, è stata una grossa delusione per il folto pubblico, che alla fine ha fischiato sonoramente i suoi beniamini per il loro atteggiamento rinunciatario. Nessuno, infatti, ha lottato a fondo, cosicché pur non avendo di fronte un avversario trascendente, i locali hanno dovuto cedere nettamente.

Non c'è stato nemmeno il tempo di osservare le marcature che la Cordenonese è andata in vantaggio. Muzzin è sceso sulla sinistra e Battel anziché contrastarlo lo ha lasciato andare. Il mezzodestro, giunto sul fondo, ha crossato teso e Frison, solo a un passo del portiere, ha insaccato. Sulle ali dell'entusiasmo gli ospiti hanno continuato ad attaccare in contropiede, ma sono stati poi i sacilesi a sfiorare il pareggio quando Netto, con il portiere a terra, calciava debolmente e Bidinost salvava sulla linea.

Fin da queste prime battute, però, si è visto che qualcosa non funzionava nelle file biancorosse e gli avversari ne hanno approfittato ancora al 13' quando Ros, nel tentativo di porgere al proprio portiere, metteva la palla sui piedi di Della Pietra, che ha segnato facilmente. Per i biancorossi non c'era più nulla da fare. Infatti la squadra non dimostrava alcuna forza di reazione, ma soprattutto non era in grado di contrastare gli avversari i quali, senza far nulla di eccezionale continuavano a condurre il gioco.

Memo Scarabellotto

GRAZIE A NININO CHE HA RITROVATO LA STRADA VERSO IL GOL

Il Corno torna a vincere

Corno Rosazzo - Torviscosa 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 33' Ninino. CORNO ROSAZZO: Donda; Plaini, Barbiani; Montina, Mesaglio, Moretto; Peressini, Fantini, Bernardis, Diglio, Ninino. TORVISCOSA: Battiston II; Battiston I, Persello; Ferrara, Pinatti, Filiputti; Del Medico, Ferro, Tosoratti, Mazzolo, Pittini. ARBITRO: Riva di Basiliano.

Corno di Rosazzo, 16

Ninino, opportunista goleador del Corno nelle passate stagioni, ha trovato finalmente il suo primo gol in questo campionato, e il Corno, finalmente al completo, ha conquistato la vittoria contro un Torviscosa caparbio ma forse troppo teso soprattutto a non perdere. E' stata una partita non molto bella sotto il profilo tecnico, ma agonisticamente assai valida soprattutto grazie allo sforzo continuo dei giocatori. Se la tecnica in questo confronto è un po' mancata, buona parte della colpa la si deve imputare al forte vento, che tagliava trasversalmente il campo e spesso imprimeva alla palla strani movimenti che i giocatori in campo non potevano controllare.

Da una parte il Corno ha giocato con impegno, cercando con grande accortezza e tenacia di ritornare finalmente alla vittoria dopo un'astinenza che durava da cinque giornate. Tra i padroni di casa Mesaglio ha disputato una ottima gara e probabilmente è stato il migliore in campo, contrastando e annullando in difesa il suo diretto avversario e proponendo poi anche dei buoni suggerimenti offensivi.

Da parte del Torviscosa lodi particolari a Ferro e Pittini. La difesa ospite, a parte l'episodio del gol, va assolta. Battiston II ha negato almeno in due occasioni la soddisfazione della rete a Peressini e a Ninino, mentre invece Pinatti ha sofferto parecchio di fronte al veloce e imprevedibile Bernardis. Donda dalla parte opposta e tutta la difesa locale hanno giocato con ordine, riuscendo spesso a bloccare sul nascere le puntate offensive degli ospiti.

Il gol di Ninino è venuto al 33' del primo tempo, quando su un cross della destra di Fantini un difensore ospite non aveva difficoltà a mettere in rete.

Gianfranco Tuzzi

Sangiorgina - Manzanese rinviata

San Giorgio di Nogaro, 16

L'incontro tra la Sangiorgina e la Manzanese è stato rinviato. l'arbitro, infatti, non si è fatto vedere, a quanto sembra per il «blocco» domenicale e per il concomitante sciopero delle autolinee. Deluse, quindi, le speranze dei locali, che puntavano a un riscatto dall'incomoda posizione di fanalino di coda: se ne riparlerà.

PER IL DON BOSCO TRIENNIO DI LANCIO

Risorta nel 1949, l'U.S. Don Bosco ha raccolto l'eredità della disciolta Robur, squadra dilettantistica prettamente rionale che era stata fondata dai giovani appassionati di calcio che frequentavano l'Oratorio Salesiano «Don Bosco» di via dell'Istria. La società bianconera era ed è considerata come un enorme serbatoio di giovani giocatori pronti ad alimentare altre società che pescano sempre a piene mani. Se vogliamo, questi ragazzi hanno una propria caratteristica: la serietà naturale dell'ambiente in cui si formano, poiché oltre a essere intesa come attività sportiva e agonistica, è pur sempre l'emblematica formativa salesiana che fa sentire la propria comunicatività. Da un paio d'anni la sezione calcio cerca un suo spazio, in una ristrutturazione che la faccia uscire dallo stato latente; a darne questa dinamica sterzata è stato il presidente Guido Ficich, il quale si è circondato di un capace «staff» dirigenziale.

L'anima della società è il dirigente-amministratore geom. Rovello, che forte di passate esperienze come calciatore prima e manager sportivo successivamente, ha impostato la società con criteri razionali. Per la parte tecnica la società si è assicurata Dino Zaccardi, primo arrivato al corso allenatori, il quale, oltre ad occuparsi della prima squadra, segue l'attività delle formazioni minori.

La squadra viene di anno in anno rinnovata con i migliori giovani del vivaio. In questa stagione ben sette juniores sono stati promossi. A tenere a battesimo questa nidiata è stato chiamato Bruno Rocco, il quale ha accettato di guidare la giovanissima compagine bianconera che aveva bisogno di un uomo d'ordine per poter esprimersi con maggior raziocinio. I programmi non sono a immediata scadenza; inoltre la società per suo costume e tradizione, è per i giovani con i giovani. Presidente, dirigenti e tecnici hanno stabilito in un triennio il tempo sufficiente per valutare i risultati di questo loro lavoro in profondità.

UN PAREGGIO SAREBBE STATO PIÙ MERITATO

CANNONATA DI PICCO

Tarcentina - Cormonese 1-0 (0-0)

MARCATORE: Picco al 18' della ripresa. TARCENTINA: Pittis; Patat M., Olivo; Tubaro, Patat R., Damiani; Chittaro, Picco, Floreani, Fasiolo, D'Odorico. CORMONESE: Bevilacqua; Micotti, Perussin; Zanaro, Federicis, Sgubin; Tesolin, Bastianutto (Canciani dal 18' della ripresa), Mauro, Bigot, Mendella. ARBITRO: Piron di Padova.

Tarcento, 16

Una cannonata da fuori area di Picco su difettoso rinvio di un difensore ha permesso ai canarini di Tarcento di vincere una partita che sembrava destinata a chiudersi in parità. Uno 0-0 che avrebbe accontentato entrambe le squadre, anche se per motivi diversi. La Cormonese, allenata da quell'ottimo tecnico che è Venier, è stata superiore ai padroni di casa per organizzazione, veduta di gioco nel suo assieme, e anche per una certa capacità difensiva.

Il primo tempo si è chiuso in parità, e con poche emozioni: si è trattato di un lungo duello a centrocampo, dove si sono spesso messi in mostra il centravanti arretrato Mauro e Bigot, che sono stati i suggeritori più validi per il lento ma possente Tesolin ed il tecnico Mendella. Un solo tiro di una certa pericolosità nella prima frazione di gara, ad opera di Tesolin, poi azioni sporadiche da entrambe le parti, ma senza emozioni. Lo sbocco per un risultato diverso da quello che si aspettavano i tifosi locali, poteva venire al 7' del secondo tempo, quando l'ottimo Mendella, sceso sulla linea dell'«out» in bella progressione, appoggiava con precisione millimetrica a Bastianutto, che rispondeva all'invito sbagliando però la facile occasione.

Un segnale d'allarme per i padroni di casa, che aumentavano il ritmo della gara, divenuto a questo punto troppo impegnativo per gli ospiti che sembravano anche demoralizzati per la mancata occasione di Bastianutto (poi sostituito per infortunio). Bigot perdeva in lucidità e un errato rinvio del portiere Bevilacqua, che per poco non permetteva a Floreani di concludere, era il segno premonitore di un evidente appannamento di riflessi.

Aldo Degano

Il Ponziana a Dolo per la «Coppa Italia»

Il Ponziana, protagonista del campionato di «Promozione», pensa da ieri alla «Coppa Italia». I biancocelesti di Vittorio Russo hanno anticipato a domenica prossima l'incontro di ritorno per i trentaduesimi di finale contro il Dolo. Nella partita d'andata, giocata al «Grezar», i triestini si erano imposti con il risultato di 2-1.

Le altre tre squadre del Friuli-Venezia Giulia ancora in gara in questa manifestazione giocheranno il 30 dicembre. La Cordenonese sarà impegnata a Mira, Sacilese e Aquileia riceveranno rispettivamente le visite di Monselice e Miranese.

Andrà al Ponziana il Trofeo Di Lorenzo?

«San Giovanni sfortunato»: questo il laconico commento di Pino Di Lorenzo, il «patron» del trofeo riservato alle squadre cittadine comprese nel lotto di Promozione, al termine della «partita dei rigori» che i rossoneri hanno perso di fronte al Ponziana. Di Lorenzo ha voluto premiare personalmente Tricarico del Ponziana e Ravalico del San Giovanni, che a suo giudizio si sono dimostrati particolarmente meritevoli per l'apporto da essi dato ai rispettivi complessi.

Con la vittoria sul San Giovanni il Ponziana ha posto una grossa ipoteca sul Trofeo «Calzature Di Lorenzo». I biancocelesti guidano la speciale classifica — che tiene conto esclusivamente dei risultati dei confronti stracittadini — a punteggio pieno, con tre vittorie in altrettanti incontri: hanno chiuso il ciclo di andata imponendosi in tutti e tre i confronti con Circolo Marina, Cremcaffè e San Giovanni. Circolo Marina e Cremcaffè si giocheranno nell'incontro dell'Epifania le loro residue speranze.

La classifica del Trofeo Di Lorenzo dopo il derby San Giovanni-Ponziana (0-1) è la seguente: Ponziana 6, San Giovanni 2, CMM e Cremcaffè 1.

Dilettanti 2.a cat. GIRONE C

I RISULTATI

*S.M. Longa - Fiumignano	1-1
*Maranese - Ruda	0-0
*Flambro - Rivolto	0-0
*Palmanova - Brian	2-0
*Aiello - Gonars	0-0
*Rivignano - Pocenia	0-0
*Ronchis - Pro Fiumicello	2-1
Pozzuolo - *Malisana	5-0

LA CLASSIFICA

Gonars 18; Palmanova 16; Aiello 15; Pro Fiumicello e Malisana 14; Fiumignano, Pocenia, S.M. Longa, Ronchis 11; Brian e Pozzuolo 10; Maranese e Ruda 8; Flambro 7; Rivolto 5.

Maranese due partite in meno; Rivolto, Fiumignano, Ruda e Flambro una partita in meno.

Domenica prossima il campionato riposa. Si effettueranno alcuni incontri di recupero.

GIRONE D

I RISULTATI

*Dolegnano - Piedimonte	2-2
*Natisone - Torreanese	1-1
*Ziracco - Fogliano	1-1
Pro Farra - *Torriana	1-0
*Sagrado - Valnatisone	0-0
*Cividalese - Buttrio	1-1
*San Canzian - Aurora	2-0
*Olimpia - Lucinico	0-0

LA CLASSIFICA

Natisone e San Canzian punti 17; Lucinico 15; Torreanese 14; Aurora, Buttrio, Sagrado, Dolegnano e Pro Farra 13; Torriana 12; Cividalese 11; Fogliano 10; Olimpia 9; Ziracco 8; Piedimonte 7; Valnatisone 6.

LE PARTITE DEL 6.1.'74

Buttrio - Torriana
Dolegnano - Lucinico
Olimpia - S. Canzian
Torreanese - Piedimonte
Ziracco - Valnatisone
Pro Farra - Fogliano
Aurora - Natisone
Sagrado - Cividalese

DILETTANTI I CATEGORIA Girone A

Le due capoliste costrette al pareggio

Basiliano - Fontanafredda 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa, al 25' Ulcigrai, al 45' Dreolini. BASILIANO: Del Neri; Benedetti, D'Agostina, Mattiussi I, Fabris, Polo (Di Benedetto); Semenzato, Dercolini, Molinari, Mattiussi II, Del Zotto. FONTANAFREDDA: Visentini; Gerri, Garbo; Marson (Padovan), Bottan, Gobat; Pietrobon, Della Pietra, Ulcigrai, Rumiel, Del Ben. ARBITRO: Cergolat di Trieste.

Basiliano, 16

I padroni di casa sono riusciti a imporre la divisione dei punti alla quotata capolista al termine di una gara molto combattuta e incerta. I locali hanno attaccato per quasi tutto lo incontro, mostrandosi in netta ripresa rispetto alle ultime gare. Gli ospiti però al 25' della ripresa, su azione personale di Ulcigrai, passavano in vantaggio per colpa anche di una disattenzione di tutta la difesa.

L'ultima parte dell'incontro è stata carica di emozioni. L'arbitro, dopo aver negato per due volte il calcio di rigore al Basiliano, si è deciso a darlo proprio all'ultimo minuto per un fallo su Del Zotto. Fiato sospeso in campo per alcuni secondi, e poi Dreolini metteva nel sacco la palla del pari fra l'entusiasmo degli sportivi locali.

M. C.

Sanvitese - Codroipo 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Giacomello; nel secondo tempo al 15' Piazza, su rigore. SANVITESE. Borgobello; Caporusso, Cesco; Fin, Peressou, Quarin; Filipuzzi, Piazza, Mori, Trevisan, Collaoni. CODROIPO: Tubaro; Frappa, Tonin II, Giacomuzzi, Morassi, Felace I; Giacomello, Felace II, Tonin I, Del Nin, Pellis. ARBITRO: Bragagnini di Gonars.

S. Vito al Tagliamento, 16

Sanvitese e Codroipo hanno chiuso il loro confronto con un pari, che soddisfa di più gli ospiti che i padroni di casa, i quali, per l'intero arco dell'incontro, sono apparsi di gran lunga i maggiori aspiranti alla vittoria. Hanno segnato per primi gli ospiti con una bella rete messa a segno da Giacomello il quale, sorprendendo l'intera difesa locale ha battuto Borgobello con un beffardo diagonale.

Da quel momento, i padroni di casa si sono scossi e per quasi il restante tempo hanno badato al gioco con manovre fin troppo elaborate, che hanno confermato l'efficienza della squadra. La rete del pareggio è venuta su calcio di rigore, concesso al 15' del secondo tempo per fallo di mano di Frappa, commesso in area.

Piazza, incaricato del tiro, non ha fallito il bersaglio. Prima della fine altre serie minacce dei locali hanno trovato sempre il portiere Tubaro pronto all'intervento.

A. C.

*Buiese - Cumini 1-0 (1-0)

MARCATORE: Ellero, su rigore, al 40'. CUMINI: Cobelli; Bertolini, Cogoj; Krcivoj, De Agostini I, Croppo, De Agostini II (Ferlizza dal 12' della ripresa), Genio, Gabrici, Feriego, Del Fabro. BUIESE: Agosto; Miani, Copetti; Ursella, Burco, Ellero, Bumignani (Garziti dal 22'), Rizzi, Rodaro, Crivellini, Riva. ARBITRO: Burlon di Udine.

Tisana - Arteniese 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo a' 15' Franzon, al 25' Vendraminetto, al 45' Morello su rigore. TISANA: Toso; Zamparo, Franzolini; Nadalutti, Geromin, Franzon; Morello, Zanetti, Vendraminetto, Corso, Pradelin. ARTEGNESE: Carrer; Goi, Lizzi, Tonello, Paolini, Buzzolini; Cobetti, De Monte, Menis, Da Rio I, Da Rio II. ARBITRO: Rossi di Talmassons.

Sedegliano-Brugera 2-1

Palazzolo - Passons 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Proietti; nel secondo tempo al 32' Palma su rigore. PALAZZOLO: Cavazzola; Bornacin, Pelizzari; Romano, Seretti, Ciprian; Comisso (Tomasino), Piccoli, Venturuzzo, Palma, Simonin. PASSONS: Zoppè; Candusso, Valussi; Pagnutti, Zucchiatti, Della Pietra; Furlani, D'Angelo, Proietti, Mesaglio, Sabotto. ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Tolmezzo - Pasianese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 5' Stroili. TOLMEZZO: Zagaria; Bano II, Zearo; Facchin, Bonito, Bano I; Di Gallo, Stroili, Nieddu, D'Orlando, Damiani. PASIANESE: Danelutti; Giusti, Boccalon; Turchetto, Rossi, Messanzana; Bortoluzzi, Corazza, Moras, Bonchese, Cantor. ARBITRO: Sartori di Cormons.

Pro Aviano - Rauscedo 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo a' 30' Giusti, al 36' Pezzot; nel secondo tempo al 32' D'Andrea II su rigore. PRO AVIANO: De Marchi; Patrini, Del Maschio; De Zan, Tassan, Giust; Todesco, Asquini, Pezzot, Giusti, Wasserman. RAUSCEDO: Candido; Giacomini, Fornasier; Fantuzzi, D'Andrea I, Basso; Leon, D'Andrea II, Bianco, De Candido, Marzona. ARBITO: Bracci di Maniago.

I RISULTATI

*Sanvitese - Codroipo	1-1
*Basiliano - Fontanafredda	1-1
*Pro Aviano - V. Rauscedo	2-1
Tisana - *Arteniese	3-0
Buiese - *Cumini	1-0
*Tolmezzo - Pasianese	1-0
*Palazzolo - Passons	1-1
*Sedegliano - Brugnera	2-1

LA CLASSIFICA

Fontanafredda e Sanvitese punti 17; Tisana, Tolmezzo e Sedegliano 13; Brugnera e Codroipo 12; Basiliano, Palazzolo e Passons 11; Pasianese e V. Rauscedo 10; Buiese e Cumini 9; Pro Aviano 8; Arteniese 3.

Brugnera, Arteniese e Palazzolo 2 partite in meno; Pasianese, Aviano, Tisana, Codroipo e Cumini una partita in meno.

Domenica anche il girone «A» del campionato dilettanti di «Prima categoria» di calcio osserverà un turno di riposo. Il torneo riprenderà regolarmente la sua marcia la prima domenica del prossimo anno.

Il punto

Il Ponziana aggancia in vetta il Cervignano: i biancocelesti vittoriosi nell'anticipo di sabato nel derbissimo con il San Giovanni (...guai a chi sbaglia i rigori!) sono riusciti a concludere l'inseguimento grazie al pareggio nell'altro incontro di cartellone che vedeva di fronte le due squadre imbattute del torneo, Cervignano e Maniago. Alle spalle del terzetto delle protagoniste un vuoto di quattro punti e quindi la Sacilese sconfitta sorprendentemente fra le proprie mura dalla Cordenonese. Una boccata di ossigeno per il Cremcaffè il punto conquistato contro lo Spilimbergo, mentre il Circolo Marina è riuscito a perdere in maniera rocambolesca l'incontro che stava conducendo in quel di Bertiolo. Vittoria di misura del Corno di Rosazzo nei confronti della decaduta Torviscosa e successo della Tarcentina sul vicefanalino di coda Cormonese. Sangiorgina e Manzanese infine hanno dovuto disputare l'incontro in amichevole per il mancato arrivo del direttore di gara.

CALCIO: AMICHEVOLE

■ Approfittando della sosta nei rispettivi campionati, Circolo Marina Mercantile ed Edera si incontreranno in una partita amichevole sabato prossimo sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30.

E' DURATO UN SOLO TURNO L'ASSOLO DELL'ITALA AL COMANDO - ALLE SPALLE DELLE CAPOLISTE SPUNTANO MARIANO E RONCHI

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone B*

La Fortitudo è di nuovo in orbita

RICCA DI PALPITANTI EMOZIONI LA PARTITISSIMA CHE HA PRODOTTO IL NUOVO «LEADER» DEL GIRONE

UNA DOPPIETTA DI SCHIPIZZA E L'ITALA VIENE SCAVALCATA

Dopo essere stati trafitti in apertura da Sverzut, i muggesani hanno subito suonato la carica con la loro ala sinistra: prima un «centro» di testa, poi un rigore - Caduti in piedi i gradiscani

Fortitudo - Italia 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Sverzut, al 35' Schipizza; nella ripresa al 14' Schipizza su rigore. FORTITUDO: Blasina; Montanari, Uboni; Gobet, Fontanot, Valenti; Crevatin, Oldani, Tommasi, Angileri, Schipizza. Dapas, Petruzzi. ITALA: Sonson; Cabas, Del Pin; Adragna (Salvini), Comelli, Sverzut; Mauro, Del Bianco, Gerometta, Marega, Brumat. Springolo. ARBITRO: Cicia di Bassano.

Una doppietta di Schipizza ha risolto a favore della Fortitudo la partitissima della Prima categoria, ma l'Itala è caduta in piedi: questo un sintetico flash su novanta minuti di gioco ricchi di emozioni durante i quali le due squadre si sono date aperta e leale battaglia, gettando nella contesa tutto il loro ardore al di fuori di ogni tattica prestabilita, pur di assicurarsi l'intera posta. Bandiere e striscioni del primo club rosso hanno dato una festosa coloritura al pomeriggio sportivo muggesano, mentre da Gradisca erano giunti numerosi supporters dell'Itala. Salvo qualche battibecco sugli spalti e una scaramuccia finale, tutto è filato liscio.

Il successo della Fortitudo acquista maggior pregio se si considera che la squadra di Zanon è stata trafitta subito in apertura da un acuto dei canarini, passati in vantaggio dopo quattro minuti con il mediano sinistro Sverzut: Marega batteva una punizione, toccando a Sverzut, che si incuneava nel vivo della difesa muggesana e batteva Blasina con un tiro a fil di palo sulla destra del portiere.

Sulle ali di questo insperato vantaggio, l'Itala ha premuto ancora sull'acceleratore, mentre la Fortitudo ha stentato per qualche minuto ad ingranare la marcia giusta. Trascorsi dieci minuti, incitati dal pubblico amico, i rossi peraltro tornavano a girare secondo le aspettative, anche se qualche uomo non era sullo standard migliore (Angileri, ad esempio, ha fatto poco: si è limitato a qualche tocco di disimpegno, sicché il peso del centrocampo è ricaduto sulle spalle del bravo Valenti e dell'ottimo Oldani).

A suonare la carica era Crevatin, che partiva da lontano, andava via in progressione e giunto in area lasciava partire un gran tiro cui si opponeva peraltro con bravura Sonson, pronto alla deviazione. La Fortitudo ha avuto il merito di non cadere nella trappola dell'offensivismo ad oltranza cui poteva essere invitata dall'ansia di risalire la corrente, ma che avrebbe certamente permesso all'Itala di continuare a «mordere» in contropiede. Dalla panchina Marino Zanon esortava i suoi con avvedutezza a giocare la palla, a tenerla raso terra e a cercare l'azione corale. Ed è qui che la Fortitudo, pur non essendo in giornata di grazia, ha mostrato a chi la vedeva per la prima volta in questa stagione di avere tutte le carte in regola per arrivare in Promozione.

Il lavoro di aggiramento, basato anche sulle proiezioni di Montanari e Fontanot, offriva ai locali l'occasione per ristabilire la parità e già al quarto d'ora, quando Crevatin, Tommasi e Schipizza tentavano a turno la conclusione: tremavano i pali, ma Sonson era salvo. La Fortitudo, non entusiasmante, ma quadrata e solida, come si conviene ad una squadra che voglia fare una corsa al vertice, raggiungeva finalmente il pari a dieci minuti dal riposo, con Schipizza, che raccoglieva un cross di Crevatin mettendo in rete di testa a porta vuota (Sonson era uscito, ma non aveva abbrancato il pallone, essendo ostacolato da un compagno, e Crevatin era stato lesto nell'impossessarsene).

Al contropiede canarino, aggressivo in apertura di ripresa, rispondeva subito un prepotente Schipizza. L'ala sinistra andava via in slalom, cercava lo scambio con Tommasi, ma il pallone non gli tornava perché il centravanti veniva uncinato a tergo. L'arbitro che era nei pressi, non aveva esitazioni nell'indicare il dischetto. Sugli spalti i tifosi dei rossi scorridevano per l'eccessiva longanimità del direttore di gara, ma era comunque rigore, e Schipizza spiazzava Sonson.

Doveva essere il gol della vittoria, anche se le emozioni non erano finite. Show della Fortitudo susseguente al raddoppio, con Oldani in cattedra e azioni fluide per una decina di minuti. Poi la partita si faceva nervosa per l'ansia di far risultato. La Fortitudo riusciva a salvarsi dai tentativi di arrembaggio dell'Itala: Blasina era bravissimo in un paio di uscite spericolate e nel bloccare un pericoloso tiro cross di Cabas. La squadra di casa poteva giustamente esultare, ma l'Itala ha dimostrato di essere ben viva: il duello continua.

Ezio Lipott

Aquileia - Trivignano 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 34' Masat; nel secondo tempo al 2' Capello. AQUILEIA: Berti; Cossar II; Todescato, Zorzin, Clama; Formentin (dal 20' del secondo tempo Andrian), Cossar I, Masat Gon, Carbone, Moderz. TRIVIGNANO: Duca, Cettolo, Buttazzoni I; Contin, Buttazzoni II, Perusin; Zucco, Battistuta, Capello, Orso, Pinos. Marcuzzi. ARBITRO: Ambrosi di Trieste.

Aquileia, 16

Giusto risultato di parità ad Aquileia, tra due squadre bene impostate dal punto di vista tattico e disposte a darsi battaglia per tutti i 90' di gioco. I padroni di casa non sono riusciti ad incamerare i due punti in palio, ma hanno ugualmente fatto vedere dei concreti segni di ripresa, dopo le sfortunate esibizioni degli ultimi tempi. Forse il pensiero di dover affrontare domenica prossima il decisivo confronto di «Coppa Italia», al Comunale, contro la Miranese, ha un po' condizionato la verve agonistica dei ragazzi di Gregorin. Tuttavia il pareggio odierno deve essere inteso positivamente. Il Trivignano ha destato un'ottima impressione con i due «ex» Perusin e Capello, quest'ultimo autore del gol, in bella evidenza. L'undici ospite possiede tra le sue file atleti giovani ma già collaudati.

Giorgio Milocco

Il punto

E' durato solo un turno lo assolo dell'Itala: nella più attesa partita del cartellone la Fortitudo si è autorevolmente imposta, cancellando la sconfitta della scorsa domenica e, cosa che più conta, ha riconquistato il segno del comando. I muggesani si sono quindi ripresi la lunghezza di vantaggio sull'antagonista Itala. Alle spalle delle due prime inseguono in coppia Mariano e Ronchi: i primi hanno superato con il più classico dei punteggi il Pieris, mentre i secondi si sono imposti in casa del San Marco. Si è chiusa in pareggio la gara tra Rosandra Zerial e Mossa: i rosandrini rendono decisamente meglio in trasferta. Affermazione del Percoto sull'Isonzo e della Gradese sulla Pro Romans con punteggi netti, mentre l'Oratorio S. Michele e l'Aquileia, entrambe discontinue nelle prestazioni, si sono fatte imporre sui terreni amici il pareggio rispettivamente dalla Castionese e dal Trivignano.

I marcatori

9 reti: Schipizza (Fortitudo);
5 reti: Calligaris (Pro Romans);
4 reti: Crevatin (Fortitudo);

Dilettanti 1.a cat.

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Fortitudo - Itala	2-1
*Percoto - Isonzo	2-0
*Gradese - Pro Romans	3-1
*Rosandra Z. - Mossa	1-1
*Or. S. Michele-Castionese	0-0
Ronchi - *San Marco	3-2
*Aquileia - Trivignano	1-1
*Mariano - Pieris	2-0

LA CLASSIFICA

Fortitudo	12	7	4	1	17	9	18
Itala	12	7	3	2	13	5	17
Mariano	12	3	8	1	10	6	14
Ronchi	12	5	4	3	11	8	14
Mossa	12	3	7	2	9	6	13
Rosandra Z.	12	5	3	4	9	7	13
Percoto	12	5	3	4	11	13	13
Aquileia	12	4	4	4	18	8	12
Gradese	12	5	2	5	9	9	12
Pieris	12	3	6	3	9	9	12
Or. S. Michele	12	3	5	4	6	11	11
Trivignano	12	3	4	5	8	10	10
Isonzo	12	3	4	5	9	12	10
Pro Romans	12	2	5	5	11	14	9
San Marco	12	2	3	7	5	13	7
Castionese	12	0	7	5	4	11	7

PARTITE PROSSIMO TURNO

Pieris - S. Marco
Percoto - Mossa
Rosandra Z. - Fortitudo
Pro Romans - Isonzo
Or. S. Michele - Trivignano
Ronchi - Castionese
Itala - Gradese
Aquileia - Mariano

IL RENDIMENTO DEGLI OSPITI CONDIZIONATO DALL'INCIDENTE AL PORTIERE

La Gradese passa facile sulla P. Romans sotto «choc»

Gradese - Pro Romans 3-1 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Andrian, al 44' Caporale su rigore, al 46' Barozzi; nella ripresa al 12' Calligaris II. GRADESE: Chiusso; Degrassi, Padovan; Patruno, Rusolen, Caporale; Barozzi, Troian, Di Luca, Toppan, Andrian (Pipani dal 40' della ripresa). PRO ROMANS: Fontel (Martelos dal 20' del primo tempo); Calligaris I, De Martin (Petun dal 21' del primo tempo); Pian, Bazzeu, Serino; Bucciol, Candussi, Sgobbi, Cantarutti, Calligaris II. ARBITRO: Buri di Trieste.

Grado, 16

Davanti al proprio pubblico, la Gradese, sebbene priva di due titolari, ha battuto la Pro Romans con facilità di manovre e di punteggio. La partita degli ospiti, però, è stata condizionata da un incidente accaduto al 12' del primo tempo. Il portiere giallonero Enos Pontel, avventurandosi in uscita per bloccare una fuga di Andrian, si scontrava con l'attaccante. Colpito alla bocca dello stomaco, lo sfortunato giocatore rimaneva a terra esamine. L'allenatore della Gradese, Roberto Furlan, accorso fra i primi, gli praticava subito la respirazione «bocca a bocca» e successivamente un energico massaggio cardiaco. Trasportato all'ospedale di Grado da una auto della polizia, il Pontel ha ripreso conoscenza e si è fortunatamente rimesso, al punto da sentirsi in grado di tornare a vedere la partita.

Otto i minuti d'interruzione del gioco, ma sono bastati a turbare pubblico e giocatori, soprattutto quegli avversari. Lo allenatore ospite Di Davide, al 21' ha dovuto sostituire il terzino De Martin, scosso più degli altri per l'incidente occorso al compagno. Insomma, per la Pro Romans, una partita sfortunata, giocata sotto choc.

Per la Gradese, che era partita molto bene, lo stato confusionale degli ospiti è stato un altro elemento di vantaggio. Andava in rete al 24' con Andrian, che deviava a pallonetto un traversone di Barozzi, sul quale il sostituto di Pontel non interveniva neppure, limitandosi ad agguantare il pallone ormai entrato in porta. Al 44' i rossoscudati raddoppiavano su rigore, concesso per atterramento di Toppan e realizzato da Caporale. La terza rete, realizzata da Barozzi al 45' dopo uno slalom solitario, faceva uscire dai gangheri anche l'allenatore Di Davide, che veniva espulso.

Nel secondo tempo, ripresisi in parte dello scoramento per l'incidente capitato al portiere, riapparso poi ai bordi del campo, i gialloneri tentavano il tutto per tutto ma, a parte un palo colpito, riuscivano soltanto a realizzare il gol della bandiera con Calligaris II, che sfruttava una errata presa di Chiusso.

Renzo Sanson

Percoto - Isonzo 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 38' del primo tempo Millo, al 26' della ripresa Forte. PERCOTO: Fabris; Bardus, Virgilio (Cencig); Pinzini, Garzitto, Cepile; Forte, Bertoldi, Bortolossi, Tami, Millo. Tami. ISONZO: Peressini; Clementin, Seli; Minin, Anut I, Francescon; Zambon, Benfatto, Braida (Bastrello), Anut II, Antonelli. Fontana. ARBITRO: Pinello di Gorizia.

Percoto, 16

Con il più classico dei risultati la squadra locale ha superato sul proprio terreno il forte Isonzo. La compagine ospite infatti si è rivelata più forte del previsto, e sotto la regia del due Zambon-Benfatto ha sviluppato diverse azioni di ottima fattura. Al miglior gioco ospite, i locali hanno risposto con astuzia, soprattutto con molto senso pratico. Il risultato è stato sbloccato al 38' del primo tempo da Millo, che ha messo a segno una rete - capolavoro. Il forte attaccante, ben lanciato da Bertoldi, con una bellissima rovesciata ha siglato la prima rete.

Nella ripresa, al 27', il giovane Forte, dopo aver superato in dribbling ben tre avversari, metteva a segno da pochi passi la rete del raddoppio.

Claudio Milocco

UNA RETE PER PARTE CHE HA SCONTENTATO ENTRAMBI I CONTENDENTI

Resta tutto come prima tra Rosandra Zerial e Mossa

Rosandra Zerial - Mossa 1-1 (1-0)

MARCATORI: Bidussi al 9 del primo tempo; nella ripresa al 31' F. Zamar. ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Mahne, Zambon; Norbedo, Legovich, Denich; Cadenaro, Colavecchia, Cernivani, Kirchmayr; Bidussi. MOSSA: Cappelletto; Marega Ennio (Sersmi nella ripresa), Marega Ezio; Marega Alfio, Sussig, Vidoz; Zamar F., Princig, Bonutti, Zamar R., Casarini. Braidot. ARBITRO: Aldrigo di Monfalcone.

Un gol a freddo dopo soli 9' di gioco, reazione breve e neanche troppo violenta dell'undici di Mossa, e il Rosandra sembrava avviato ad aumentare le proporzioni della sua vittoria. Il Mossa però non ha smentito la sua fama di squadra coriacea e mai doma, tanto da costringere i padroni di casa dapprima a capitolare a quattro minuti dal termine, e poi a difendere (affannosamente), un pareggio, che tutto sommato a Frontali cominciava a stare anche bene.

E' terminato così, con un punto a ciascuno, l'incontro fra due del gruppetto delle inseguitrici delle «lepri» Itala e Fortitudo: volevano entrambe vincere perché un punto concesso all'altra avrebbe significato un gradino in più da salire in classifica verso quell'ambizioso traguardo che nessuna delle due nasconde. Ma forse è giusto che sia finita così, ché il responso del punteggio è stato fedele riscontro di quanto si è visto sul rettangolo di gioco: football più corsaro e garibaldino da parte dei rosandrini, più tecnico e manovriero da parte degli isontini, specie nelle due ali F. Zamar e Casarini.

Si sono trovate di fronte due squadre in piena salute, caricate al massimo sia psicologicamente che fisicamente: si è visto dunque un gioco frizzante, e anche se si è sbagliato alquanto per esuberanza, non sono mancati spunti calcistici di ottimo livello. Occasioni da gol e rapidi rovesciamenti di fronte avrebbero forse meritato di più di una rete per parte, ma questo è vanto delle rispettive difese.

Della retroguardia del Mossa (solo cinque gol subiti) già si sapeva: due terzini esperti e senza distrazioni, e un battitore libero, Sussig, dal destro che farebbe venire complessi a Benetti. Ma il Rosandra non è stato da meno; Norbedo non ha sbagliato un rinvio, Mahne e Zambon non sono mai cascati nei giochetti di F. Zamar e Casarini, e Rossetti ha tutta la riconoscenza degli altri dieci della squadra per l'acrobazia compiuta a 10' dal termine, sul micidiale rasoterra di Vidoz, che aveva già fatto gridare al gol la tifoseria ospite. Tutti da elogiare per generosità, mediani e attaccanti, con una menzione particolare per Colavecchia, Cadenaro e Bidussi.

E veniamo ai gol. Si gioca appena da 9' e l'avanzante Bidussi dall'altezza del vertice sinistro dell'area mossese sorprende Cappelletto: fionda un diagonale diretto sulla sinistra dell'estremo ospite che riesce solo a toccare la sfera che entra in porta. Alla mezz'ora il Rosandra ha a portata di mano il raddoppio, quando una corta respinta della difesa mette la palla ancora sui piedi di Bidussi, il cui tiro da brevissima distanza è intuito da Cappelletto.

Al 31' della ripresa il pareggio degli ospiti, nel momento della loro maggiore pressione: vi è un batti e ribatti dentro e fuori dell'area rosandrina, la palla perviene a mezz'altezza a F. Zamar, che dalla linea dell'area inventa un gran tiro in mezza rovesciata che si insacca sotto la traversa.

Emilio Ressani

Sonson battuto

E' caduta a Muggia, ad opera di Schipizza al 35' del primo tempo, l'imbattibilità del portiere Sonson che durava da dieci giornate. Il record del numero uno dell'Itala si è fermato ai 945.esimo minuto.

PIOVE SUL BAGNATO PER IL S. MARCO

SEGNA IL RONCHI IN «ZONA CESARINI»

Ronchi - San Marco 3-2 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Sebenico, al 21 Sartori, al 42' Pelliccia; nel secondo tempo al 10' Miani su rigore e al 43' Brandolin. RONCHI: Padovan; Brandolin, Pavanel; Pavan, Furlan, Monassi; Pelliccia, Zanolla, Sebenico, Barbana, Logozzo (Dreossi). SAN MARCO: Piemonte; Perco, Dissegna; Lorenzon, Spessot, Miani; Soban, Candussi, Sartori, Cercelletta, Miloni (Moreu). ARBITRO: Santin di Sacile.

Gradisca, 16

Piove sul bagnato per il San Marco, sconfitta in casa dal Ronchi quando ormai sperava di avere in mano almeno un pareggio. Gli ospiti infatti hanno messo a segno la rete vincente a due minuti dal termine, grazie ad un errore del portiere gradiscano, che si è lasciato sfuggire di mano il più facile dei palloni: così Brandolin, che era lì a due passi, non ha avuto difficoltà ad insaccare.

Scesa in campo con una formazione rimaneggiata, il San Marco si è battuto con il solito ardore, contrapponendo alla maggiore tecnica degli avversari la grinta e il cuore dei suoi giocatori. Costretta due volte ad inseguire, la squadra gradiscana aveva pareggiato per la seconda volta al 10' della ripresa ed aveva poi retto molto bene al forcing ronchigino, che si era pian piano spento. Il pareggio dunque sembrava cosa fatta, quando a rovinare tutto è venuta la papera di Piemonte. Peccato davvero, perché un punto avrebbe fatto molto comodo ai ragazzi rossoblù, i quali ora vedono notevolmente aggravarsi la loro posizione.

Detto dello sfortunato San Marco, due parole ora sul Ronchi, apparso squadra ordinata e tecnica ma non certo irresistibile. Gli ospiti hanno comunque il merito di aver insistito fino alla fine e la fortuna è venuta a premiarli quando forse nemmeno loro ci speravano più.

S. A.

Or. S. Michele-Castionese 0-0

OR. S. MICHELE: Quattrocchi; Sturni, Boscarol; Deiuri (Marchese), Peios, Baccari; Pugliese, Anzolin; Lo Faro, Fogar, Faccin. CASTIONESE: Piazza; Mauro, Stocco; Sabbadin, D'Ambrosio, Delpin; Piani, Sandrin, Bernardi, Nali, Avian. ARBITRO: Colucci di Trieste.

Monfalcone, 16

Anche contro la cenerentola il San Michele è mancato all'appuntamento con la vittoria. Ci sono state delle circostanze sfortunate, e in effetti gli oratoriani avrebbero anche meritato di portarsi a casa i due punti, ma il risultato si lascia condizionare dalle reti e non dalle occasioni mancate. E' doveroso ricordare tuttavia che la porta della Castionese è apparsa davvero stregata: non si spiega altrimenti il fatto che il continuo martellamento di Fogar e compagni non abbia dato risultato alcuno.

Tra l'altro, il guardiano ospite si è guadagnato l'appellativo di «saracinesca miracolata»: ha salvato infatti, spesso con bravura e talvolta con l'apporto della fortuna, almeno tre clamorose palle-gol, ed è stato aiutato in una occasione dalla traversa e in un'altra dal montante destro. Si è trattato di una partita non certo entusiasmante — al limite della dignità — condizionata anche dal freddo pungente e da un campo alquanto irregolare, che ha falsato sovente la traiettoria della sfera.

Giorgio Ghermi

RUGBY SERIE «B»: SPORADICHE LE REAZIONI DEI TRIESTINI

La Fiamma messa k.o.

Piacenza - Fiamma 30-3 (14-3)

MARCATORI: al 2' meta di Contini, al 5' Miani su calcio piazzato, al 28' meta di Della Monica, al 40' meta di Della Monica trasformata da Loranzi; nel secondo tempo al 19' meta di Contini, Piacenza, trasformata da Loranzi, al 24' meta di Della Monica trasformata da Loranzi, al 29' meta di Contini. PIACENZA: Contini, Scarti, Mussati, Della Monica, Tizzoni, Berte, Barbieri, Poggi, Loranzi, Bonatti, Cotes, Piazza Baldini, Corradi, Losi. FIAMMA: Giuliuzzi, Bertolisi, Ursini, Cavasino, Micotero, Battig, Miani, Trimbol, Bertozzi, Mezzoli, Costantini, Settimo, Colombo, Stocchi, Contri. ARBITRO: Gasparotto di Padova.

Piacenza, 16

Stavolta la squadra piacentina non solo ha vinto ma ha anche convinto. E' stata una vittoria, quella contro la pur forte e generosa squadra della Fiamma Trieste, che è stata raggiunta attraverso una delle più belle partite svolte quest'anno sul rettangolo piacentino. La squadra locale ha condotto il gioco fin dal primo minuto e poi è riuscita a neutralizzare anche le generose e sporadiche reazioni da parte degli ospiti. I migliori: Contini, Losi Della Monica e Loranzi tra i piacentini, Bertuzzi, Miani e Battig in campo opposto. Buono l'arbitraggio.

RUGBY SERIE «B»

Fiamma - San Donà domenica a San Luigi

Il campionato di Serie «B» di rugby concluderà domenica il girone di andata. L'undicesima giornata assegna un impegno casalingo alla Fiamma Trieste, che ospiterà sul campo di San Luigi il quindici del San Donà.

RUGBY - SERIE C

Cus Trieste - Lib. Oderzo 17-6 (9-3)

MARCATORI: nel p.t. al 12' meta Zannier trasf. Altenburger, al 29' c. p. Altenburger. al 27' c.p. Damo II nel s.t. al 7' c.p. Damo II, al 22 meta Zannier, al 33' meta Mogorovich. CUS TRIESTE: Metz II; Zannier, Daus, Salvador, Metz I; Mogorovich, Bradac; Sereni, Berle, Riosa; Ferrara, Altenburger; Sirotich, Punter, Bullesi. LIBERTAS ODERZO Chiara; Martin, Tomè, Ross, Baratin; Damo II, Dalla Nora; Faloppa, Nardini, Scotti; Damo I, Zamoner Rizzo, Marangon, Minello. ARBITRO Calcanile di Milano.

Un Cus Trieste che non ti aspetti! La squadra di Battig, reduce da due successi esterni consecutivi, ha infilato ancora una perla alla già lunga collana di vittorie battendo in maniera nettissima la Libertas Oderzo. Il punteggio di 17 a 6, già abbastanza chiaro, non dice però tutto. Il quindici giallobiù ha fornito a tratti un rugby d'ottima fattura. Una squadra in gran forma con giocatori tutti al massimo della condizione.

Il Cus ha giocato ad alto livello i primi e gli ultimi venti minuti, nel corso dei quali ha fatto vedere i sorci verdi agli ospiti, incapaci di contenere le velocissime manovre dei locali trascinati da una linea di trequarti in vena di prodezze. In vantaggio dopo pochi minuti per una meta di Zannier trasformata da Altenburger che poi realizzava anche un calcio piazzato, il Cus ha quindi ceduto un po' l'iniziativa agli avversari che nei quaranta minuti centrali sono andati però a bersaglio solo due volte e su altrettanti calci piazzati. Ancora Zannier e quindi Mogorovich, con due belle mete, chiudevano in bellezza la partita.

RUGBY: CADETTI

■ Pesante sconfitta del Cus Trieste sul campo di San Luigi. La squadra universitaria è stata sepolta sotto una valanga di 70 a 3 dalle Fiamme Oro. Nelle file dei locali si sono distinti i giovani Mogorovich e Marsich.

COSTALUNGA: AUGURI

■ Domani e mercoledì i dirigenti dell'A.S. Costalunga raduneranno i giocatori delle varie squadre nella sede sociale di via Costalunga 179 per il tradizionale scambio degli auguri.

FATTO FUORI ANCHE IL PIERIS DOPO UN COMBATTUTO INCONTRO

IL MARIANO STA AVANZANDO

Mariano - Pieris 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Sartori; nel secondo tempo al 9' Gon. MARIANO: Tonut I; Baldassi, Grion; Cantarutti, Cechet, Rivolt; Minut, Seculin, Gon (dal 35' del secondo tempo Tonut II), Sartori, De Marchi. PIERIS: Nicoli; Lorenzut, Trombone; Pausca, Giordani, Gratton; Fedel (dal 33' del primo tempo Furlan II), Mazzero, Furlan I, Pizzin, Spanghero. ARBITRO: Figliola di Trieste.

Mariano, 16

Terza vittoria consecutiva per il Mariano, che ha fatto fuori il Pieris al termine di un incontro non bello ma combattuto. La squadra di casa è andata a rete con Sartori dopo appena quattro minuti e su questo gol di vantaggio ha costruito la sua partita, mantenendosi cioè prudentemente sulla difensiva e lasciando che il Pieris sfogasse ad attaccare. Gli ospiti, infatti, l'hanno fatto ciecamente, rovesciandosi in massa nell'area dei padroni di casa, i quali se la sono sempre cavata senza grossi spaventi. Con tutto il suo attaccare, infatti, il Pieris è riuscito a costruire due sole occasioni da gol: la prima, al 19' del primo tempo, mancata da Trombone e la seconda, al 5' della ripresa, fallita da Furlan II. Dal canto suo, il Mariano che operava in contropiede non si è lasciato sfuggire la sua seconda occasione propizia e difatti al 9' del secondo tempo Gon, raccogliendo in mischia un corto passaggio indietro di Lorenzut, ha battuto Nicoli, dando alla sua squadra un vantaggio praticamente incolmabile.

Nei restanti 35' di gioco il Pieris ha premuto a valanga, portando nell'area marianese addirittura sette o otto uomini. Naturalmente in quella confusione la squadra ospite avrebbe potuto segnare solo per combinazione o per un errore della difesa marianese, che invece è stata impeccabile e non ha lasciato spazi alle punte pierissine.

L. A.

Assemblea delle società regionali di tennis

Le società di tennis del Friuli-Venezia Giulia si sono riunite in assemblea a Trieste. Il presidente rag. Lenaz ha svolto una dettagliata relazione che ha posto in risalto i progressi registrati lo scorso anno dal tennis regionale. Sono seguite le relazioni del fiduciario regionale per l'attività giovanile, Codermatz, e quella del fiduciario Giudici Arbitri dott. Zanetti.

PALLAMANO SERIE «A»: CON ATTENUANTI...

Rovescio romano per la Siderduina

Roma, 16

Niente da fare per l'Acli Siderduina che, opposta alla quadrata compagine del Great Challenge (ex Montesacro), ha dovuto ammainare bandiera uscendo sconfitta per 24-10. Il pesante passivo riportato dalla squadra del prof. Lo Duca ha comunque diverse attenuanti, la più palese quella dell'uscita per infortunio del fuoriclasse Sammardzjia. Da sottolineare ancora che in questa difficile trasferta i biancoazzurri non hanno potuto disporre neppure di Savian, che è pure lui una pedina base del complesso.

L'Acli Siderduina domenica a Trieste

Dopo la trasferta di ieri a Roma, l'ACLI Siderurgica Duna di Trieste che partecipa al massimo campionato di pallamano, si presenterà nuovamente domenica prossima ai suoi tifosi ospitando il Rosmini di Rovereto. Successivamente il campionato osserverà un turno di riposo e riprenderà il 6 gennaio con i triestini nuovamente in trasferta a Roma.

PALLAVOLO SERIE B

*Libertas - Sassuolo 3-1

(16-14, 15-13, 13-15, 15-13)

Secondo appuntamento con il successo da parte della Libertas, che questa volta ha superato la brillante e giovane formazione della Virtus Sassuolo per 3 a 1. Meritata l'affermazione del sestetto crociato, che in più occasioni ha messo in mostra mordente e volontà.

Il rilievo è particolarmente valido per le frazioni in cui sono prevalsi gli allievi di Aldo Frison; in tutti quei set la Libertas si è trovata infatti a dover navigare contro corrente date che l'avversaria stava conducendo con svariati punti di distacco. Nonostante ciò la Libertas ha però rimontato e quindi si è aggiudicata il punto decisivo. Prova dunque positiva della formazione locale, che dopo alcune giornate di scarsa vena sembra aver ritrovato l'estro della passata stagione.

IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA

CASTELSUD FA SUO IL «FUTURO»

Castelsud si è confermato puledro di meriti, vincendo anche alla terza sortita a Montebello nei confronti dei soliti rivali Le Galion e Andrea del Castagno. Stavolta, il numero in seconda fila ha un po' complicato i piani all'allievo di Gianfranco Cardin, che ha dovuto sfoggiare più di qualche allungo per portarsi a contatto con Le Galion, però Castelsud, proprio per non aver avuto la vita facile ed essere riuscito a vincere, è uscito con meriti maggiori al termine del tradizionale Premio del Futuro.

Le Galion ha cercato di mettere in crisi il gran favorito (1/5 e anche 1/10 sulle lavagne) operando al comando con disinvoltura prima, con decisione poi quando Castelsud si è fatto avanti nel penultimo rettilineo, tanto che sull'ultima curva pareva che l'allievo di Ciano avesse ormai la corsa in pugno. A quel punto, infatti, Castelsud rinunciava per un attimo alla lotta, e dal canto suo Le Galion si allungava ancora, entrando con buon margine in dirittura dove anche Andrea del Castagno, che aveva sbagliato dopo mezzo giro, si faceva luce apparigliando all'interno Castelsud.

Poi, l'improvviso cedimento di Le Galion, sul quale rinveniva con molto coraggio Castelsud, mentre Bragaloni con Andrea del Castagno tentava la via più breve anche perché invogliato da uno spostamento verso l'esterno dello stanco Le Galion che cercava di difendersi dal sopraggiungente Castelsud. Quest'ultimo però passava ad una decina di metri dal palo, mentre Le Galion ritornava verso la corda quel tanto che impediva ad Andrea del Castagno di infilarlo completamente.

Finale un po' movimentato, che se ha illustrato i meriti del bravo Castelsud, ha pure indispettito parte del pubblico per il danneggiamento subito da Andrea del Castagno causa l'ondeggiamento di Le Galion. Il calo di quest'ultimo alla distanza ha un po' sorpreso, poiché ai 200 conclusivi il figlio di Daring Rodney sembrava irraggiungibile, però Le Galion, non ha fatto che confermare doti peculiari già evidenti nei precedenti ingaggi, cioè sicurezza nel lancio, positività di rendimento lungo il percorso, ma scarsa propensione alla lotta nel tratto conclusivo.

Nell'handicap a invito, ritorno al successo di Bangkok per un risalto, atteso da tempo e quindi accolto con trepidazione, dei colori della Scuderia Faro. Tolto il comando in mezzo giro al lesto Malatesta, Bangkok ha graduato con sicurezza sino alla conclusione, dove, sparito di scena Buffalo che si era portato presto all'esterno, e non perseverando Kleber, era il redivivo Mequo ad occupare la piazza d'onore sullo stesso Kleber.

Nella corsa di classe, altro cavallo da tempo alla ricerca della vittoria in evidenza. Un Gemone quanto mai autoritario, si è imposto con chiaro margine dopo che all'inizio Neutrone e Altona si erano dati battaglia per circa mezzo giro. Anticipando Garbiola, Gemone si poneva in posizione tattica vantaggiosa, e ai 400 finali iniziava una poderosa azione che gli consentiva di spaziare chiaramente all'epilogo sull'incisiva Garbiola e su Neutrone, mentre Ilcoma dopo essere rimasta in coda sino all'ingresso in retta d'arrivo non poteva essere che quarta.

Bene Hertz, in considerevole momento di forma, nel Premio San Marco. Il cavallo di Giorgio Zeugna, dopo aver demolito il capofila Montopoli, non aveva difficoltà a sfuggire in arrivo a Randara Way che a metà retta cedeva, finendo battuta da Odessa e Favilina.

Per il resto, una passeggiata di Fearless d'Ausa in apertura, un ritorno al successo di Esteno (con Egidio Susmel) in gentlemen, un contrastato primo piano di Lupow, pericolosamente insidiato da Malibù in arrivo, e un sorprendente primo piano di Gilvi che Mazzuchini (due volte vincitore del convegno) portava a primeggiare chiaramente sul più atteso Denaro.

Mario Germani

PREMIO ADRIATICO (L. 880.000 m. 2080): 1) Fearless D'Ausa (C. Cossar), 2) Fastro, 3) Panna, 9 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 33; 19, 32, 36; (294). PREMIO SAN MARCO (L. 700.000 m. 2080): 1) Hertz (G. Zeugna), 2) Odessa. 6 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 29, 20, 21, (40); 129. PREMIO AQUILINIA 1.a div. (L. 500.000 m. 1680): 1) Esteno (E. Susmel), 2 Beni Suef, 3) Boleko. 10 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 52; 21, 18, 39; (88), 87. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 38.780 per 100 lire. PREMIO PORTO DI TRIESTE (L. 700.000 m. 1680): 1) Bangkok (F. Mescalchin), 2) Mequo, 3) Kleber. 8 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot: 61; 19, 23, 14; (216), 266. PREMIO AQUILINIA 2.a div. (L. 500.000 m. 1680): 1) Lupow (M. Belladonna), 2) Malibù, 3) Cambise. 11 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 19; 14, 16, 21; (68). 133. PREMIO DEL FUTURO (L. 1.100000 m 1660): 1) Castelsud (G Cardin), 2) Le Galion, 3) Andrea Del Castagno. 8 part. Tempo al km. 1.26. Tot.: 13; 10, 11, 11; (25), 27. PREMIO ARSENALE (L. 600.000 m. 2080): 1) Giavi (A. Mazzuchini), 2) Denaro, 3) Bauts. 9 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot.: 75; 18, 13, 18; (50), 63. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 6570 per 100 lire. PREMIO FERRIERA (L. 700.000 m. 1660): 1) Gemone (A. Mazzucchini), 2) Garbiola, 3) Neutrone. 9 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 141; 23, 17, 21; (207), 1176.

BASEBALL

Alpina sempre in cerca di un abbinamento

Mancano praticamente una decina di giorni all'ultimo termine fissato dalla Federbaseball per l'iscrizione al massimo campionato. L'Alpina, sempre alla ricerca di un abbinamento commerciale, non ha ancora provveduto a perfezionare la sua partecipazione alla Seria A. I dirigenti della società biancoverde sono impegnati in una serie di contatti per risolvere il problema di finanziamento. Le trattative sino ad ora impostate non hanno dato i risultati sperati. Anche per la Goodyear sembra non ci sia più nulla da fare. Si è sparsa ieri la voce che una industria di mobili della regione potrebbe essere interessata a concedere la propria sigla alla società biancoverde. Contatti tra le due parti dovrebbero avvenire nei prossimi giorni.

AMICHEVOLE BANCARI

Comit Ts - K. Banka 5-1

Festoso fine settimana per i calciatori della Comit vittoriosi nell'incontro amichevole disputatosi ieri contro i colleghi della Kreditna Banka di Capodistria. Per ben cinque volte infatti i verdi triestini hanno superato l'estremo avversario autori delle marcature Simionato, Marangi, Malipiero e Cipolla che con due reti

cm

IL PIACERE DI POTER SCEGLIERE
FRA COSE
GIA' ACCURATAMENTE SCELTE

cesana
camiceria moderna
trieste - via mazzini 40

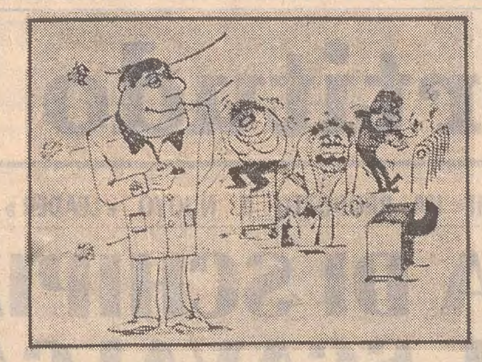
club

ASTRO

pellicce:

quando la scelta significa
signorilità - eleganza - raffinatezza

TRIESTE - VIA DANTE, 3



Ma almeno fuori casa...

In effetti — se non proprio come nella vignetta — la situazione non è molto allegra con questa crisi del petrolio... Fortunatamente, RIGUTTI può offrire un tepore a tutta prova con il vastissimo e scelto assortimento dei suoi cappotti. Venite a sincerarvene!

RIGUTTI... veste tutti!

TRIESTE - VIA MAZZINI 43

---

intercoiffure

NEREO

TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE 14

bigiotteria profumeria
un'idea per Natale

---

boutique

MODE
BIANCA

CORSO ITALIA 17

---

dalla culla
alla scuola
BABY RIRI
è la parola



baby
riri

Trieste - Viale XX Settembre 25

Profumeria
BORSA

Splendide confezioni ARDEN.

Profumi e cosmesi delle migliori marche.

Beauty Case.
Portagioie.
Cinture in pelle e metallo.
Bigiotteria alta moda.
Collane, spille, orecchini, anellini... ecc.

TRIESTE
PIAZZA DELLA BORSA 5



In esclusiva i modelli di Cesare PICCINI, BOTTEGA VENETA e LA COQUETTE SCANDIANO
Articoli da regalo

PELLETTERIE
ARGIA
VIA GALLINA 1

Vetrine di NATALE 1973

ABBIGLIAMENTO
MASCHILE
ambassador
PIAZZA DELLA BORSA, 3
TRIESTE

PELLETTERIE
LuxModA

Modelli di borsette delle migliori marche; ombrelli, portafogli, cinture e articoli regalo; fornitissimo assortimento di valigie e borse viaggio al piano superiore (ascensore interno)

TRIESTE — LARGO BARRIERA VECCHIA 2

MAGAZZINI
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5



maglieria
tutto e il meglio

biancheria
per donna, uomo e per la casa

vestiti
calzetterie

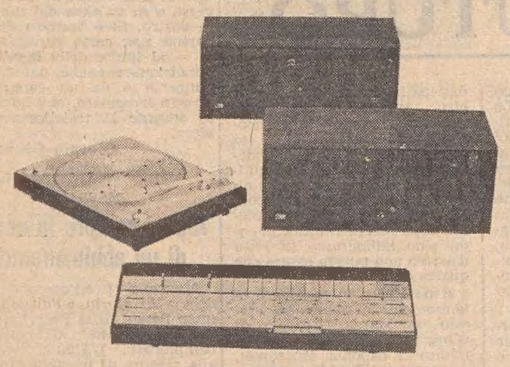
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

MODISTERIA
ARIANNA



VIA BATTISTI, 10 (GRATTACIELO)

STEREO HI-FI



SONY - B e O - WEGA
DUAL - BSR - ELAC
Richiedete i cataloghi alla

GBC

GORIZIA - Corso Italia, 191 - Telefono 87401
TRIESTE - Via F. Severo, 138 - Telefono 772050
concessionario:

BOGDAN MACUZZI



ANTICA SALUMERIA
MASÈ

Premio della qualità e della cortesia 1970

- ZAMPONI E COTECHINI DI MODENA
- SPECIALITA' GASTRONOMICHE
- SPECIALITA' DI MERANO
- ASSORTINENTO SPUMANTI
- CASSETTE VINI
- CESTINI NATALIZI

VIA G. GALLINA

Sono arrivate le famose

CUCINE COMPONIBILI
GERMAL

che si distinguono per qualità, perfezione, prezzo, di cui siamo esclusivisti per Trieste

MOBILIFICIO CAMPONOVO
VISITATECI

Via Battisti 19 Via Polonio 5

---

linea intima trieste piazza della borsa 3, tel. 36414

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN RINVIO FORSE SIGNIFICATIVO

TRA URSS E CUBA DISSIDIO RIAPERTO?

Breznev ha rinunciato ad assistere alla festa castrista del 1.o gennaio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 16

Il segretario generale del PC sovietico, Breznev, non sarà presente, il 1.o gennaio, alle celebrazioni per il 15.o anniversario della salita al potere del capo comunista cubano, Fidel Castro, nonostante la sua visita nell'isola caraibica fosse stata confermata da alti funzionari sovietici, e nonostante fossero già iniziati i preparativi del viaggio (il cui inizio era previsto originariamente per la fine di dicembre).

Il rinvio della visita, i cui motivi sono tutt'ora oscuri, è stato annunciato oggi da fonti di Mosca, le quali hanno rivelato di essere state «autorevolmente informate» che Breznev non si recherà all'Avana prima della metà del prossimo gennaio; sembra che la ragione del rinvio sia da ricercarsi in qualcosa accaduto la settimana scorsa: ma la ragione esatta che ha indotto Breznev a rivedere il suo piano non è stata precisata né dalle fonti sovietiche né dai portavoce diplomatici cubani a Mosca.

Sullo sfondo della visita di Breznev a Cuba (la prima del segretario generale del PCUS nell'isola caraibica) vi è — a quanto rilevano gli osservatori neutrali — il vecchio, profondo contrasto fra i comunisti castristi e sovietici sul modo di impostare la strategia per la conquista dell'America latina al socialismo: tale conflitto sembrava ormai risolto, almeno provvisoriamente, dal momento che i castristi avevano accettato la linea brezneviana di una «via pacifica» al comunismo per i vari paesi del subcontinente (nonostante proprio i castristi avessero per anni predicato, sovvenzionato e fomentato la rivoluzione armata in diversi paesi latino-americani).

L'affermazione conseguita in Cile dalla coalizione marxista del Presidente Allende con mezzi costituzionali sembrava aver dato ragione al modo di vedere di Breznev, almeno per un certo tempo; poi, però, il recente colpo di stato militare che ha rovesciato il governo Allende, ha messo nell'imbarazzo i fautori della politica sovietica e, per di più, ai tragici sviluppi cileni si è aggiunta anche una generale svolta a destra in tutta l'America del Sud.

L'accordo provvisorio sulla linea politica da seguire fra i cubani e i sovietici potrebbe, dunque, essere stato spazzato via dalle fondamenta; e Castro, si ipotizza a Mosca, forse intendeva cogliere proprio l'occasione delle celebrazioni del 1.o gennaio per scrollarsi di dosso le «restrizioni» ideologiche impostegli dai sovietici. Per questa ragione, è possibile che Breznev voglia evitare di trovarsi pubblicamente coinvolto in una manovra del genere.

Questa ipotesi, comunque, non spiegherebbe perché Breznev abbia aspettato praticamente l'ultimo momento per rinviare la già attesa visita (a meno di non voler pensare che solo ultimamente il capo comunista sovietico sia stato informato delle intenzioni di Fidel Castro.

A. P.

ALLO SCOPO DI CONSENTIRE UN RISPARMIO DELL'8 PER CENTO DI CARBURANTE

Presto anche gli austriaci senza l'auto per un giorno

Il divieto riguarderà una qualsiasi giornata della settimana, scelta da ogni automobilista secondo le proprie esigenze - Razionamento della benzina in una terza fase di restrizioni?

Vienna, 16

In una conversazione televisiva, il ministro austriaco del commercio e dell'industria Staribacher, ha annunciato che, dalla metà di gennaio, sarà introdotto in Austria il principio di un giorno della settimana «senza automobile»: questo giorno non sarà uguale per tutti, ma potrà essere scelto da ogni automobilista, secondo le proprie esigenze. La giornata prescelta verrà segnata nel libretto di circolazione e, nello stesso tempo, indicata con un talloncino da applicare sul parabrezza. Naturalmente, si farà qualche eccezione: per medici, per lavoratori che devono recarsi al posto di lavoro, eccetera.

Con questo provvedimento, si pensa di poter risparmiare circa l'otto per cento di carburante, risparmio che verrebbe ad aggiungersi a quello del sei per cento conseguito con la limitazione di velocità a un massimo di 100 chilometri all'ora. Il giorno settimanale senza auto costituisce la seconda tappa dei provvedimenti del governo: la prima è stata segnata dalla limitazione di velocità, dalla riduzione del numero di ottani della benzina e dalla chiusura domenicale dei distributori di carburanti. Una terza eventuale tappa potrebbe consistere nel razionamento del carburante; viene pure presa in esame l'eventualità di introduzione dell'ora estiva.

Intanto, si procede alla ricerca di nuove fonti d'energia: a Koeflach (Stiria) vengono condotte trivellazioni per trovare nuovi giacimenti di carbone; se il risultato sarà positivo, verrà costruita nella zona una centrale termoelettrica. E' stata pure approvata la costruzione di una seconda centrale elettronucleare, e certamente — ha aggiunto il ministro Staribacher — ne seguirà una terza. Infine, la capacità di lavorazione della raffineria petrolifera di Schwechat sarà portata a 14 milioni di tonnellate annue.

(Ansa)

«POSSIBILE ATTACCO» dei fedain in Austria

Vienna, 16

In un'intervista al quotidiano austriaco «Linzer Volksblatt», di Linz, il sottosegretario egiziano al ministero per il petrolio, Selim Risgallah, per molti anni collaboratore di Nasser e di Sadat, ha dichiarato che un nuovo attentato dei «combattenti palestinesi per la libertà» in Austria è «possibile o probabile»: infatti il governo austriaco, a suo giudizio, non ha mantenuto la promessa fatta alla fine di settembre) di chiudere il centro ebraico di Schoenau, dove venivano ospitati gli ebrei provenienti dall'URSS e diretti in Israele, ma, semplicemente, lo ha trasferito a Woellersdorf.

A questo proposito, è però da ricordare che, secondo dichiarazioni del Cancelliere Kreisky e del ministro degli interni Roesch, la «stazione di assistenza» di Woellersdorf, aperta lunedì scorso, non può essere paragonata al centro di Schoenau, poiché essa serve soltanto per una breve permanenza agli ebrei aventi bisogno di cure dopo il faticoso viaggio. *(Ansa)*

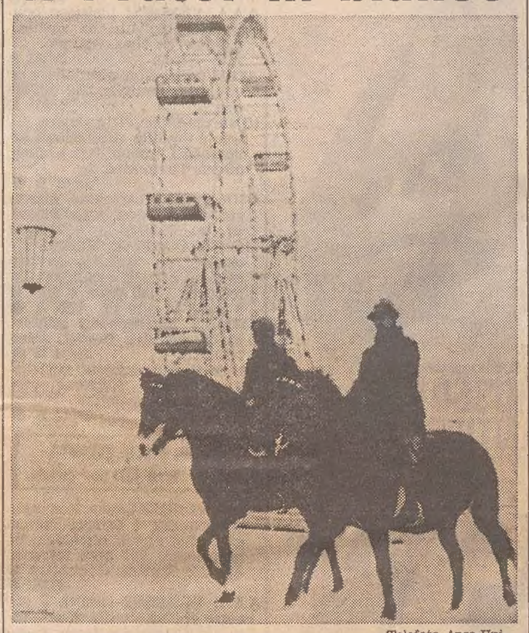
La tappa di Amman



Telefoto Ansa-Upi

Amman — Kissinger (secondo da sinistra) insieme al picchetto d'onore della Legione araba, che lo ha accolto all'aeroporto: è un'immagine della sosta in Giordania del segretario di stato

Il Prater in bianco



Telefoto Ansa-Upi

Vienna — Un aspetto «polare» della capitalica austriaca, dopo le forti nevicate abbattutesi in questi giorni sull'intero paese

UN'ACCORATA «LETTERA APERTA» DELLO SCIENZIATO EBREO SOVIETICO

BENJAMIN LEVICH ACCUSA: «DISTRUGGONO MIO FIGLIO»

Arruolato e inviato in Siberia nonostante una grave malattia, il giovane Yevgeny rischia lo «sterminio fisico e mentale» - «Quando finirà questa rappresaglia?»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 16

Lo scienziato ebreo sovietico Benjamin Levich ha accusato le autorità sovietiche di aver ordinato la «distruzione lenta» di suo figlio Yevgeny, sottoponendolo a maltrattamenti nonostante la grave malattia della quale è affetto: secondo Levich padre, il giovane (arruolato forzatamente nell'esercito dopo essere stato portato di peso davanti alle autorità militari sette mesi fa) corre il rischio di restare vittima di un «cosiddetto incidente», predisposto appositamente ai suoi danni.

Il giovane Yevgeny, come forse si ricorderà, venne agguantato da un gruppo di poliziotti in borghese in una via di Mosca, e arruolato immediatamente nell'esercito sovietico, nonostante una grave infermità di cui è affetto, documentata da certificati medici. Oggi, in una lettera aperta nella quale sottolinea che i certificati medici di cui dispone «confermano senza possibilità di dubbio la malattia» del figlio, Benjamin Levich ha lanciato una durissima accusa ai responsabili politici sovietici: «Una cosa è chiara — dice tra l'altro la lettera dello scienziato — : per ordini provenienti dall'alto, si sta perpetrando un tentativo di sterminare fisicamente e mentalmente un essere umano».

L'arruolamento del figlio in quelle condizioni, aggiunge Benjamin Levich, costituì una «dura rappresaglia» contro la decisione di tutta la famiglia Levich di chiedere il permesso di emigrare in Israele. «Fino a quando le autorità progettano di andare avanti con questa rappresaglia?» si chiede l'angosciato padre, che così prosegue nella sua denuncia: «Prolungheranno il periodo obbligatorio di Yevgeny? Lo accuseranno di aver disobbedito agli ordini, o di qualche altro crimine, per poi trascinarlo davanti a un tribunale militare? E, alla fine, non potrà capitargli un cosiddetto incidente?». «Certi ambienti — prosegue lo scienziato, alludendo evidentemente alla polizia segreta, il "KGB" — preferirebbero che gli eventi prendessero una piega del genere, ma se ne asterranno se le autorità capiranno chiaramente che ciò può provocare complicazioni per loro».

Gli incarichi affidati al giovane Yevgeny nel suo reparto militare nella Siberia settentrionale, dice ancora la lettera, sono ridotti alla pulitura degli scarichi dei rifiuti e allo sgombero del ghiaccio dal campo: «Ma forse il servizio di Yevgeny metterà in grado le autorità di dire più tardi che, mentre puliva i gabinetti e spaccava lastre di ghiaccio di un metro, egli poteva così venire a conoscenza di segreti ufficiali militari». Quest'ultima frase della lettera di Benjamin Levich si riferisce al frequente ricorso, da parte delle autorità militari, all'argomento di presunti segreti militari o scientifici cui gli aspiranti emigranti avrebbero avuto accesso in passato, per respingere la loro domanda di espatrio dall'URSS.

A. P.

A UN ANNO DALLE STRAGI

Scontri nel Burundi Gli Hutu in rivolta?

Dar Es Salaam, 16

Scontri armati di notevole violenza tra forze governative e «ribelli» appartenenti alle tribù Hutu si sono verificati nei giorni scorsi nel Burundi, nell'Africa centro-orientale, dove lo scorso anno circa ottantamila Hutu vennero uccisi dalla tribù dei Watussi, al potere nel paese. In un comunicato diffuso oggi dal ministero delle informazioni della Tanzania si afferma che un centinaio di persone, alcune delle quali gravemente ferite, sono state ricoverate nell'ospedale di Kasulu — a Nord del lago Tanganika — dopo che avevano attraversato il confine con il Burundi.

(Ansa)

SORPRENDENTE ANNUNCIO SULLA NATURA DEI MISTERIOSI «OGGETTI VOLANTI»

Macché UFO, sono palloni-spia sostengono gli esperti jugoslavi

Avrebbero il compito di scattare fotografie del paese e registrare dati - Alcuni abbattimenti?

Belgrado, 16

Gli esperti jugoslavi, secondo autorevoli fonti, avrebbero accertato la natura degli «oggetti volanti» che negli ultimi giorni sono apparsi al di sopra del territorio jugoslavo, e, che — essi affermano — avrebbero scopi prettamente spionistici.

La vicenda dei «dischi volanti» in Jugoslavia si era manifestata una prima volta al tempo della crisi cecoslovacca, nell'agosto del 1968: questi «oggetti» erano stati avvistati al di sopra delle principali città jugoslave, ed è da allora che l'associazione «Astronomo-Astronautica» si è assunta il compito di fare luce su questo problema.

Di recente, e più precisamente il 10 dicembre scorso, i cittadini di Zagabria e della vicina località di Samobor hanno avvistato verso il crepuscolo due «oggetti volanti». Il meteorologo e il controllore di volo dell'aeroporto di Zagabria hanno interpretato in modo diverso questa apparizione: secondo il primo, si sarebbe trattato di un palloncino meteorologico austriaco, spinto sul territorio jugoslavo da forti correnti d'aria; secondo l'altro, si sarebbe trattato di un elicottero della milizia. Il 13 dicembre, un altro corpo volante è stato visto sopra Sarajevo, e la già citata associazione accademica ha fornito questa volta numerosi elementi che confermerebbero che lo scopo di questo «oggetto volante» sarebbe stato quello di registrare, e inviare poi a una non precisata «centrale», dati sulla Jugoslavia.

Gli astronomi di Sarajevo hanno detto che il corpo volante apparso nel cielo della città all'alba del 13 dicembre era un pallone di plastica, che volava a un'altezza di oltre 24 mila metri, munito di apparecchi capaci di registrare movimenti sulla terra e di fotografare anche piccolissimi oggetti: il pallone sarebbe stato costruito con materiale plastico trasparente e perciò non si sarebbe riflesso sullo schermo del radar, né avrebbe riflesso le onde elettromagnetiche. Il suo diametro sarebbe stato di 70-80 metri. Esponenti militari jugoslavi hanno detto che alcuni di questi palloni sono stati abbattuti, ma non hanno precisato con quali mezzi. *(Ansa)*

IN GERMANIA

MILITARE AMERICANO uccide tre compagni

Bonn, 16

Un giovane militare americano ha sparato contro alcuni suoi compagni, uccidendone tre e ferendone un quarto; il fatto è avvenuto in una base antiaerea nei pressi di Heidelberg, nella Capitale federale. «Sul fatto è stata aperta un'indagine — ha detto un portavoce della base —: finora non si ha idea di cosa abbia provocato la sparatoria».

Il soldato ferito è stato ricoverato in un ospedale militare di Heidelberg e le sue condizioni, ha detto il portavoce, sono «soddisfacenti». *(Ansa - Upi)*

La sanguinosa guerriglia

ANCORA VITTIME nell'Irlanda del Nord

Belfast, 16

Un uomo è morto e un altro è rimasto gravemente ferito, per lo scoppio di una bomba, a Clady Bridge, presso la città di frontiera di Strabane, nell'Irlanda del Nord; i due uomini stavano attraversando il ponte, quando la bomba è esplosa: secondo fonti dell'esercito britannico, uno dei due sarebbe stato il «portatore» della bomba.

Precedentemente, un ex poliziotto era stato ucciso da uno sconosciuto, che ne aveva abbandonato il corpo in una strada vicina a Keady, nella contea di Armagh. Le vittime del quattro anni di violenze nell'Irlanda del Nord raggiungono così il numero complessivo di 921. *(Ansa - Upi)*

COMPLICE PER FORZA

Dortmund, 16

Grazie alla involontaria complicità della moglie del proprietario, un ladro ha svaligiato una gioielleria impadronendosi di preziosi e denaro per un valore di mezzo milione di marchi (circa 116 milioni di lire).

Il malvivente — come ha reso noto la polizia di Dortmund, dove è avvenuta la insolita rapina — ha telefonato a casa del gioielliere, poco prima della mezzanotte: gli ha risposto la moglie del gioielliere (il quale si trovava fuori casa), e alla donna lo sconosciuto ha detto: «E' scattata la suoneria d'allarme, scenda subito, ho già chiamato la polizia».

La donna è corsa al negozio ma, ad aspettarla, ha trovato un uomo armato di pistola: il malvivente l'ha costretta ad aprire negozio e cassaforte e, quindi, ad accompagnarlo in auto per un tratto. Il rapinatore è ancora a piede libero.

(Ansa - Reuter - Upi)

PER L'APPOGGIO FORNITO AI GENERALI

Cileno sequestrato in un albergo a Parigi

Vittima del «ratto» il leader dei camionisti

Parigi, 16

Leon Villarin, presidente della confederazione degli autotrasportatori cileni, è stato bloccato stamani, per alcune ore, nella sua camera d'albergo di Parigi, da una sessantina di militanti del «comitato di appoggio alla lotta rivoluzionaria del popolo cileno». In un suo comunicato, il comitato ha reso noto di aver deciso di «occupare» l'hotel in cui alloggia Villarin «per protestare contro la visita in Francia di questo rappresentante della giunta fascista».

Leon Villarin si trova a Parigi da venerdì egli compie (dopo un viaggio attraverso l'America Latina e gli Stati Uniti) una visita in Europa, allo scopo — ha detto — di raccogliere notizie e di informare l'opinione pubblica mondiale sulla situazione cilena. Al suo arrivo nella capitale francese, Villarin ha dichiarato che lo sciopero degli autotrasportatori ebbe effetti decisivi per la caduta del regime di «unità popolare» capeggiato da Allende: la sua organizzazione, il 10 settembre scorso, sollecitò pubblicamente l'intervento delle forze armate «per salvare il Cile dal caos e da una situazione disperata».

Stamani, dopo essere stato «liberato» dalla polizia, Villarin si è recato all'ambasciata del Cile a Parigi, ed è in seguito ripartito dalla Francia: i dimostranti che lo avevano sequestrato sono stati fermati e rilasciati dopo un interrogatorio. *(Ansa - Afp)*

NESSUNA AMNISTIA per Natale in Cile

Santiago, 16

Il governo cileno ha smentito quanto pubblicato da due giornali di Santiago, secondo i quali verrebbe concessa una amnistia ai prigionieri comuni e politici, in occasione delle prossime feste di Natale. «Nessuno dei funzionari dell'ex regime di sinistra sfuggirà alle sue responsabilità — ha dichiarato il segretario alle informazioni della giunta —: nessuno resterà impunito dei crimini commessi contro la nostra patria».

A Stoccolma, intanto, la figlia maggiore dello scomparso Presidente Allende, Beatriz, ha dichiarato oggi che nel suo paese si è organizzato un movimento democratico di resistenza, appoggiato dal «Fronte popolare cileno» nel quale confluiscono, fra gli altri, il partito socialista (il partito, cioè, di Allende), il partito comunista, il partito radicale e la sinistra cristiana. *(Ansa - Afp - Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SI CONFESSA IN UN LIBRO LA «CALL GIRL» COINVOLTA NELLO SCANDALO LAMBTON

LE MEMORIE DI UNA «SQUILLO» IN PENSIONE

Rivelazioni di Norma Levy su spettacolari «parties» aerei organizzati dal finanziere Vesco Imbarazzante «soffiata» sul nipote di Nixon - Perché ha smesso? «Ogni cosa bella finisce»

Londra, 15

Norma Levy, l'ex «call girl» protagonista dello scandalo dello scorso maggio in Inghilterra (scandalo che portò alle dimissioni di Lord Lambton), afferma in un suo libro di aver partecipato a «parties» con il noto finanziere internazionale Robert Vesco, sul suo aereo personale, e sostiene che il nipote del Presidente Nixon, Donald, avrebbe curato l'organizzazione di queste riunioni; nel libro, intitolato «Io, Norma Levy», essa racconta anche gli eventi che la condussero ad avere una relazione con l'ex ministro dell'aviazione, Lord Lambton. Gli editori del libro, Blond e Briggs, definiscono la ventisettenne Norma Levy, nella presentazione di copertina, «la più famosa prostituta del mondo».

L'autrice descrive nel libro come la rete di «call girls», diretta da una donna di nome Jean Horn, venisse usata per i «parties» con Vesco (attualmente incriminato per frode negli Stati Uniti). «Quando Vesco veniva a Londra succedeva di tutto» scrive la Levy, la quale aggiunge che il finanziere telefonava alla Horn dicendole: «Baby, manda ogni ragazza che puoi trovare nel mio appartamento, questa notte».

Nondimeno, i «parties» più spettacolari, ai quali la Levy avrebbe partecipato, erano quelli tenuti da Vesco nel suo «Boeing 707» privato, in volo sull'Europa occidentale. «Nell'apparecchio vi era un grande salone che prendeva tutta la lunghezza della fusoliera, e anche cinque o sei stanze separate, ognuna provvista di letti ad acqua» sostiene la Levy. Ai «parties» intervenivano almeno otto ragazze della rete della quale anch'essa faceva parte, e l'uomo che sembrava agire come «assistente personale» di Vesco per l'organizzazione dei dettagli era il ventunenne Donald Nixon, nipote del Presidente americano.

In una conferenza stampa per il lancio del libro, alla Levy è stato chiesto perché, dopo lo scandalo Lambton abbia abbandonato il suo «mestiere» di prostituta; la Levy ha risposto: «Ogni cosa bella finisce». Nel libro, l'ex «call girl» sostiene di aver guadagnato qualche volta anche 400 sterline in un'ora, ma di non aver mai raggiunto l'indipendenza economica: adesso — afferma — vorrebbe un lavoro regolare «di otto ore». Nondimeno, nelle ultime due settimane la Levy è stata licenziata da tre impieghi: uno in un negozio d'antiquariato, uno di commessa in un negozio d'abbigliamento e un terzo come ragazza di un balletto.

Gli editori hanno rifiutato di rivelare quanto denaro la Levy abbia guadagnato con il libro, ma hanno ammesso che la prima edizione, di 50 mila copie, sembra quasi esaurita, e che l'anticipo pagatole è stato «pari a quello devoluto a Harold Robbins per il suo "Carpetbaggers"». Uno degli editori, Anthony Blond, ha anche detto che ci sono state pressioni perché il libro non venisse pubblicato, ma non ha fornito particolari a questo proposito. *(Ansa - Reuter)*

E' MORTO L'UOMO operato da Barnard

Città del Capo, 16

E' morto ieri, a tredici giorni dall'intervento, il quarantaseienne Josephus Olivier, sul quale il 2 dicembre il dottor Christian Barnard e i suoi collaboratori avevano trapiantato il cuore di uno studente di colore, nell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo: si trattava del tredicesimo trapianto compiuto in Sud Africa e del decimo attribuito al dott. Barnard e al suo gruppo. *(Ansa - Reuter)*

SEMIVUOTI IN SPAGNA i bacini idroelettrici

Madrid, 16

La produzione idroelettrica in Spagna durante il 1973 è diminuita del 16,37 per cento, rispetto all'anno precedente, a causa della siccità che continua ad affliggere varie regioni del paese. Dal 1.o gennaio al 9 dicembre 1973 la produzione totale è stata di 28.116,46 milioni di KW/h, mentre nello stesso periodo del 1972 era stata di 33.621,61 milioni.

I bacini sono semivuoti: rispetto alla loro normale capacità, hanno acqua solo nella misura del 44,3 per cento, e il problema non accenna a risolversi. In confronto alla settimana precedente, quella che si è chiusa ieri ha registrato un'ulteriore diminuzione di acqua raccolta nei bacini pari allo 0,4 per cento. *(Ansa)*

†

La moglie ILDA straziata dall'immenso dolore partecipa la morte improvvisa del suo adorato marito

Mario Harry Gruden
Dirigente aziendale

Sono uniti al dolore della moglie ILDA la sorella BIANCA SCHWARTZ, il fratello ALBERTO GRUDEN con la moglie XENIA, il cognato GUIDO KIMENZ, i nipoti NILDE de COSULICH con il marito ANTONIO, GIORGIO GRUDEN con la moglie PATRIZIA, MARINA VLACH con il marito ETTORE, gli adorati pronipoti GUIDO e LAURETTA de COSULICH, ALESSANDRO e FEDERICO VLACH e ALBERTA GRUDEN.

Si ringraziano le suore e le infermiere del Sanatorio Triestino.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 14.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore le famiglie ing. ALBERTO ALBINO GRUDEN con la moglie AURORA, dott. arch. GUALTIERO GRUDEN con la moglie ANNA e la figlia CRISTINA e le famiglie GRAMONTE e OLIVIERO VLACH.

Con vivo cordoglio si associano al lutto la famiglia PAOLETTI - MARCON.

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente con i conforti della Fede

L'INSEGNANTE
Nelida Perco in Mucelli
di anni 47

Ne danno il triste annuncio il marito ROMANO, i figli MASSIMO e PAOLO, la madre, il padre e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 17 corrente, alle ore 15, dall'abitazione di via I Maggio 1.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Turriaco, 17 dicembre 1973

Si associano al lutto LUCILLA e SILVIO COSOLO e famiglia.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici SILVANA e FERDINANDO FIORETTO.

Prendono viva parte al lutto gli amici EUGENIA e WALTER DUSATTI.

† Il 16 dicembre è mancato ai suoi cari

Luigi Mlach

Addolorati lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, il fratello FRANCESCO, la cognata MARIA, la nipote MARINELLA ed i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corrente, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore i pronipoti EDI e IOLE STEFANI.

†

Dopo breve malattia si è spento

Gastone Fragiacomo
Orologiaio da Pirano

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie EUGENIA, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

† Vita Bucci in Vitale

è deceduta il 14 dicembre.

Ne danno il triste annuncio il marito, la suocera, i figli ADA, TINA, MARIANEVE, PIA, FELICE, GIANNI, generi e nipoti.

La funzione religiosa avverrà lunedì 17 corrente alle ore 15.45 nella chiesa del cimitero di S. Anna di Trieste.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Margherita Barazzetti nata Pacifico

La ricordano con costante affetto il marito MARIO, il figlio FERRUCCIO e il fratello CARLO PACIFICO.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Angelo Polvara
Cavaliere di Vittorio Veneto

la moglie PIERINA RIGUTTI Lo ricorda sempre più addolorata.

Brescia - Trieste

Nel decimo anniversario della scomparsa del

CAV.
Domenico Donnarumma

le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Nel V triste anniversario della scomparsa di

Agatino Giro

i FAMILIARI Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 16 corrente dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato per una vita migliore

Luigia Parma ved. Degrassi
d'anni 89

Addolorati ne danno la triste notizia i figli SALVATORE (sacerdote), ATTILIO e FRANCESCO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pintaldi nata Bertino

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i genitori, il fratello e i parenti tutti.

Partecipano al lutto la famiglia CATANI e la famiglia DRASCO.

Nel III triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile marito

Bruno Quoco

la moglie Lo ricorda con immutato dolore e sempre più profondo rimpianto a parenti e a quelle persone che ancora Lo ricordano.

Nel sesto anniversario della scomparsa della loro adorata

Fulvia Cappelli in Perotti

La ricordano con immenso dolore i familiari tutti.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Matteo Saber

familiari e parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Milano, 17 dicembre 1973

Nel V anniversario della morte di

Raimondo Perentin

la moglie e i figli Lo ricordano con profondo dolore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

CUOCA perfetta non più giovane cerca posto presso famiglia signorile anche provvisoria. Scrivere cassetta 26 U SPI (31233 A)

SIGNORA libera da impegni offresi donna di fiducia buone referenze. Cassetta 12 U SPI. (53838 A)

SIGNORA offresi per governo casa oppure ambulatorio medico o farmacia. Telefonare 5449 Gorizia. 1234 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI ragazza stabile capace referenziata ottimo stipendio. Telefonare 38098 dalle 8 alle 11 e dalle 15 in poi. 31338 B ●

CERCO collaboratrice domestica capace, mattina, zona Strada Friuli, tel. 414078 (13.30 - 15.30). 53782 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA ventitreenne militeassolto offresi anche come impiegato. Cassetta 1-U, SPI Trieste. (31189 C)

MOTORISTA meccanica generale qualifica superiore esperienza trentennale referenze offresi per miglioramento posizione. Scrivere Cassetta 11 V SPI Trieste. (31331 C)

OPERATORE centro meccanografico esperto accetterebbe proposte impiego. Cassetta 7 U SPI. (53816 C)

RAGIONIERA 33enne offresi tenuta contabilità piccola azienda Gorizia, solo pomeriggi. Tel. 30648, 14-15 19-20. 1239 C ●

SIGNORA amante bambini offre assistenza bambino. Telefonare 734336. 31241 C

SIGNORA italiana bella presenza colta trilingue onesta cerca adeguato part-time ob. Telefonare 726025. 31336 C

SIGNORA referenziata offresi assistenza notturna persona inferma. Tel. 734336. 31229 C

SIGNORINA ventenne baby sitter offresi telefonare (95'28. 53866 C

STENODATTILO lingue lunga esperienza offresi ore pomeridiane. Cassetta 24 U SPI. (31225 C)

TECNICO trasporti conduzione reparto spedizioni media industria, conoscenza lingue, pratica commerciale e conduzione personale, conoscenza procedure contabili generali, esamina proposte, impiego adeguato. Cassetta 27 U SPI. (54053 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 53991 CC ●

A.A.A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte mobili cose di ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 54177 CC ●

A.A. KEROSENE. Specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telefono 794100. 31083 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/a, tel. 755868. 31231 CC ●

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci, Rossetti 41/c. Telefono 790497. 31317 CC ●

ANTENNISTI specializzati impianti I II Capodistria Lubiana, riparazioni TV massima serietà preventivi gratuiti, tel. 763545. 53806 CC ●

ELETTRICISTA offresi per impianti luce prese riparazioni ecc., segreteria tel. 62988.

IDRAULICA lavori in genere eseguonsi rapidamente. Telefoni 62155, 795341. 31305 CC ●

IDRAULICO esegue lavori domicilio preventivi gratuiti. Telefono 773707. 72642 CC ●

MALOSSI: Riparazioni e forniture veneziane, avvolgibili in plastica, porte a soffietto. Preventivi gratuiti. Via Nordio 9. Tel. 767432 - 763475. 53349 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 53977 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Miti, Battisti 3, I p., tel. 755493. 31359 CC ●

PELLE antilope pellicce tutto pulisce smacchia tinge con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 31281 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali. Tel. 66240. 54065 CC ●

PITTORE decoratore camere cucine appartamenti pitturazione olio porte finestre, prezzi modici. Telefono 773994. 54133 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistori, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiogrammofoni, radiotelefoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 31052 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, mobili. Eseguo traslochi. Telefono 725597. 31258 CC

TRASLOCHI, sgomberi Masi. Telefono 773528. Servizio giornaliero. Personale qualificato. Risparmierete. 53622 CC

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05



FOTO TESSERE IN 1 minuto

giornalfoto

regalare é un'arte

ROSSO ANTICO



aperitivo

Per gli amici di Rosso Antico regalare é un'arte

Rosso Antico e la classica coppa negli eccezionali astucci regalo che riproducono i capolavori del Tiepolo.

16ra5-1384

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A DONNE disposte lavorare 2 3 giorni settimana lire 8000 giornaliere offronsi. Telefonare unicamente ore 18-19 domenica lunedì. Tel. 810320.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 7978 D

AIUTO banconiera o internista cercasi bar Lucciola, Carducci 5. 31280 D

APPRENDISTA 15enne cercasi Bar Alzetta, viale D'Annunzio 14, tel. 790910. 54003 D

ASSISTENTE edile pratico lavori edili industriali referenziati, si assume prontamente. Presentarsi orario ufficio Ditta ED.I.S., via Giardini 42, tel. 824735. 31169 D

CERCASI apprendista ragazzo alimentari per metà mattina o metà pomeriggio. Zennaro, piazza Venezia 4, tel. 35865.

DITTA ED.I.S. S.p.A. Cantiere di Trieste assume prontamente scavatorista-palista. Presentarsi orario ufficio via Giardini 42, tel. 824735. 31219 D ●

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone. 6947 D

MURATORI, carpentieri, ferraioli e manovali edili assumonsi prontamente. Presentarsi orario ufficio Ditta ED.I.S., via Giardini 42, tel. 824735.

OPERAIO sano volonteroso 25-40 anni cerca droghificio per lavorazioni e magazzino. Telefonare lunedì 816209.

RAGAZZO per macelleria cercasi. Buona paga. Tel. 796598, casa 754110. 31213 D

RISTORANTE centrale Gorizia, cerca donna cucina. Presentarsi Corso Verdi 74. 7989 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AGENZIA Aurora via Ginnastica 1, tel. 750323, cerca 2 3 camere cucina servizi per buoni signori. 31357 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO completamente rinnovato 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 31269 I

POSTEGGI all'aperto per macchine camion zona p. Donata D'Annunzio affittansi. Telefonare 35988, 31021. 54171 I

VANO unico con servizio affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 31269 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

IMPORTANTE società cerca affitto duraturo capannone mq 600-800 et piazzale accessibile autotreni. Cassetta 10 I SPI, Trieste. (30587 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. GRANDE occasione causa partenza svendo a prezzi ottimi quadri moderni di piacevole effetto e pelle di vitello per arredamento. Telefonare 9-11 31275. 31268 M ●

CUCCIOLI cocker fulvi, vaccinati, pedigree 60.000, barboncino vendo. Fine via Rossi 53 (piazzale Giarizzole). 53834 M ●

GENERATORE vapore Ravagnati a 30.000 calorie vendesi occasione. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 31281 M ●

PROIETTORE sonoro superotto 49.000, filmini colore vendonsi. Tel. 767779, 731353; 54107 M ●

VAILLANT scaldabagni gas VAILLANT caldaie metano. Informazioni presso AGENZIA VAILLANT, via Verga 16, Tel. 734221. 31247 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti stanze pranzo letto mobili vecchi per Friuli. Telefonare tutti giorni 60746, 67350. 53826 N ●

A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti stanze pranzo letto mobili vecchi per Veneto. Telefono 31428. 53794 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo a prezzi di realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli. Via Galatti 14/a, magazzino. 31246 NN

A.A. PIANINO d'occasione compero privatamente. Telefonare ogni giorno 67645. 31303 NN ●

A. LETTINI con materasso L. 15.000. Grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti materassini guancialini attaccapanni poltrone letto divani letto letti mobile brandine scale scarpiere comodine ammalati materassi molleggiati mobili singoli cucine matrimoniali salotti letto bellissimi 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 30557 NN

A. SGOMBERO abitazioni soffitte cantine acquisto mobili. Telefonare tutti giorni 60746. 53826 NN ●

tra breve saremo ancora con voi per darvi

"LA CASA"

impresa costruzioni edili

ARMANDO DE GREGORIO

Trieste Via Pascoli 10 - Tel. 741-806 - 741-375

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete oreficeria Pison, Tarabochia 1. 53880 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Pagliericci, tel. 795043, 740485. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti al sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i Vostri pregiati ordini, o servirvi nel miglior modo possibile. 31279 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A.A. CERCASI 3 elementi ambosessi per ramo rappresentanza. Richiedesi cultura media serietà, assicurasi impiego duraturo, assistenza sociale, carriera; iniziali Lire 30.000 più provvigione. Presentarsi Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori, Agenzia Scrascia via Pascoli 18 ore 9-12.30 16-19. 31371 P ●

AGENTI esclusivisti importante Società ricerca per Trieste e Gorizia e capoluoghi veneti. Offre regolare contratto assicurazione infortuni malattia premi incentivi e possibilità carriera. Telefonare 02-490844. 7991 P ●

INDUSTRIA dolciaria operante su tutto il territorio nazionale cerca per la distribuzione dei propri prodotti in Trieste e Gorizia una rappresentante: età 21-27 anni, presenza; terza media. Offresi automezzo della società, minimo garantito 200.000, Enasarco. Telefonare ore ufficio 041/430613. 7969 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, G. DUPLICA V.LE IPPODROMO 2-2. Pronta consegna 28 modelli nuovi, pagamento rateale senza cambiali e senza anticipo. Vasto assortimento vetture d'occasione revisionate: Fiat 500, 600, 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 600 T rialzato, Opel Kadett, NSU Prinz 4L, Citroen Ami 8, Ford Taunus, Cortina, Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally, 1100 GLS, 1301 Special, 1501. Chrysler 180. APERTO GIORNI FESTIVI. 60 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato; aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; Alfetta 1972; Giulia 1600 super 1971, 1970; Giulia 1300 super 1971; Giulia 1300 TI 1970; 1300 GTL Junior 1970, 1969; Alfasud 1973. FIAT 500 L 1971, 1970; 127 berlina 1971; 124 berlina 1400 special T 1971. AUTOBIANCHI A 112 1971; Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini Cooper 1300 1972. FORD Capri 1300 XL 1973; Ford Taunus 15 M coupé. NSU TT 1000 1970. FIAT 850 BERLINA FRIZIONE AUTOMATICA. PROVE E DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO 30 MESI CON GARANZIA. Porsche 911 T 2400 '73; Fiat 128 Rally '72; A 112 '71; Volkswagen 1200 '70; Fiat 125 '70 Special; Dino 2400 '72; Volkswagen Cabriolet 1600 '73; 124 Special T '71; Fulvia Coupé 1300 S '72; 124 Coupé 1600 '71; Mini Minor MK-3 '70; 850 Spyder '70; 124 Spyder 1400 '70. Autoccasioni via Romagna 6. Tel. 61126. 53967 Q ●

A. A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 128 coupé 1300 '73; Junior 1600 '73; Giulia 1300 TI '69; Fiat 125; 124 '66, '67, '68; 1100 R; 850 coupé '68; 128 '69; 850 '67; 1300 '64; 500 L '73. '69, '67, '66; Mini '67. Rateazioni fino 30 mesi. Ritiriamo l'usato. 54131 Q ●

A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI v.le R. Sanzio 11: Fiat 500 68-71, 850 64-67, 1100 R 68, 124 67, Mini MK2 69-70, Ford Escort 1300 GT 72, Citroen Dyane 4 71, NSU 4L 68-69, Simca 1000 67-72, 1100 GLS 72, 1100 Breack, 1100 S 72, 1301 69-71, 1501 66-69, Chrysler 160 73, 180 71, moto Honda 450. Aperto festivi. 53987 Q

A.A.A. PERIODO di austerità. NSU Prinz 4 Lusso è la vettura del momento. Consumo 5,5% bollo annuo 7.660 120 km/h, omologati 5 posti, pagamento in 30 mesi senza cambiali, pronta consegna. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 764409. 34 Q

AFFARONE cabinato Akis 21 4 posti letto wc cucinino frigorifero Mercruiser 140 Hp costruzione 1973 vetroresina privato vende. 69331 795337. 54013 Q

APE vendesi. Telef. 813586. 53983 Q

AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI, TRIESTE, via Machiavelli 28. Esclusivista di zona. MOTOSCAFI: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. MOTORI MARINI: Johnson, British Seagull, Mac. BARCHE A VELA: Alpa. BATTELLI PNEUMATICI: Corsair. Tutte le novità del Salone di Genova. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOSALONE Fiegl venditore autorizzato Lancia, strada di Fiume 19, occasioni: 500 L, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 128 rally, 124, 124 coupé, 125 special, A 112, A 111, Primula coupé, Mini Minor, Simca 1301, Ford Escort, Citroën. Permute, comode facilitazioni. 54159 Q ●

CICLOMOTORI massima praticità minimo consumo. Moto Guzzi, via Severo 18. 53820 Q ●

CONTRATTO Fiat 128 cedo vettura arrivata consegna immediata. Telefonare 729320. 72636 Q ●

LAIKA: roulotte completa. Frigo, stufa, doppi vetri, oscuranti. Sconti invernali. Inoltre prossima presentazione della Bohéme. Occasioni usate. Esposizione fianco trattoria Stazione, Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256. 53979 Q ●

OCCASIONE 126 nuova vendesi. Tel. 755550. 54005 Q ●

ROULOTTES autoroulottes Arca. Risolti i problemi energetici. Giustiniano 6. 31254 Q ●

VENDO 128 Fiat rossa fine '70 lire 700.000, tel. 66234 ore 14. 31239 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. A. A. CEDESI persone competenti rivendita tabacchi con giornali città in gestione guadagno controllabile. Altra rivendita centrissimo cedesi senza giornali. Locali d'affari centrissimo luce telefono gabinetto adatto molti usi attualmente in piena attività 2 fori. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 31357 R

A.A.A. VENDESI lussuoso boutique abbigliamento vastissima licenza zona signorile affitto 50.000. 31357 R

AFFITTASI libro-giornaliera a coppia o famiglia. Tel. 816450 ore 21. 53892 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia», piazza Tommaseo 2. 54001 R ●

GIOCATTOLI cartoleria merceria ecc. vendesi zona Piccardi, tel. 755931. 72580 R

MONFALCONE via Rosselli cedesi causa malattia avviato negozio articoli casalinghi. Telefonare 75135 dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16. 1237 R ●

SALONE parrucchiera affittasi 50.000 mensili, Rozzol, telef. 744917. 31294 R ●

SALONE parrucchiera avviatissimo ottima posizione vendesi causa malattia. Telefono 812763. 54015 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI casa Romagna panoramica 4 camere salone soggiorno servizi riscaldamento metano; 950 area terreno. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 31357 S

A.A.A. VENDESI casetta 3 camere cucina servizi giardinetto (S. Giovanni) Beato Angelico, richiesta 15 milioni. 31357 S

APPARTAMENTO libero signorile 3 stanze stanzino cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento giardino proprio vendesi facilitazioni, visitare ore 14.30 - 16.30, via Resman 6. 54171 S

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi riscaldamento restaurato vendo. Tel. 37915, V piano. 54103 S

APPARTAMENTO ROIANO 3 stanze cucina bagno vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 31269 S

OCCASIONI appartamenti liberi 2 3 4 5 6 camere adatti uffici palestra laboratorio vendonsi acconto 3.850.000 rimanenza 60.000 mensili, visitare Molino Vento 70, ore 14.30 - 16.30. 54171 S

SISTIANA strada provinciale per Aurisina, impresa vende appartamenti, tel. 209241. 31245 S

STABILE reddito 3.500.000 annue vende privato. Telefonare 31021. 54171 S

TERRENO vendo momentaneamente non edificabile mq 3000 accesso strada principale presso borgo S. Sergio. Telefonare 825155. 31091 S ●

TERRENO carsico vendo lotti prato pianeggiante alberato. Tel. 37915. 54103 S

UFFICI appartamento adatto anche ambulatorio centralissimi con riscaldamento ascensore vendonsi facilitazioni. Tel. 35126. 56171 S

VENDO appartamento paraggi stazione 4 grandi stanze stanzetta poggiolo ripostiglio soffitta doppi servizi autoriscaldamento metano inintermediari. Telefonare 62670. 72586 S ●

richiedete la copia

omaggio

di **AP**

ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti e le coincidenze ottimali da/per l'Italia di tutte le Compagnie Aeree tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L	Portogruaro C. (1)
6.56 D	Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene o Istanbul Parigi) - Brennero Monaco - Puttgarden
10.53 L	Portogruaro
12.58 R	Venezia
13.45 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - WL Mosca - Roma (a)
19.32 L	Portogruaro Parigi e Venezia - Parigi.
20.?? D	Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.09 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano Venezia
13.58 L	Cervignano (1)
15.10 DD	Venezia
17.02 D	Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco Brennero Roma - Venezia (*)
20.58 R	Milano (via V. Mestre) -
22.55 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(1) Soppresso nei giorni 23 24 25 - 26 27 - 28 29 30 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine Tarvisio
6.25 L	Udine
7.18 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L	Udine
12.?5 D	Udine
12.43 L	Udine
14.0 DD	Calalzo (1)
14.10 D	Udine
14.?2 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.53 L	Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine
8.59 L	Udine
9.00 D	(Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L	Tarvisio - Udine
1?.0? D	Udine
15.?4 L	Udine
16.05 D	Udine
18.08 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.44 L	Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.45 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D	Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L	Villa Opicina